

V RAPPORTO ANNUALE 2025

RAPPORTO A CURA DI:

- **Celestina Valeria De Tommaso**
*(Università degli Studi di Milano
e Percorsi di secondo welfare)*
- **Alice Sofia Fanelli**
(Percorsi di secondo welfare)
- **Franca Maino**
*(Università degli Studi di Milano
e Percorsi di secondo welfare)*
- **Sara Diritti**
*(Responsabile OsservaBiella - Osservatorio territoriale
del Biellese per la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella)*

Come citare:
OsservaBiella - Osservatorio territoriale del Biellese (2025),
V Rapporto annuale 2025, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella.



INDICE

Prefazione				Goal		Goal		Goal		Goal
4	5	12	22	34	46	58	69	81	92	104
	Introduzione		Goal		Goal		Goal		Goal	Goal
			1, 2, 10		4	6, 7, 12, 13, 14, 15		9		16





PREFAZIONE

Siamo felici di presentarvi il Rapporto annuale 2025 di OsservaBiella, arrivato alla sua quinta edizione. È uno strumento che raccoglie dati demografici, ambientali e socio-economici, utili per capire come sta cambiando il Biellese e orientare le scelte future.

Grazie alla collaborazione degli enti che partecipano al progetto, possiamo confrontare i dati di quest'anno con quelli delle edizioni passate e offrire così un quadro completo dell'evoluzione del territorio, anche su aspetti poco monitorati a livello nazionale e regionale.

Il Rapporto testimonia l'impegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella nel mettere a disposizione informazioni affidabili, a beneficio di istituzioni, imprese, ricercatori e cittadini. I dati raccolti stanno già sostenendo progettazioni e coprogettazioni su temi condivisi, grazie al dialogo costante con il territorio e alla partecipazione attiva degli stakeholder.

La Fondazione trova conferma dell'importanza di OsservaBiella nel dialogo costante con il territorio che deriva dalla sua attività e dalla successiva immediata sinergia nella definizione dei temi sui quali fare convergere le azioni di coprogettazione. Il numero costantemente elevato di stakeholder che aderiscono alle proposte di coprogettazione della Fondazione e l'alto livello dei progetti concertati rappresentano la migliore e più concreta testimonianza dell'efficacia del processo avviato.

Vi invitiamo a leggere il Rapporto per approfondire le sfide e le prospettive del Biellese, con la convinzione che solo un'analisi basata sui dati possa guidare una crescita sostenibile e condivisa

Michele Colombo

Presidente

Fondazione Cassa di Risparmio di Biella



INTRODUZIONE

Il presente Rapporto segna la quinta annualità di OsservaBiella, il percorso co-ideato e co-progettato dell'Osservatorio territoriale per i bisogni sociali, realizzato con il supporto del Laboratorio Percorsi di secondo welfare. L'Osservatorio continua a rappresentare un punto di riferimento nel cammino intrapreso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella nell'estate 2020.

In un contesto di crescente incertezza per il welfare e di policrisi, l'Osservatorio si configura come un faro per la comunità biellese: la raccolta, la rielaborazione e l'interpretazione dei dati relativi ai bisogni territoriali hanno costituito - e continuano a rappresentare - la base per il ripensamento e l'implementazione di politiche sociali condivise, co-progettate e co-implementate in molteplici ambiti di policy: famiglie con figli, giovani, anziani, migranti e, nell'annualità corrente, perso-

ne con disabilità. In precedenti edizioni dell'Osservatorio si è fatto ricorso alla metafora della "galassia" per descrivere il gravitare dei diversi attori territoriali attorno a una forza coesiva e aggregante. L'Osservatorio mantiene questo ruolo, anche grazie al coinvolgimento diretto degli stakeholder locali in percorsi di ricerca qualitativa e quantitativa e nei correlati processi di co-progettazione. Non solo un percorso ideativo, dunque, ma il mantenimento di un terreno fertile per la realizzazione e l'osservazione di risultati concreti per il territorio.

Percorsi di secondo welfare, Laboratorio dell'Università degli Studi di Milano, accompagna il processo sin dal 2020, tanto nella fase di definizione dei contenuti quanto in quella di implementazione del processo. I due pilastri del Rapporto sono il coinvolgimento attivo degli attori del territorio e l'Agenda 2030. Fin



dall'avvio, l'Osservatorio è stato concepito per offrire occasioni continuative di confronto tra stakeholder pubblici e privati¹. Nell'annualità corrente le interlocuzioni sono proseguite con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione dei dati territoriali, valorizzarne la fruizione e l'analisi e restituire una rappresentazione completa di alcuni fenomeni sociali. La raccolta e mappatura dei dati ha coinvolto attori pubblici (ASL, Enti gestori, Ufficio Scolastico Provinciale) e del privato sociale (Caritas, Enti del Terzo Settore), nonché le associazioni di rappresentanza sindacale e datoriale. Come lo scorso anno, il Rapporto integra inoltre dati e indicatori provenienti da istituti statistici e di ricerca europei, nazionali e regionali.

Tutti i dati sono organizzati secondo gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals, SDGs*). Questo costituisce il secondo pilastro

dell'Osservatorio: l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite orienta le scelte programmatiche presenti e future. Sono stati pertanto individuati e rendicontati indicatori per sedici dei diciassette SDGs. Fa eccezione il Goal 17 - *Partnership per gli obiettivi* - assunto come cornice ispiratrice dell'intero lavoro dell'Osservatorio. Gli obiettivi dell'Agenda 2030, singolarmente o aggregati secondo una logica tematica, delineano anche la struttura del Rapporto annuale di OsservaBiella.

Fin dall'inizio del percorso di co-progettazione si è deciso di affiancare al Rapporto annuale - centrato su dati quantitativi - un approfondimento quali-quantitativo su un tema specifico, individuato annualmente dagli attori dell'Osservatorio in quanto particolarmente rilevante o urgente.

Il processo di stesura del Primo Rapporto ha preso avvio operativamente all'inizio del 2021. Una serie di



incontri partecipati, ad adesione libera, ha condotto all'individuazione di circa 450 indicatori, ciascuno corredato dalle informazioni essenziali (fonte, cadenza di rilevazione, presenza di variabili specifiche). La selezione definitiva si è svolta tra aprile e maggio 2021. Quattro i criteri guida: (i) rilevanza e rigore dei dati raccolti; (ii) copertura a livello provinciale; (iii) rilevazione annuale e massima attualità possibile; (iv) completezza del dato e differenziazione delle fonti (enti locali e nazionali - sovranazionali se opportuno e quando disponibili -, soggetti pubblici e privati). Tutte le decisioni sono state approvate dagli attori del territorio, in coerenza con la governance orizzontale e inclusiva dell'Osservatorio. In parallelo, è stato redatto il primo approfondimento annuale, dedicato alle donne biellesi tra occupazione e carichi di cura².

Per l'anno 2025, il gruppo di lavoro di OsservaBiella si è riunito nel dicembre 2024 per pianificare le azioni future dell'Osservatorio, introducendo innovazioni significative. Due gli esiti principali: la decisione di dedicare l'approfondimento annuale al tema della disabilità (cfr. *infra*) e l'annuncio, da parte della Fondazione, del lancio di una co-progettazione nello stesso ambito di policy il cui avvio è stato previsto successivamente alla presentazione del Rapporto (avvenuta a giugno), a partire dal mese di settembre 2025.

Con riferimento al Rapporto quantitativo annuale, dall'edizione 2024 ciascun capitolo è strutturato in dieci slide articolate in due sezioni: la prima presenta un'analisi sintetica dei principali trend a livello provinciale e comparativo; la seconda propone infografiche che evidenziano gli indicatori più significativi. Inoltre, a partire dallo scorso anno i dati raccolti sono disponibili



per il download in formato Excel direttamente sul sito di OsservaBiella. Da quest'anno, una selezione dei dati più rilevanti emersi negli approfondimenti qualitativi delle scorse annualità sarà resa disponibile anch'essa in formato Excel. Il Rapporto include attualmente 156 indicatori che, in coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, descrivono in modo puntuale il contesto biellese e, in particolare, i bisogni sociali dei suoi residenti. Il Quinto Rapporto introduce circa dieci nuovi indicatori riferiti ai Goal 3 (Salute), 4 (Istruzione), 9 (Imprese e innovazione) e 16 (Pace, giustizia e istituzioni forti), grazie alla interlocuzione continuativa e virtuosa con gli attori pubblici e privati del territorio. La fase di rilevazione e analisi dei dati si è svolta tra aprile e inizio settembre 2025.

Come lo scorso anno, l'elaborazione dei dati ha privilegiato, ove possibile, la dimensione provinciale. In

assenza di serie riferite specificamente al contesto biellese, si è fatto ricorso a dati di livello regionale; in taluni casi, per la natura dello specifico indicatore, si è adottata la scala comunale segnatamente per l'Indicatore 11, centrato sulla dimensione urbana e sulla qualità della vita nei contesti cittadini. Laddove disponibile, l'informazione è stata completata da dati regionali e nazionali e/o da confronti interprovinciali all'interno del Piemonte, al fine di posizionare il Biellese in un quadro comparativo più ampio. Sono stati utilizzati i dati più aggiornati: nella maggior parte dei casi relativi agli anni 2023 e 2024; in alcune circostanze al primo semestre 2025; in casi limitati ad annualità precedenti (2019-2021). Per facilitare l'interpretazione evolutiva degli indicatori sono state incluse serie su più annualità, utili a rilevare dinamiche in corso o intervenute negli ultimi anni e decenni (come, ad esempio, per gli indicatori demografici).



Il Rapporto annuale è affiancato dall'approfondimento tematico, concepito in ottica complementare. Per l'annualità corrente, l'approfondimento ha riguardato la disabilità nella Provincia di Biella, con attenzione tanto alle dimensioni quantitative del fenomeno quanto alle sue prospettive evolutive. L'impostazione metodologica quali-quantitativa conferma la rilevanza strategica di coniugare l'orizzonte temporale esteso del Rapporto - che valorizza trend e confronti di lungo periodo - con l'analisi in profondità di dinamiche e tematiche specifiche.

Si ricorda, inoltre, che nel corso del 2022 e del 2023 sono stati pubblicati numerosi articoli di approfondimento che hanno usato la base dati dell'Osservatorio. Tali contributi, ripresi sul sito dell'Osservatorio e sul sito *Percorsi di secondo welfare*, sono stati pubblicati anche dal periodico locale *Il Biellese*. Nel corso di tutte

le annualità sono stati pubblicati articoli di segnalazione di entrambi i Rapporti contribuendo a dare visibilità nazionale al progetto biellese e a favorirne la disseminazione dei contenuti, oltre a promuovere la cultura del dato al di fuori dei confini provinciali³.

Il Laboratorio Percorsi di secondo welfare accompagna il territorio biellese sin dalla prima annualità del progetto con la preziosa collaborazione di Sara Diritti e Marta Maglioli della Fondazione CR Biella. Il primo Rapporto annuale è stato curato da Elisabetta Cibinel (Percorsi di secondo welfare), Franca Maino (Università degli Studi di Milano e Percorsi di secondo welfare) e Celestina Valeria De Tommaso (Percorsi di secondo welfare). Il secondo e il terzo Rapporto annuale sono stati curati da Celestina Valeria De Tommaso, Franca Maino (Università degli Studi di Milano e Percorsi di secondo welfare) e Sara Diritti (Responsabile Osserva-



Biella – Osservatorio territoriale del Biellese per la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella). Nel 2023 il team si è ampliato includendo Anastasia Rita Guarna che, insieme a Franca Maino, ha curato l'Approfondimento tematico. Nel 2024 il gruppo di lavoro ha coinvolto Maristella Cacciapaglia, Manuela Verdino e Franca Maino per l'Approfondimento tematico e Celestina Valeria De Tommaso e Alice Sofia Fanelli per il Rapporto quantitativo. Infine, nel 2025, sono state coinvolte Eleonora Rossero e Franca Maino per l'Approfondimento tematico, mentre per il Rapporto quantitativo è stato confermato il coinvolgimento delle ricercatrici dell'annualità precedente.

¹ L'Osservatorio è attualmente composto dai seguenti enti: Fondazione Cassa di Risparmio di Biella; ACLI PROVINCIALI BIELLA aps; Agenzia Piemonte Lavoro; AIL Biella Clelio Angelino ODV; Anteo Impresa Cooperativa Sociale;

ASL BI; Associazione Confcooperative Piemonte Nord; Associazione Emanuele Lomonaco - Far Pensare; Associazione Pacefuturo odv; Camera del Lavoro Territoriale di Biella (CGIL); Camera di commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte; Camera Sindacale Territoriale UIL di Biella Vercelli (UIL); Centro Territoriale per il Volontariato; CISL Piemonte Orientale; CISSABO; Città Studi SpA; Cittadellarte-Fondazione Pistoletto ONLUS; CNA Associazione artigiani e PMI del Biellese; Comitato Regionale Piemonte della Lega Nazionale Cooperative e Mutue; Comune di Biella; Confartigianato Biella; Consorzio I.R.I.S.; Consorzio Sociale il Filo da Tessere; NOfafiebiella ODV; Diocesi di Biella - Caritas diocesana; EnAIP Piemonte - CSF Biella; Federazione Interprovinciale Coldiretti Vercelli e Biella; Fondazione Clelio Angelino ETS - Onlus; Fondazione OLLY Onlus; Fondazione Cerino Zegna; Fondazione Zegna; Fondo Edo Tempia per la lotta contro i tumori ONLUS; G.A.L. Montagne Biellesi; Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - Associazione Provinciale di Biella ONLUS (LILT Biella); Provincia di Biella; Regione Piemonte; Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte - Ufficio X - Ambito Territoriale di Biella; Unione Industriale Biellese; Cooperativa Tantintenti Soc. Coop. Sociale ONLUS; #ADBiella (Associazione ADBiellese APS); UPBeduca - Università Popolare Biellese APS; Domus Laetitia Società Cooperativa Sociale di Solidarietà ONLUS.

² Gli approfondimenti delle annualità precedenti hanno riguardato i giovani, gli anziani fragili, i migranti e le persone con disabilità.

³ Le tematiche hanno riguardato: empori solidali e povertà alimentare; conciliare: vita, lavoro e famiglia; digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e il ruolo del PNRR; il benessere psicologico degli adolescenti e l'impatto sui rendimenti scolastici; la sfida della transizione green nel mercato del lavoro, tra il locale e il nazionale.



ENTI CHE ADERISCONO A OSSERVABIELLA



ENTE PROMOTORE DEL PROGETTO

DATI SOCIO-DEMOGRAFICI

Il Rapporto è introdotto da un capitolo che contiene i più significativi indicatori socio-demografici relativi alla Provincia di Biella, alla Regione Piemonte e all'Italia. Il capitolo è pensato per descrivere lo scenario locale nel suo complesso e provare a posizionarlo rispetto al contesto regionale e nazionale; si propone, inoltre, come chiave di lettura utile all'interpretazione degli indicatori contenuti negli altri capitoli.

DATI SOCIO-DEMOGRAFICI
DEL BIELLESE



In questa prima sezione trovano spazio dati relativi alla popolazione residente e alla sua struttura demografica. Sono inoltre presenti i principali indicatori e indici statistici demografici relativi alla mortalità, alla fecondità, alla presenza di persone anziane e straniere.



L'ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE ITALIANA E STRANIERA

Nel periodo compreso tra il 2019 e il 2025, la popolazione residente in **Italia** ha registrato una **contrazione complessiva di 882.496 residenti**, passando **da 59.816.673 a 58.934.177**, con una diminuzione pari all'1,48%. Tale riduzione si inserisce in un trend consolidato di progressivo declino demografico. Nonostante il calo complessivo, la **distribuzione per genere** è rimasta sostanzialmente stabile: nel 2019 gli uomini costituivano il 48,7% della popolazione e le donne il 51,3%; nel 2025, la componente maschile è leggermente aumentata fino al 49%, mentre quella femminile è scesa al 51%. Anche in **Piemonte** si osserva una dinamica simile: la popolazione è diminuita **da 4.328.565 a 4.255.702 residenti**, con un calo pari all'1,68%. Anche in questo contesto, il rapporto tra uomini e donne si è modificato in misura contenuta: la quota maschile è passata dal 48,6% al 48,9%, mentre quella femminile è scesa dal

51,4% al 51%. La **Provincia di Biella** evidenzia un **decremento demografico** più marcato in termini relativi: la popolazione residente è scesa da **175.341 abitanti nel 2019 a 168.257 nel 2025**, con una riduzione pari al 4%. Si registra, anche in questo caso, una leggera crescita della componente maschile (dal 48,1% al 48,5%) e una corrispondente flessione di quella femminile (dal 51,9% al 51,5%).

A livello **nazionale**, il numero di cittadini stranieri residenti **è aumentato da 4.996.158 nel 2019 a 5.422.426 nel 2025** (+8,53%). Questo incremento risulta più accentuato rispetto alla stabilità osservata negli anni precedenti. Per la prima volta, nel 2025, la componente maschile (50,2%) ha superato quella femminile (49,8%), segnando una discontinuità nella struttura di genere della popolazione straniera, potenzialmente legata a nuove dinamiche migratorie,



come l'aumento dei flussi a prevalente composizione lavorativa e la diminuzione dei ricongiungimenti familiari.

In **Piemonte**, la popolazione straniera è cresciuta **da 411.083 a 448.862 unità (+9,18%)**. Anche qui si osserva un'inversione nella composizione di genere: la componente maschile è passata dal 47,7% al 50,1%, superando quella femminile. Questo riequilibrio è indicativo di una trasformazione strutturale in atto, coerente con quanto osservato a livello nazionale. Parallelamente, l'incidenza percentuale della popolazione straniera sul totale regionale è aumentata, segnalando una progressiva e stabile integrazione sul territorio. La **Provincia di Biella** mostra una crescita ancora più significativa: **da 9.871 a 11.596 cittadini stranieri residenti (+17,5%)**, un incremento superiore alla media regionale e nazionale.

Dopo una leggera contrazione tra il 2019 e il 2021, la popolazione straniera è tornata a crescere in maniera costante, superando i livelli pre-pandemici. Anche in questo contesto si osserva un forte riequilibrio di genere: la quota femminile, pari al 54,6% nel 2019, si è ridotta, mentre quella maschile ha raggiunto il 48,5% nel 2025. Le dinamiche migratorie della Provincia sono state oggetto di approfondimento nel **Rapporto qualitativo OsservaBiella 2024**.

Tra il 2002 e il 2024, il saldo migratorio in Italia è passato da un valore di **+3,7 nel 2002 a +4,1 nel 2024**, con un picco nel 2007 (+8,5) e una marcata contrazione durante la pandemia di Covid-19, che ha portato a un saldo negativo nel 2020 (-1,1). Il **Piemonte** ha seguito una traiettoria analoga ma più accentuata, raggiungendo un massimo di +14,1 nel 2007, per poi subire un calo significativo fino a valori prossimi allo



zero tra il 2013 e il 2015. A partire da allora, il saldo è tornato a crescere, attestandosi su **+7,5 nel 2024**. La **Provincia di Biella** presenta un andamento più instabile: da un saldo positivo di +6,2 nel 2002 si è passati a un valore fortemente negativo nel 2020 (-7,0), indicativo delle criticità accentuate dalla crisi pandemica. Tuttavia, negli anni successivi si è osservata una ripresa, con un **saldo di +8,1 nel 2024**.

GLI INDICATORI DEMOGRAFICI

Il **tasso di natalità**, espresso come numero di nati vivi per 1.000 abitanti, evidenzia una costante flessione a livello **nazionale**: da **9,4% nel 2002** si è scesi a **6,3% nel 2024**. Dopo una fase di relativa stabilità fino al biennio 2008-2009, il calo è divenuto strutturale, riflettendo l'impatto congiunto dell'invecchiamento della popolazione, dell'instabilità economica, della trasformazione dei modelli familiari e delle difficoltà di accesso alle politiche familiari e/o di conciliazione vita-lavoro. In **Piemonte**, tra il 2002 e il 2024, la dinamica è pressoché identica: il tasso è sceso **da 8,5% a 5,8%** nello stesso periodo, mantenendosi stabilmente al di sotto della media nazionale. In **Provincia di Biella**, il calo è ancora più accentuato: da 7,7% nel 2002 a 4,7% nel 2024, con una tendenza decrescente continua a partire dal 2012.



L'età media della popolazione ha registrato un incremento costante: in Italia si è passati da **41,9 anni nel 2002 a 46,8 anni nel 2025** (+4,9 anni). In **Piemonte**, l'età media è aumentata da **44,3 a 48,1 anni** (+3,8), mantenendosi costantemente superiore al dato nazionale. La **Provincia di Biella** ha evidenziato l'aumento più marcato, con un passaggio **da 45,3 a 50,3 anni** (+5), confermandosi il territorio con l'età media più elevata della regione.

L'**indice di vecchiaia**, che rappresenta il rapporto tra la popolazione over 65 e quella con meno di 15 anni, è passato in **Italia da 131,7 nel 2002 a 207,6 nel 2025**, con un incremento di oltre il 57%. In Piemonte, negli stessi anni, l'indice è cresciuto **da 176,2 a 239,8**, restando costantemente superiore alla media nazionale. In **Provincia di Biella** si registra il valore più elevato tra tutte le province piemontesi: **da 198,4 nel 2002 a 314,6 nel 2025**.

Infine, l'**indice di dipendenza degli anziani** – che misura il rapporto tra la popolazione over 65 e quella in età lavorativa (15-64 anni) – ha raggiunto il valore di **39 a livello nazionale** nel 2025, rispetto al **27,9 del 2002**. In **Piemonte** l'indice è salito da **31,9 a 43,3**, confermando una dinamica di invecchiamento più marcata rispetto alla media del Paese. La **Provincia di Biella** ha registrato un incremento ancora più significativo, **da 35,2 a 50,4** nello stesso arco temporale, diventando una delle aree regionali con l'indice di dipendenza più elevato. Come evidenziato anche nel **Rapporto qualitativo OsservaBiella 2023**, tale dato suggerisce una crescente pressione sui servizi sociali, sanitari e sociosanitari locali.



POPOLAZIONE RESIDENTE SU SCALA NAZIONALE, REGIONALE E PROVINCIALE, PER GENERE (2021-2025)

	2021		2022		2023		2024		2025	
	UOMINI	DONNE								
Italia	28.866.226 48,73%	30.369.987 51,27%	28.747.417 48,74%	30.235.705 51,26%	28.814.832 48,84%	30.182.369 51,16%	28.846.728 48,92%	30.124.502 51,08%	28.876.799 49,00%	30.057.378 51,00%
	TOTALE 59.236.213		TOTALE 58.983.122		TOTALE 58.997.201		TOTALE 58.971.230		TOTALE 58.934.177	
Piemonte	2.079.401 48,64%	2.195.544 51,36%	2.068.986 48,66%	2.183.293 51,34%	2.072.771 48,76%	2.178.580 51,24%	2.077.302 48,86%	2.174.321 51,14%	2.083.188 48,95%	2.172.514 51,05%
	TOTALE 4.274.945		TOTALE 4.252.279		TOTALE 4.251.351		TOTALE 4.251.623		TOTALE 4.255.702	
Biella	82.112 48,10%	88.612 51,90%	81.730 48,20%	87.830 51,80%	81.705 48,32%	87.401 51,68%	81.578 48,39%	87.005 51,61%	81.676 48,54%	86.581 51,46%
	TOTALE 170.724		TOTALE 169.560		TOTALE 169.106		TOTALE 168.583		TOTALE 168.257	

CITTADINI STRANIERI RESIDENTI SU SCALA NAZIONALE, REGIONALE E PROVINCIALE, PER GENERE (2021-2025)

	2021		2022		2023		2024		2025	
	UOMINI	DONNE								
Italia	2.524.644 48,81%	2.647.250 51,19%	2.531.043 48,73%	2.662.626 51,27%	2.517.539 48,97%	2.623.802 51,03%	2.602.650 49,54%	2.680.183 50,46%	2.720.206 50,17%	2.702.220 49,83%
	TOTALE 5.171.894		TOTALE 5.193.669		TOTALE 5.141.341		TOTALE 5.253.658		TOTALE 5.422.426	
Piemonte	201.582 48,31%	215.697 51,69%	201.152 48,40%	214.485 51,60%	204.784 48,73%	215.456 51,27%	212.235 49,48%	216.670 50,52%	224.922 50,11%	223.940 49,89%
	TOTALE 417.279		TOTALE 415.637		TOTALE 420.240		TOTALE 428.905		TOTALE 448.862	
Biella	4.387 45,45%	5.265 54,55%	4.463 46,26%	5.184 53,74%	4.669 46,55%	5.361 53,45%	5.076 47,44%	5.623 52,66%	5.628 48,53%	5.968 51,47%
	TOTALE 9.652		TOTALE 9.647		TOTALE 10.030		TOTALE 10.699		TOTALE 11.596	

Fonte: elaborazione su dati Istat

Popolazione residente al 1° gennaio dell'anno di riferimento. Le incidenze percentuali della popolazione residente a livello provinciale e regionale sono calcolate sul totale della popolazione residente in Italia. I dati 2025 sono previsionali.

STRANIERI OGNI 100 RESIDENTI (2025)



Fonte: elaborazione su dati Istat
 Popolazione residente al 1° gennaio dell'anno di riferimento. I dati 2025 sono previsionali

SALDO MIGRATORIO (2003-2024)

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Alessandria	17,6	11,5	11,1	7,2	16,6	13,5	6,9	8,2	6,3	5,4	5,5	2	1,1	2,8	2,9	1,7	2,2	-5,6	4,6	8,7	9,8	10,9
Asti	17,6	9,1	9,9	7,9	18,7	12,8	6,7	5,5	4,9	6,8	2,5	-1	-2,2	2	2,7	1,1	0,6	-0,9	3,8	8,3	7,1	7,4
Biella	9,1	4,1	2	0,9	5,7	3,4	1,3	-1	1,5	1,3	0,3	-0,2	-0,2	1,7	0,8	1	2	-7	5,7	5,2	6,5	8,1
Cuneo	12,5	9	5,7	5,2	14,6	11,1	6,9	5,2	5,2	4,7	2,9	1,9	0,8	1,1	3	2,1	2,3	0	2,7	7,7	7,5	5,2
Novara	15,9	9,5	6,3	6,9	13,2	13,5	6,7	7	2,8	5,2	1,3	0	0	1,3	2	2,2	1,9	2	2,8	7,6	9,4	8,2
Torino	11	6,4	3,9	3,5	14,7	7,8	4,5	3,6	3,7	5,6	1,7	-1,9	0,6	0,8	-1,2	0	1,1	2,7	4,6	4,4	7,1	7,5
VCO	10	8,5	4,6	3,6	7,3	5,9	4,5	3,2	2,2	2,2	1,7	0,4	0,7	2,1	3,1	1,5	0,5	0,3	3,1	7,6	7,5	4,5
Vercelli	11	7,3	4,4	3,7	10,1	7,4	5,3	4,8	1,8	2,7	1,2	-0,7	-0,2	1	0,7	0	1,9	-3,8	6,2	8,2	8,5	9,5
Piemonte	12,4	7,6	5,3	4,5	14,1	9,3	5,3	4,5	3,9	5,1	2,2	-0,6	0,4	1,2	0,5	0,8	1,5	0,6	2,6	6,1	7,6	7,5
Italia	8,2	7,2	4,4	3,8	8,5	7,2	4,9	4,7	3,4	4,2	2,6	0,8	0,5	0,7	1	1,2	0,4	-1,1	1,6	4,4	4,8	4,1



Fonte: elaborazione su dati Istat

Il saldo migratorio totale, moltiplicato per mille abitanti, esprime la differenza tra il numero degli iscritti e il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza. I dati del 2024 sono previsionali.

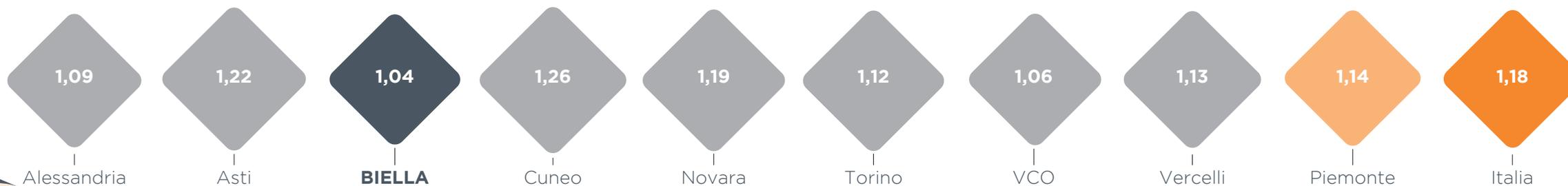
TASSO DI NATALITÀ (2003-2024)

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Alessandria	7	7,5	7,3	7,7	7,7	8	7,7	7,5	7,6	7,3	7,3	6,9	6,7	6,6	6,5	6,2	5,9	5,6	5,4	5,3	5,6	5,1
Asti	8,1	8,4	8,6	8,6	8,6	8,8	8,8	8,2	8,2	8,3	8,3	8	7,6	7,3	7,2	7,1	6,3	6,3	5,9	6	5,9	5,9
Biella	8	7,5	7,8	7,9	7,8	7,8	7,5	7,1	7	7,1	7,1	6,5	6,7	5,9	6,1	5,6	5,4	5,3	5	5,2	4,9	4,7
Cuneo	8,8	9,3	9,1	9,2	9,3	9,5	9,6	9,3	9,1	9	9	8,9	8,7	8,3	8,2	8	7,6	7,4	7,2	7,3	6,8	6,6
Novara	8,8	8,9	8,9	9,3	9,4	9,3	9,2	9,2	9,1	8,8	8,8	8,6	8,1	7,7	7,6	7,4	7,1	6,9	6,6	6,5	6,5	6,1
Torino	8,9	9,1	9	9,1	9,2	9,4	9,2	9	8,8	8,6	8,6	8,3	8	7,7	7,3	7,2	6,8	6,5	6,4	6,3	6,1	5,8
VCO	8,3	8,3	7,7	8,2	7,7	7,8	8,1	7,8	7,6	7,3	7,3	6,8	7	6,5	6	5,7	5,4	5,2	5,5	5,7	5	4,9
Vercelli	7,8	7,8	7,7	7,7	8,3	7,7	7,8	7,6	7,4	7,8	7,8	7,2	7,2	6,7	6,7	6,5	6,3	6,1	6	6	5,9	5,4
Piemonte	8,6	8,8	8,7	8,8	8,9	9	8,9	8,7	8,6	8,4	8,4	8,1	7,9	7,5	7,2	7,1	6,7	6,5	6,3	6,3	6,1	5,8
Italia	9,5	9,7	9,5	9,6	9,6	9,7	9,6	9,4	9,1	8,9	8,9	8,5	8,3	8,1	7,9	7,6	7,3	7	6,8	6,8	6,7	6,3

Fonte: elaborazione su dati Istat

Il dato esprime il rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000

NUMERO MEDIO DI FIGLI PER DONNA (2024)



Fonte: elaborazione su dati Istat

In un anno di calendario (anno di evento) il numero medio di figli per donna è dato dalla somma dei tassi specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda, il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile di quell'età. Il dato del 2024 è stimato.

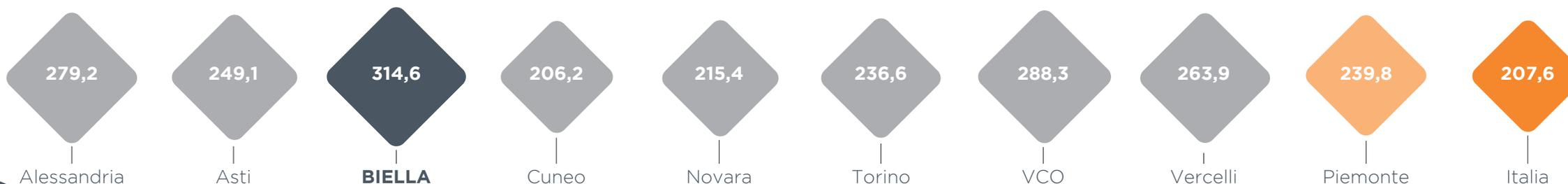
INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE, VALORE PERCENTUALE (2002-2025)

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
Alessandria	55,5	56,4	56,5	57,6	58,4	59,2	59,2	59,3	59,7	59,7	60,8	61,5	62,2	62,8	63,2	63,5	63,5	63,6	63,8	64,1	64,2	64	64,1	63,9	
Asti	55,9	56,6	56,2	57,2	57,8	58,3	58,1	58,1	58,3	58,2	59,2	60,1	61,1	61,8	62,3	62,5	62,4	62,6	62,8	63	62,9	62,8	62,9	62,9	
Biella	53	53,8	54,6	55,7	56,9	57,9	58,4	58,9	59,4	59,8	60,8	61,6	62,8	63,8	64,4	64,9	65,3	65,5	66,1	66,4	66,4	66,4	66,4	66,6	66,4
Cuneo	53,1	53,8	54	54,8	55,6	56,2	56,1	56,1	56,4	56,3	56,9	57,4	58,1	58,8	59,2	59,5	59,8	60	60,2	60,2	60,4	60,3	60,3	60,4	
Novara	48,8	49,6	49,7	50,6	51,5	52,3	52,5	52,6	53	53,2	54,2	55	55,8	56,6	57,1	57,4	57,7	57,9	58,3	58,7	58,7	58,4	58,5	58,6	
Torino	47,4	48,7	49,5	50,8	52,3	53,3	53,7	54,3	55,1	55,8	57	57,9	58,9	59,9	60,3	60,6	60,9	61	61,3	61,4	61,5	61,2	61	60,9	
VCO	49,1	50,1	50,8	51,9	53,1	54,2	54,7	55,1	55,7	55,9	57	57,9	58,8	59,7	60,2	60,5	60,8	61,1	61,7	62,3	62,5	62,4	62,7	62,8	
Vercelli	53,7	54,4	54,9	55,9	56,8	57,3	57,5	57,5	57,8	57,7	58,6	59,6	60,5	61,4	61,9	62,2	62,4	62,8	63,2	63,5	63,5	63,4	63,7	63,6	
Piemonte	50	51,1	51,6	52,7	53,9	54,8	55	55,4	56	56,4	57,4	58,2	59,2	60	60,4	60,8	61	61,2	61,5	61,6	61,7	61,5	61,5	61,4	
Italia	49,1	49,7	50	50,7	51,4	51,9	52,1	52,3	52,6	52,7	53,5	54,2	54,8	55,4	55,8	56,1	56,2	56,4	56,7	57,3	57,5	57,4	57,6	57,8	

Fonte: elaborazione su dati Istat

L'indice esprime il rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. Il dato 2025 è previsionale

INDICE DI VECCHIAIA, VALORI PERCENTUALI (2025)



Fonte: elaborazione su dati Istat

L'indice esprime il rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100. Il dato 2025 è previsionale.



RIEPILOGO INDICATORI DATI SOCIO-DEMOGRAFICI DEL BIELLESE

Il sommario riporta tutti gli indicatori disponibili in infografica e/o in excel e scaricabili dalla pagina dedicata di www.osservabiella.it

INDICATORE	ANNUALITÀ DI RIFERIMENTO	FONTE	DISPONIBILITÀ DEI DATI DELL'OSSERVATORIO
Popolazione residente	2019-2025	Istat	 
Densità della popolazione	2018-2025	Istat	
Struttura demografica della popolazione	2019-2025	Istat	
Cittadini stranieri residenti	2019-2025	Istat	 
Minori stranieri residenti	2019-2025	Istat	
Stranieri residenti ogni 100 residenti	2019-2025	Istat	 
Tasso di mortalità	2002-2024	Istat	
Tasso di natalità	2002-2024	Istat	 
Saldo migratorio	2002-2024	Istat	 
Età media delle donne al primo parto	2002-2024	Istat	
Numero medio di figli per donna	2002-2024	Istat	 
Età media	2002-2025	Istat	
Indice di vecchiaia	2002-2025	Istat	 
Indice di dipendenza strutturale	2002-2025	Istat	 
Indice di dipendenza degli anziani	2002-2025	Istat	



GOAL 1-2-10

SCONFIGGERE LA POVERTÀ E LA FAME, RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

I goal 1, 2 e 10 intendono:

- eliminare la povertà estrema, ridurre la povertà relativa e favorire misure di protezione sociale e di tutela del reddito per tutti;
- garantire l'accesso ai servizi di base e la tutela dei diritti delle persone vulnerabili;
- eliminare la fame e la malnutrizione e assicurare una sana alimentazione a tutti;
- promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro;
- facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone, anche attraverso l'attuazione di politiche migratorie programmate e ben gestite.



All'interno del capitolo sono presenti numerosi indicatori che mirano a descrivere la situazione di povertà ed esclusione sociale nel Biellese e, più in generale, la condizione reddituale nella Provincia. I principali indicatori statistici in tema di povertà (povertà assoluta, povertà relativa, rischio di povertà ed esclusione sociale) non sono disponibili a livello provinciale. A fronte di questa mancanza strutturale di dati per comprendere il fenomeno della povertà nel Biellese, il capitolo contiene una serie di indicatori sulle risposte offerte dal sistema locale e nazionale alla povertà facendo riferimento a fonti dati differenziate (enti di statistica e previdenza nazionali, enti gestori delle funzioni socio-assistenziali della provincia, organizzazioni del Terzo Settore).

Particolare attenzione è infine rivolta ad alcuni gruppi particolarmente fragili o esposti al rischio di discriminazione: minori, persone detenute, persone migranti o con un background migratorio alle spalle.



SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

Nel **2021**, il totale provinciale ammontava a **5.683 nuclei familiari** e **11.741 utenti** accompagnati dai servizi sociali pubblici nella Provincia di Biella, di cui il **79,1% con cittadinanza italiana** e il **20,89% con cittadinanza straniera**. Nel **2022** si registra un **incremento** sia del numero di nuclei (**7.115**) sia delle persone assistite (**13.201**), con una **lieve crescita della quota di cittadini italiani (82,5%)** e una conseguente **diminuzione della percentuale di stranieri (17,5%)**. Nel **2023** si osserva una contrazione rispetto all'anno precedente, con **6.999 nuclei** e **14.060 persone**, pur mantenendo l'**80,4% di cittadini italiani**. Nel **2024** il numero dei nuclei sale a **7.197** e le persone assistite raggiungono **14.071**, con l'**82,5% di cittadini italiani** e il **17,5% di cittadini stranieri**.

Si rilevano **differenze strutturali** tra i due consorzi: **CISSABO** presenta, lungo l'intero periodo, una **quota più elevata di cittadini italiani** tra gli utenti (**dal 72,5% del 2021 all'86,6% del 2024**), mentre **IRIS** mantiene una **percentuale più alta di cittadini stranieri (circa 19-21%)**.

Nel quadriennio **2021-2024**, gli interventi dei servizi sociali territoriali nella Provincia di Biella, erogati dai Consorzi **CISSABO** e **IRIS**, evidenziano una **composizione e un'evoluzione differenziata per tipologia di utenza**, con variazioni significative sia in termini assoluti sia percentuali. Nel

periodo 2021-2024, il numero complessivo di interventi a livello provinciale è passato da **10.480 unità** nel 2021 a **18.731 nel 2024**.

Gli **interventi rivolti a minori e famiglie** rappresentano una quota variabile nel tempo: pari al **15,3%** del totale provinciale nel 2021, si riducono all'**11,9%** nel 2022, per poi crescere al **15,7%** nel 2023 e raggiungere il **19,4%** nel 2024 (**3.627 interventi**), con un'incidenza più elevata nel Consorzio **CISSABO (25,1%)** rispetto al Consorzio **IRIS (17%)**.

La quota di **interventi rivolti a minori con disabilità** resta contenuta, oscillando tra l'**1,0%** nel 2022 e l'**1,6%** nel 2024, con un totale provinciale di **308 interventi** nell'ultimo anno.

Gli **interventi destinati ad adulti in condizioni di povertà, disagio o dipendenze** costituiscono una delle principali categorie: rappresentavano il **39%** del totale nel 2021 (**4.085 interventi**) e, dopo un calo al **31,5%** nel 2022, tornano a crescere, stabilizzandosi intorno al **36,1%** nel 2024 (**6.771 interventi**).

Per quanto riguarda gli **interventi rivolti ad adulti con disabilità**, la quota registra andamenti meno lineari: dal **10,9%** del 2021 (**1.140 interventi**), scende al **7,9%** nel 2022, cresce



all'**11,6%** nel 2023 e si attesta al **10,4%** nel 2024 (**1.951 interventi**).

Gli **interventi per anziani autosufficienti** mostrano una dinamica più articolata: dopo aver rappresentato il **20,8%** del totale provinciale nel 2021 (**2.184 interventi**), la quota cala al **18,5%** nel 2022, risale al **23,1%** nel 2023, per poi scendere nuovamente al **21,4%** nel 2024 (**4.007 interventi**).

Infine, gli **interventi rivolti ad anziani non autosufficienti** passano dall'**11,9%** del 2021 (**1.246 interventi**) al **12,7%** nel 2022, raggiungendo un picco del **13,5%** nel 2023, per poi stabilizzarsi all'**11%** nel 2024 (**2.067 interventi**).

MARGINALITÀ E VULNERABILITÀ NEL TERRITORIO

SENZA FISSA DIMORA

Nel periodo **2020-2024**, nella **Provincia di Biella** si osserva un'evoluzione significativa nei progetti di accoglienza abitativa per persone senza dimora, articolati in **Housing First** e **Housing Led**. Il numero complessivo di nuove attivazioni è passato da **11 progetti nel 2020** (5 Housing First, 6 Housing Led) a **19**

nel 2024, anno in cui l'ampliamento dell'offerta con **9 progetti di Housing Temporaneo** ha inciso in modo determinante sull'incremento. Dopo una riduzione nel 2021 (**7 attivazioni**) e una sostanziale stabilità nel 2022 (**7 progetti**), il 2023 ha registrato un aumento a **12 attivazioni**, principalmente grazie alla crescita degli inserimenti in Housing Led (**8 progetti**).

Per quanto riguarda la **cittadinanza** degli utenti, l'Housing First presenta negli ultimi tre anni una prevalenza quasi esclusiva di cittadini italiani (**100% nel 2022 e 2024**), mentre l'Housing Led mostra una distribuzione più mista, con una quota di stranieri compresa tra il **25%** e il **40%** negli anni più recenti. Nel 2024, i progetti di Housing Temporaneo hanno accolto per il **66,7% cittadini italiani** e per il **33,3% stranieri**.

Sul piano del **genere**, l'Housing First ha registrato negli anni variazioni sensibili nella distribuzione: nel 2024 le donne rappresentano l'**80%** dei beneficiari, contro una prevalenza maschile negli anni precedenti (es. **75% uomini nel 2023**). L'Housing Led ha mostrato una maggiore parità di genere, con lievi oscillazioni, mentre l'Housing Temporaneo nel 2024 ha visto una prevalenza di uomini (**77,8%**) rispetto alle donne (**22,2%**).



Nel complesso, i dati evidenziano una tendenza alla **diversificazione degli strumenti di risposta** al disagio abitativo, con un rafforzamento dell'Housing First per i casi di **grave esclusione abitativa cronica**, un utilizzo più flessibile dell'Housing Led per interventi di **ricollocaimento abitativo di breve-medio periodo** e l'introduzione dell'Housing Temporaneo come strumento di **transizione rapida verso la stabilità residenziale**.

POVERTÀ ALIMENTARE

Nel periodo **2020-2024**, i dati relativi alla mensa Caritas della **Provincia di Biella** - riferiti esclusivamente alle nuove iscrizioni di utenti - evidenziano **forti oscillazioni nel numero di ingressi annuali** e un profilo demografico dell'utenza caratterizzato da marcate asimmetrie di genere, età e cittadinanza. Il numero di nuovi accessi varia da **120** nel **2020** a un massimo di **329** nel **2023**, per poi ridursi drasticamente a **78** nel **2024**.

Per **genere**, si osserva una costante prevalenza maschile, con incidenze sempre superiori all'**80%** e un picco del **93,9% nel 2023**, mentre la componente femminile rimane minoritaria, oscillando tra il **6,08%** e il **18,32%**. L'analisi per **classe di età** mostra una netta predominanza di utenti **under 65** (oltre il 94% in quasi tutti gli anni), con una presenza di over 65 molto

limitata e in calo dal **20% nel 2020** al **3,85% nel 2024**. Per **cittadinanza**, si rileva un progressivo aumento della quota di utenti stranieri, che passa dal **51,7% nel 2020** al **76,9% nel 2024**, a fronte di una diminuzione corrispondente della componente italiana (dal **48,33%** al **23,08%** nello stesso periodo). Tale andamento suggerisce un crescente ricorso al servizio da parte di persone di origine straniera, in un contesto di bisogni alimentari e di inclusione sociale in evoluzione. Nel complesso, il quadro restituisce l'immagine di un'utenza prevalentemente maschile, giovane-adulta e di cittadinanza straniera.

In riferimento agli empori, nel quadriennio **2021-2024**, **gli accessi registrati all'Emporio di Biella** (riferiti esclusivamente a famiglie e individui che, dopo l'accesso, si sono registrati presso il centro di ascolto diocesano) mostrano una progressiva diminuzione sia in termini di famiglie sia di individui. Le famiglie passano da **1.442** nel **2021** a **1.096** nel **2024** (-24%), mentre gli individui calano da **3.680** a **2.537** (-31%).

La distribuzione per **cittadinanza** evidenzia, in tutti gli anni considerati, una **prevalenza di famiglie straniere** rispetto a quelle italiane, con una quota che oscilla tra il **50,9% del 2021** e il **53,19% del 2024**. Tra le famiglie straniere, la presenza di **minori nel nucleo** è significativamente più alta (tra il **56%** e il



60%), a fronte di valori molto più contenuti per le famiglie italiane (tra il **10%** e il **16%**). Analizzando la **composizione del nucleo familiare**, si rileva una forte incidenza delle famiglie **monocomponente italiane**, in costante aumento dal **51,5%** del **2021** al **66,9%** del **2024**, mentre tra le famiglie straniere le monocomponenti rappresentano una quota più contenuta (tra l'11% e il 19%). Al contrario, le famiglie straniere presentano una più elevata incidenza di nuclei numerosi (4 o più componenti), pari al **35,4%** nel **2021** e al **38,8%** nel **2024**, contro valori molto inferiori tra le famiglie italiane (dal **12,31%** al **4,3%** nello stesso periodo).

Nel complesso, i dati indicano una **diversa tipologia di bisogno**: tra le famiglie italiane prevalgono nuclei composti da una sola persona, potenzialmente legati a condizioni di **isolamento sociale** o **povertà individuale**, mentre tra le famiglie straniere emerge una maggiore presenza di **nuclei familiari complessi** e **con figli minori**, associabile a esigenze di **sostegno alimentare** e **abitativo su scala familiare**.

DISAGIO ABITATIVO

Nel periodo **2016-2023**, l'andamento dei provvedimenti esecutivi di sfratto in **Piemonte** mostra una dinamica complessivamente decrescente, pur caratterizzata da

oscillazioni significative legate all'evoluzione del contesto economico e sociale. A livello regionale, il numero di sfratti è passato da **6.920 provvedimenti** nel 2016 a **4.045** nel 2023, con una riduzione complessiva del **41,6%**. Tuttavia, il trend non è lineare: dopo il calo costante registrato tra il 2016 e il 2020 (**da 6.920 a 3.031 provvedimenti**, pari a un **-56,2%**), il 2021 segna una ripresa significativa con un incremento del **+22,6%** rispetto al 2020, seguita da un'ulteriore crescita nel 2022 (**+10,3%**), per poi stabilizzarsi nel 2023 con una lieve flessione (**-1,3%**).

La morosità locativa e altre cause assimilate costituiscono in media oltre il **90% dei provvedimenti** nell'intero periodo, mentre la fine locazione riveste un ruolo marginale: nel 2023, ad esempio, solo **337 casi** su **4.045 (8,3%)** sono riconducibili a questa motivazione.

Per quanto riguarda la **Provincia di Biella**, i valori assoluti risultano significativamente inferiori rispetto al dato **regionale**, ma seguono una tendenza analoga. I provvedimenti esecutivi passano da **233** nel 2016 a **158** nel 2023, segnando una riduzione complessiva del **32,2%**. Anche in questo contesto, la morosità locativa rappresenta la causa prevalente, con un'incidenza superiore al **95%** nella quasi totalità degli anni, mentre la fine locazione resta residuale.



L'andamento **provinciale**, pur seguendo in parte la dinamica **regionale**, mostra una contrazione più marcata e costante, interrotta soltanto da due modesti rialzi: nel 2021 (+9,5%) e nel 2022 (+1,2%).

Questo quadro mette in evidenza come la **morosità** rappresenti il principale fattore di precarietà abitativa, mentre le variazioni annuali appaiono legate a fattori congiunturali, quali le misure straordinarie di sospensione durante la pandemia e la capacità del territorio di attivare politiche di prevenzione e sostegno all'affitto.

DETENZIONE

Nel periodo **2020-2024**, il sistema penitenziario in **Italia** ha mantenuto un numero complessivo di istituti stabile (189-190), ma con un progressivo aumento della popolazione detenuta, passata da **55.619 unità** nel **2020** a **61.861** nel **2024**, a fronte di una **capienza regolamentare massima di poco superiore alle 51.000 unità**. Ne deriva un tasso di sovraffollamento costantemente superiore al 110%, con un picco del **120,56%** nel **2024**.

In **Piemonte**, il numero di istituti è rimasto invariato (13), mentre la popolazione detenuta è cresciuta da **4.316 unità** nel **2020** a

4.450 nel **2024**, con un tasso di sovraffollamento oscillante tra il 101,6% (2022) e l'111,84% (2024).

La **Provincia di Biella**, dotata di un solo istituto penitenziario, presenta dinamiche più variabili: il numero di detenuti è sceso da **472** nel **2020** a **355** nel **2022**, per poi risalire fino a **502** nel **2024**, con un tasso di sovraffollamento che ha raggiunto il **127,41%** nell'ultimo anno, superando sia la media **regionale** sia quella **nazionale**.

Per quanto riguarda la **cittadinanza**, a livello **nazionale** la quota di detenuti stranieri si mantiene stabile attorno al 31%, mentre in **Piemonte** risulta sensibilmente più elevata, passando dal **38,32%** nel **2020** al **43,33%** nel **2024**. In **Provincia di Biella**, la proporzione di stranieri è ancora più marcata, superando in tre anni su cinque il 45% e arrivando al **57,17%** nel **2024**, valore massimo dell'intero periodo considerato.

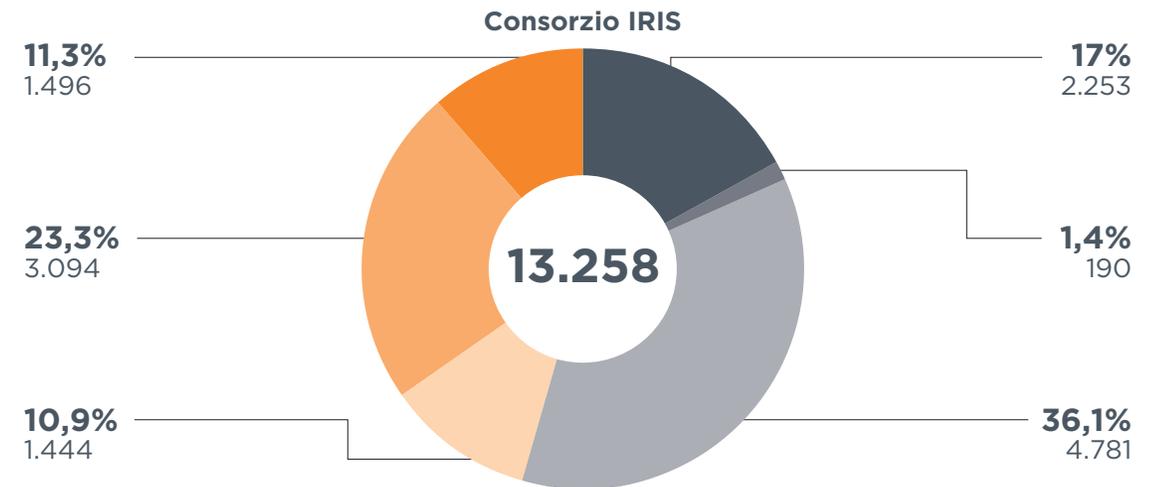
Questo quadro evidenzia due elementi strutturali: da un lato, il **persistente problema del sovraffollamento carcerario**, particolarmente acuto a Biella; dall'altro, la **forte incidenza della popolazione detenuta straniera in Piemonte** e, ancor più, nel contesto **biellese**, con implicazioni rilevanti per la gestione della detenzione, le politiche di inclusione e le misure alternative alla pena.



TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI (2024)

INTERVENTI RIVOLTI A: ■ minori e famiglie ■ minori con disabilità ■ adulti (in condizioni di povertà, disagio, dipendenze) ■ adulti con disabilità

■ anziani autosufficienti ■ anziani non autosufficienti % sul livello territoriale considerato v.a.

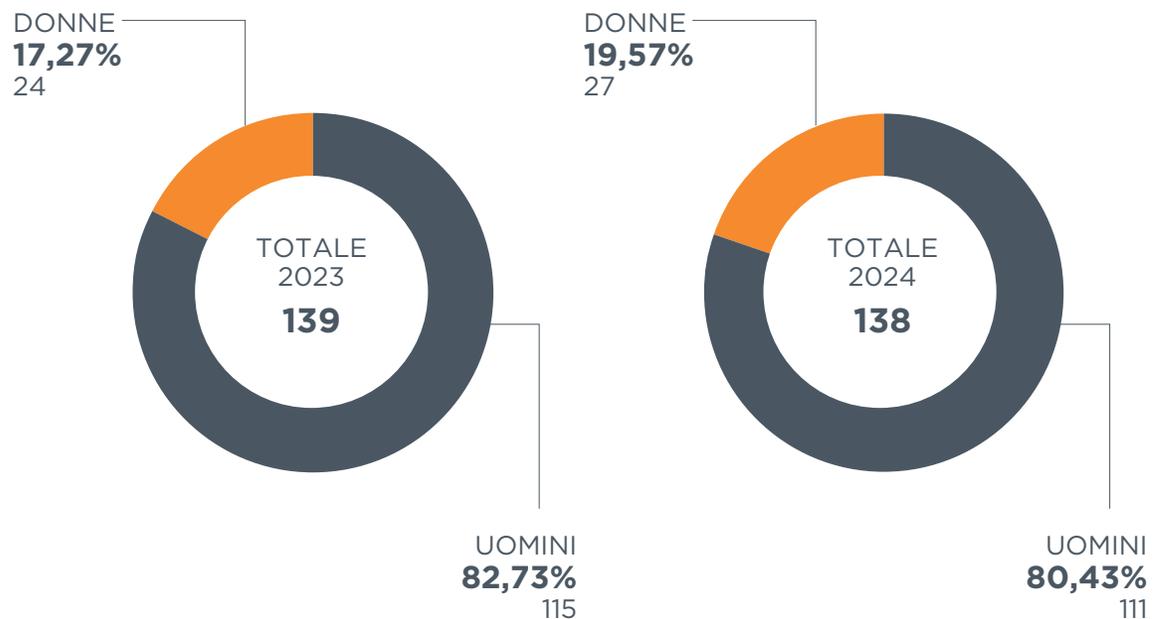


Fonte: elaborazione su dati Consorzi CISSABO e IRIS

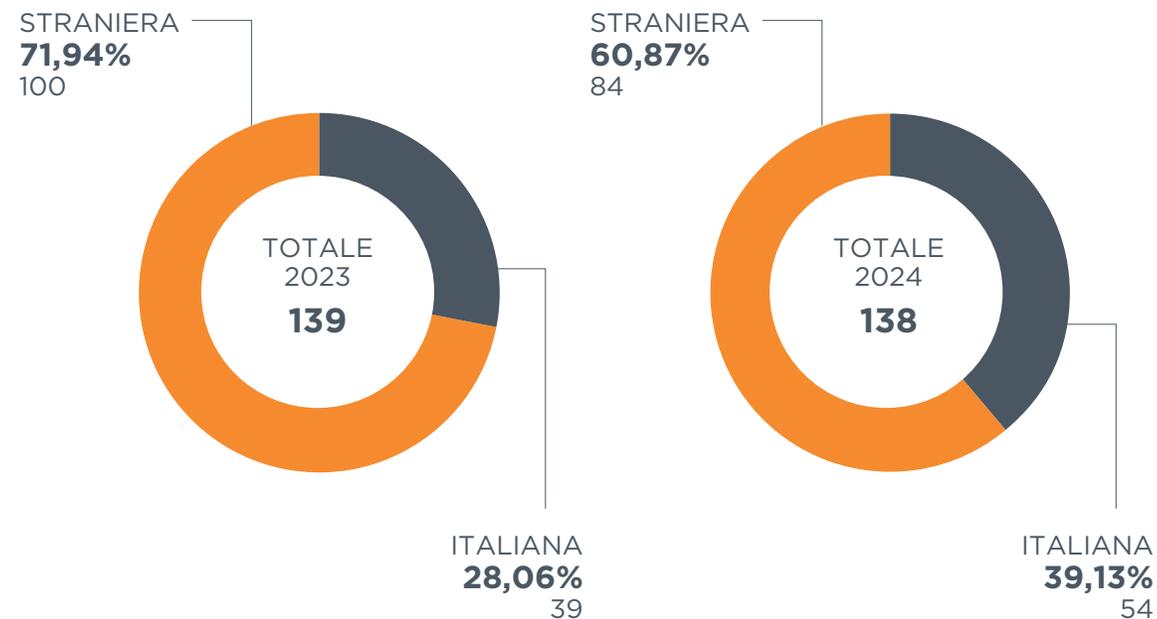
OSPITI DEL DORMITORIO CARITAS NELLA PROVINCIA DI BIELLA (2023-2024)

PERSONE SENZA DIMORA OSPITATE PRESSO LA STRUTTURA CARITAS

PER GENERE



PER CITTADINANZA

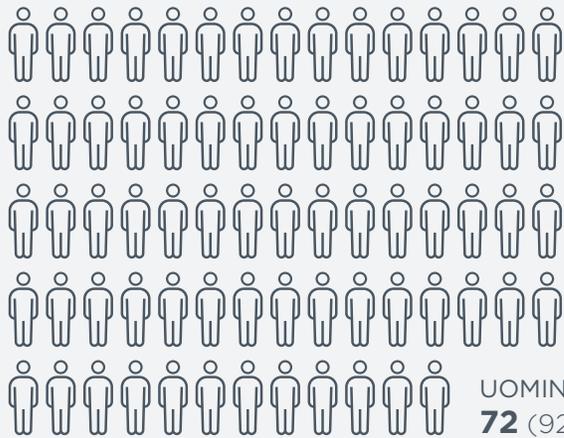


Fonte: elaborazione su dati Caritas

I dati sono stati ricavati dalle Relazioni Annuali pubblicate dal servizio Pronto accoglienza maschile e femminile Caritas "Ernesto Borri".

ACCESSI ALLA MENSA CARITAS NELLA PROVINCIA DI BIELLA, PER GENERE (2024)

TOTALE
78



UOMINI
72 (92,31%)

DONNE
6 (7,69%)

Fonte: elaborazione su dati Caritas, dati aggiornati ad agosto 2025

I dati relativi alla mensa "Caritas" si riferiscono esclusivamente alle nuove iscrizioni di utenti del servizio. Il dato disponibile indica quindi soltanto: i nuovi ingressi nel corso dell'anno corrente e le loro principali caratteristiche; il numero complessivo (progressivo) di tessere emesse negli ultimi anni. Il confronto con gli anni precedenti consente di analizzare l'eventuale evoluzione delle caratteristiche degli utenti.

ACCESSI ALL'EMPORIO DI BIELLA, PER CITTADINANZA (2024)

Italiani Stranieri

INDIVIDUI
2.537

FAMIGLIE
1.096

513
(46,81%)

583
(53,19%)

PRESENZA DI MINORI NEL NUCLEO

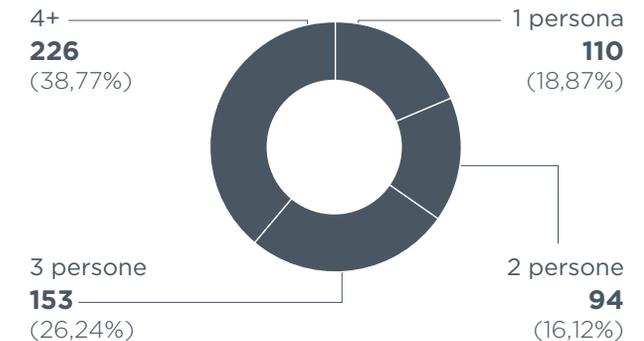
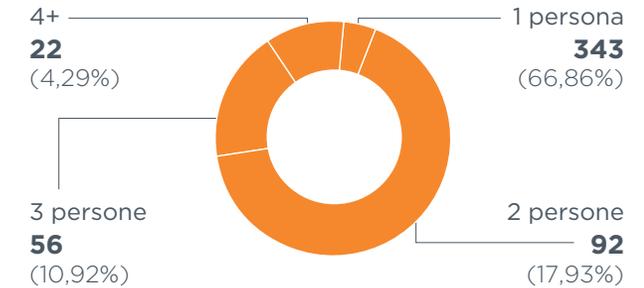
Famiglie senza minori
460
(89,67%)

Famiglie con minori
53
(10,33%)

Famiglie senza minori
339
(58,15%)

Famiglie con minori
244
(41,84%)

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE



Fonte: elaborazione su dati Caritas

I dati ivi riportati sono riferiti solo alle famiglie e agli individui che, a seguito dell'accesso all'emporio, si sono registrati presso il centro di ascolto diocesano. Il dato non è pertanto complessivo rispetto al totale degli accessi registrati presso l'emporio. Si segnala, inoltre, che i dati sono di flusso: l'intercettato può essere stato registrato più volte nel corso dello stesso anno solare. I dati sono relativi al solo emporio nel centro città, cui afferiscono i residenti nel capoluogo, ad eccezione dei quartieri "Villaggio Lamarmora" e "Chiavazza" che hanno criteri non uniformi allo stesso.

PROVVEDIMENTI ESECUTIVI DI SFRATTO (2019-2023)

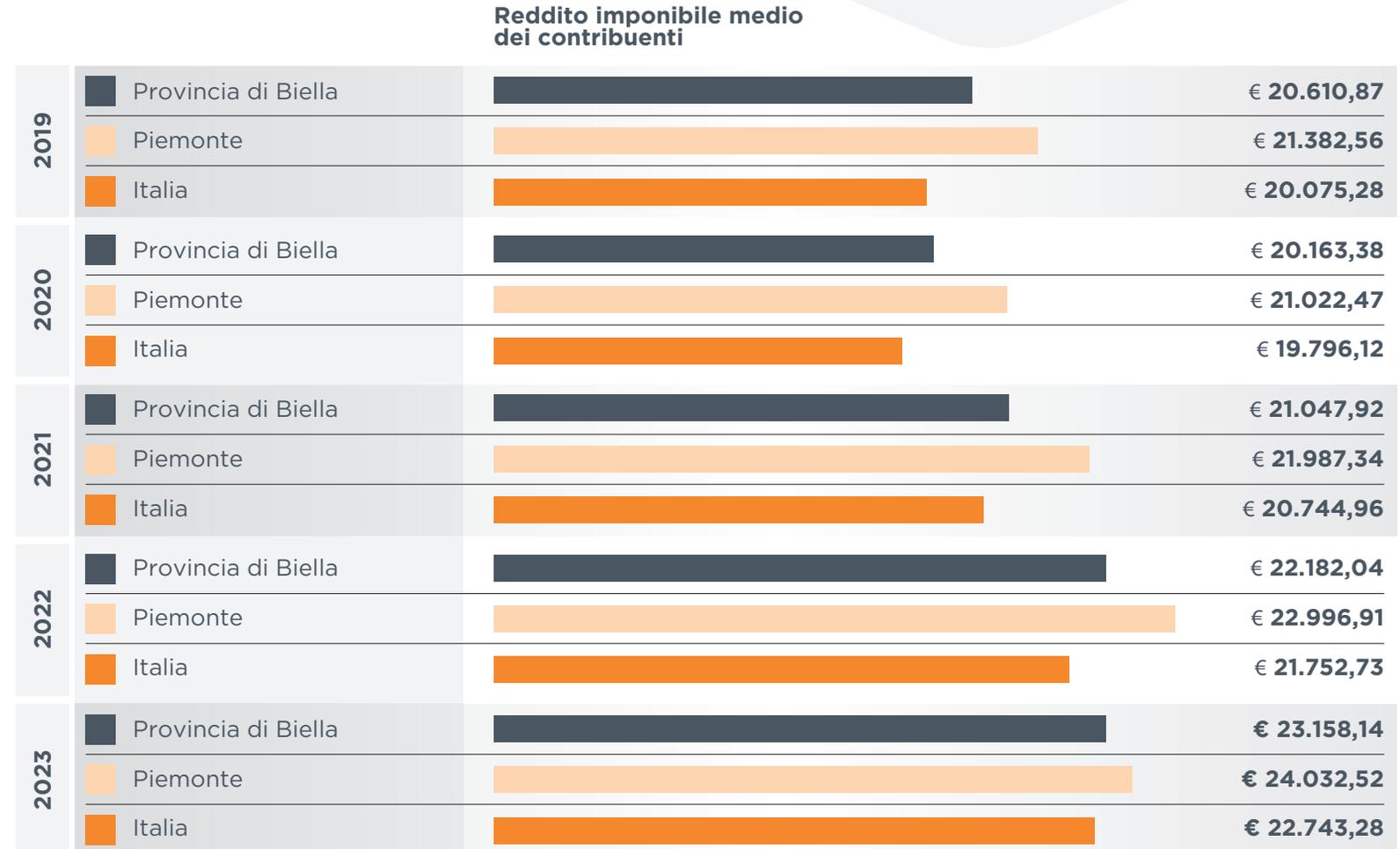
■ Finita locazione ■ Morosità / Altra causa
 □ Variazione % rispetto all'anno precedente



Fonte: Regione Piemonte, Annuario Statistico Regionale "I numeri del Piemonte".

Tra le altre cause di sfratto rientrano anche le necessità del locatore.

REDDITO MEDIO IMPONIBILE DEI CONTRIBUENTI ITALIA, PIEMONTE E PROVINCIA DI BIELLA (2019-2023)



Fonte: Fonte: elaborazione su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

Il reddito imponibile medio esprime il rapporto tra il reddito imponibile (ammontare in euro) e il numero di contribuenti nel territorio di riferimento.



NUMERO DI ISTITUTI E DI DETENUTI E CAPIENZA DELLE CARCERI SU DATI NAZIONALI, REGIONALI E DELLA PROVINCIA DI BIELLA (2022-2024)

■ 2022 ■ 2023 ■ 2024

		NUMERO DI ISTITUTI		NUMERO DI DETENUTI		CAPIENZA MASSIMA REGOLAMENTARE	TASSO DI SOVRAFOLLAMENTO	
		v.a.	%	v.a.	%			
Italia	■ 2022	189	100%	56.605	100%	51.261	110,43%	
	■ 2023	189	100%	61.480	100%	51.234	120,00%	
	■ 2024	190	100%	61.861	100%	51.312	120,56%	
Piemonte	■ 2022	13	6,88%	4.003	7,07%	3.940	101,60%	
	■ 2023	13	6,88%	4.328	7,04%	3.979	108,77%	
	■ 2024	13	6,84%	4.450	7,19%	3.979	111,84%	
Provincia di Biella	■ 2022	1	7,69%	355	8,87%	395	89,87%	
	■ 2023	1	7,69%	358	8,27%	394	90,86%	
	■ 2024	1	7,69%	502	11,28%	394	127,41%	

Fonte: Ministero di Giustizia - DAP - Ufficio Capo Dipartimento - Sezione Statistica.

Rilevazione al 31 dicembre dell'anno di riferimento. L'incidenza percentuale del valore totale del Piemonte è calcolata sul totale dell'Italia, l'incidenza percentuale del valore totale di Biella è calcolata sul totale del Piemonte.



RIEPILOGO INDICATORI GOAL 1-2-10

SCONFIGGERE LA POVERTÀ E LA FAME, RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Il sommario riporta tutti gli indicatori disponibili in infografica e/o in excel e scaricabili dalla pagina dedicata di www.osservabiella.it

INDICATORE	ANNUALITÀ DI RIFERIMENTO	FONTE	DISPONIBILITÀ DEI DATI DELL'OSSERVATORIO
Utenti dei servizi sociali	2021-2024	Consorzio CISSABO e Consorzio IRIS	
Interventi sociali IRIS	2021-2024	Consorzio IRIS	
Interventi sociali CISSABO	2021-2024	Consorzio CISSABO	
Interventi sociali territoriali	2021-2024	Consorzio CISSABO e Consorzio IRIS	
Disagio familiare	2021-2024	Consorzio CISSABO e Consorzio IRIS	
Spesa pubblica sociale	2020-2022	Regione Piemonte	
Senza fissa dimora - Dormitori	2020-2024	Caritas	
Senza fissa dimora - Housing First & Housing Led	2020-2024	Caritas	
Accessi alla mensa	2020-2024	Caritas	
Empori solidali	2021-2024	Caritas	
Assegno di Inclusione	2024	INPS	
Reddito medio imponibile	2018-2023	Ministero dell'Economia e delle Finanze	
Esenzioni al ticket	2021-2024	Azienda Sanitaria Locale di Biella	
Provvedimenti di sfratti	2016-2023	Regione Piemonte	
Detenuti	2020-2024	Ministero di Giustizia	
Permessi di soggiorno	2018-2024	Istat	

GOAL 3 SALUTE E BENESSERE

Il Goal 3 intende:

- conseguire una copertura sanitaria universale;
- ridurre la mortalità materna e la mortalità neonatale e infantile;
- ridurre la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e la cura;
- promuovere la salute mentale e il benessere;
- rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze;
- ridurre il numero di decessi e lesioni da incidenti stradali;
- ridurre il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose da inquinamento;
- garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale riproduttiva.



All'interno del capitolo trovano spazio indicatori utili a descrivere la situazione complessiva di benessere e delle condizioni di vita nel Biellese, come la speranza di vita e le principali cause di morte. Sono inoltre presenti dati forniti dall'Azienda Sanitaria Locale in merito all'offerta di servizi e prestazioni (numero di medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, specifiche prestazioni) e all'utenza presa in carico da particolari strutture quali - per esempio - i servizi per le dipendenze e per la salute mentale.



INDICATORI DEMOGRAFICI

La speranza di vita è definita come il numero medio di anni che un individuo può attendersi di vivere dalla nascita, assumendo costanti i tassi di mortalità per età dell'anno di osservazione. L'andamento temporale mostra un incremento costante fino al **2019**, seguito da una contrazione marcata nel **2020**, imputabile all'impatto della pandemia di COVID-19, con cali particolarmente rilevanti in province come **Asti** (uomini: **80,2** → **78,8 anni**, donne: **84,7** → **83,0 anni**) e più contenuti in aree come **Novara**. Dal **2021** si osserva una ripresa che riporta i valori su una traiettoria di crescita, pur senza raggiungere in tutti i casi i livelli pre-pandemici. In tutte le province, la speranza di vita femminile supera quella maschile di un intervallo stabile compreso tra **4,5 e 6 anni**, confermando un divario di genere consolidato. A livello territoriale, **Cuneo**, **Novara** e **Torino** registrano valori sistematicamente superiori alla media regionale, mentre **Verbano-Cusio-Ossola** e **Vercelli** tendono a collocarsi al di sotto, in particolare nella componente maschile. Per la **Provincia di Biella**, nel **2011** la speranza di vita è pari a **78,7 anni** per gli uomini e **84,5**

anni per le donne (**81,6 anni** complessivi), valori in linea con la media **piemontese**. Il trend evidenzia un aumento fino al **2019** (**80,5 anni** uomini, **85,2 anni** donne, **82,8 anni** totali), seguito da un calo nel **2020** (**78,3 anni** uomini, **84,3 anni** donne, **81,3 anni** totali), e da una ripresa che porta, nelle previsioni per il **2024**, a **81,3 anni** per gli uomini e **85,0 anni** per le donne (**83,1 anni** complessivi). Nel complesso, Biella registra un incremento di **+2,6 anni** per gli uomini e **+0,5 anni** per le donne tra il 2011 e il 2024, con una capacità di recupero post-pandemico in linea con la media regionale ma con una dinamica maschile relativamente più favorevole.

Quanto alla speranza di vita a **65 anni**, l'andamento segue un'evoluzione analoga: crescita graduale fino al **2019**, contrazione netta nel **2020** in coincidenza con l'emergenza COVID-19, più pronunciata per gli uomini, e successiva parziale ripresa a partire dal 2021. In tutte le province, le donne mantengono un vantaggio stabile di **3-4 anni** rispetto agli uomini. Province come **Novara**, **Torino** e **VCO** si collocano sistematicamente sopra la



media **piemontese**, mentre **Alessandria** e **Vercelli** tendono a rimanere al di sotto. Per **Biella**, nel **2011** la speranza di vita a 65 anni è pari a **18,3 anni** per gli uomini e **22,3 anni** per le donne (**20,3 anni** totali), valori leggermente superiori alla media regionale. Il trend raggiunge il picco nel **2019** (**19,8 anni** uomini, **22,7 anni** donne, **21,3 anni** totali), seguito da un calo significativo nel **2020** (**17,1 anni** uomini, **21,5 anni** donne, **19,3 anni** totali) e da una risalita negli anni successivi, con stime per il **2024** pari a **19,7 anni** per gli uomini e **22,3 anni** per le donne (**21,0 anni** totali). Nel complesso, **Biella** mostra un aumento di **+1,4 anni** per gli uomini e una sostanziale stabilità per le donne nell'intervallo 2011-2024, evidenziando un recupero post-pandemico coerente con la media **regionale** e una dinamica di miglioramento relativamente più marcata nella componente maschile.

CURA E PREVENZIONE

L'analisi dei dati del programma **Prevenzione Serena** nella **Provincia di Biella**, relativo al periodo **2020-2024**, evidenzia un andamento variabile nella partecipazione agli screening e nel numero di tumori rilevati. Nel **2020** sono stati inviati **25.071 inviti**, con **10.877 screening effettuati** (**43,4%** degli inviti) e **35 tumori rilevati** (**0,32%** degli screening). Nel **2021** il numero di inviti cresce a **32.918**, con **14.832 screening** (**45,1%**) e **48 tumori** (**0,32%**). Nel **2022** si registra un aumento degli inviti (**36.670**) ma una riduzione della partecipazione (**13.622 screening**, **37,2%**), mentre i tumori rilevati salgono a **51** (**0,37%**). Nel **2023** gli inviti raggiungono il massimo del periodo (**45.334**), con **21.671 screening** (**47,8%**) e **66 tumori** (**0,30%**). Infine, nel **2024** gli inviti scendono a **32.441**, ma la partecipazione cresce sensibilmente (**19.573 screening**, **60,3%**), con **68 tumori rilevati** (**0,35%**), il valore più alto del quinquennio.



ASSISTENZA MEDICO-OSPEDALIERA TERRITORIALE

DIPENDENZE PATOLOGICHE, SALUTE MENTALE E CENTRO ISI

L'analisi della distribuzione degli utenti con dipendenze patologiche nella **Provincia di Biella** nel periodo **2020-2024** evidenzia una composizione eterogenea per tipologia, con variazioni significative nel tempo sia in valori assoluti sia in incidenza percentuale sul totale. Nel **2020**, gli utenti sono **1.128**, di cui **54,5%** con dipendenze da droghe (**614**), **23,2%** da alcol (**261**), **14,8%** detenuti con problematiche varie (**167**), **4,1%** da fumo (**46**) e **3,6%** da gioco d'azzardo (**40**). Nel **2021** il totale sale a **1.442**, con un calo delle droghe (**44,8%**) e un aumento del fumo (**13,5%**, **194** utenti) e dell'alcol (**24,2%**, **348**). Nel **2022** gli utenti scendono a **1.115**, con un recupero delle droghe (**52,1%**) e una riduzione di alcol (**24,0%**) e fumo (**6,9%**). Nel **2023** il totale torna a **1.447**, con l'alcol al **23,6%** (**341**) e i detenuti con problematiche varie al **16,8%** (**243**),

mentre le droghe calano al **46,7%**. Per il **2024** si stimano **1.202 utenti**, con droghe ancora predominanti (**48,5%**, **583**), seguite da alcol (**21,8%**, **262**), fumo (**12,4%**, **148**), detenuti con problematiche varie (**12,9%**, **155**) e gioco d'azzardo (**4,5%**, **54**).

L'analisi del numero di utenti assistiti dal servizio di salute mentale (residenziale o ambulatoriale) nel periodo **2021-2024** mostra un andamento irregolare, con una crescita particolarmente marcata nell'ultimo anno. Nel **2021** si registrano **1.660** assistiti (**0,97%** della popolazione), nel **2022** **1.358** (**0,8%**), nel **2023** **1.809** (**1,1%**) e nel **2024** **3.025** (**1,8%**), con un incremento di oltre **1.200 unità** rispetto all'anno precedente, il valore massimo dell'intero periodo.

L'analisi degli accessi al Centro di Informazione Salute Immigrati (Centro ISI) tra il **2020** e il **2024** mostra un incremento rilevante soprattutto negli ultimi due anni. Nel **2020** i pazienti sono **509** (**5,2%** degli stranieri residenti), nel **2021** **439** (**4,6%**), nel **2022** **601** (**6,2%**), ma nel **2023** salgono a **2.426** (**24,2%**) e nel **2024**



raggiungono **3.274 (30,6%)**, con un aumento di oltre sei volte rispetto alla media del triennio iniziale, verosimilmente legato a una crescita della popolazione straniera temporaneamente presente e al rafforzamento delle attività di censimento e registrazione dei centri ISI.

SUPPORTO AGLI ADOLESCENTI

L'analisi delle accoglienze individuali allo sportello SPAF! nel periodo **2019-2024** mostra un andamento variabile, con una tendenza complessiva alla crescita rispetto agli anni iniziali. Dopo le **87** accoglienze del 2019, il dato sale a **92** nel 2020 (+6,0%), per poi registrare un forte incremento nel 2021 (**144, +57,0%**) e nel **2022 (161, +12,0%)**. Nel **2023** si osserva una flessione a **141 (-12,0%)**, seguita da una lieve ripresa nel **2024 (146, +4,0%)**. La distribuzione per genere evidenzia, nel triennio **2022-2024**, una netta prevalenza femminile: nel **2022** le donne rappresentano il **71,4%** degli utenti, nel 2023 il **68,1%** e nel 2024 il **64,4%**, mentre la quota maschile cresce progressivamente dal **28,6%** al **35,6%**.

Per fascia di età, emerge una costante predominanza dei maggiorenni, che passano dal **64,6%** nel **2022** al **66,0%** nel **2023**, per poi scendere al **61,6%** nel **2024**; i minorenni, pur rimanendo in minoranza, aumentano la loro incidenza dal **35,4%** al **38,4%** nello stesso periodo.

Parallelamente, gli accessi allo sportello di consultazione psicologica online registrano un calo costante: dai **91** del **2022** si scende a **61** nel **2023 (-33,0%)** e a **53** nel **2024 (-13,1%)**. Questa tendenza potrebbe indicare uno spostamento della domanda verso forme di supporto in presenza o una riduzione complessiva del ricorso alla consulenza online.

ASSISTENZA DOMICILIARE

Nella **Provincia di Biella**, i casi complessivi di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e Unità Operativa di Cure Palliative (UOCP) attivati annualmente risultano relativamente stabili nel quinquennio 2020-2024, con oscillazioni moderate: 252 nel 2020, 279 nel 2021, 243 nel 2022, 263 nel 2023



e 236 nel 2024. L'indicatore di intensità ("interventi effettuati ogni 100 abitanti") si mantiene in un range ristretto fra **1,40** e **1,65** (picco nel 2021; valore minimo nel 2024).

Considerando i soli casi ADI attivati nell'anno, il volume complessivo cresce marcatamente nel 2021-2022 (da 1.040 a 2.619) per poi ridursi nel 2023 (1.028) e risalire parzialmente nel 2024 (1.221).

La struttura per età mostra una **marcata concentrazione nei 65 anni e oltre**, con quote pari al 63,3% nel 2020, 55,1% nel 2021, 41,5% nel 2022, 83,1% nel 2023 e 84,3% nel 2024. Le fasce 45-64 e 25-44 pesano in modo non trascurabile nel 2020-2022 (fino a circa un terzo e un quinto del totale nel 2022), ma diventano marginali nel 2023-2024. La fascia 0-24 anni mantiene ovunque un'incidenza residuale.

Nel **2022**, gli interventi ADI realizzati dagli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali sono **1.070**, di cui **924** (86,4%) dell'**ASL**, **100** (**9,3%**) del Consorzio IRIS e **46**

(**4,3%**) del Consorzio CISSABO, confermando il ruolo predominante della sanità pubblica, integrata con i consorzi per la presa in carico delle persone non autosufficienti. Nello stesso anno, il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) ha assistito **442 anziani**, di cui **245** (55,4%) seguiti da IRIS e **197** (44,6%) da CISSABO. Tra questi, **186** erano over 65 (81 IRIS, 105 CISSABO) e **162** over 80 (77 IRIS, 92 CISSABO), a conferma di un'utenza fortemente anziana e con elevato fabbisogno assistenziale.



SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA (2014-2024)

	2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023		2024	
	UOMINI	DONNE																				
Italia	80,3	84,5	80,1	85,1	80,6	82,8	80,5	84,9	80,8	85,2	81,1	85,4	79,8	84,5	80,3	84,8	80,6	84,8	81	85,1	81,4	85,5
	TOTALE 82,6		TOTALE 82,3		TOTALE 82,8		TOTALE 82,6		TOTALE 82,9		TOTALE 83,2		TOTALE 82,1		TOTALE 82,5		TOTALE 82,6		TOTALE 83		TOTALE 83,4	
Piemonte	80,3	85	79,9	84,5	80,6	85	80,4	84,7	80,5	84,9	80,7	85,2	79,1	83,9	80,2	84,8	80,4	84,8	81	85,1	81,4	85,4
	TOTALE 82,6		TOTALE 82,1		TOTALE 82,7		TOTALE 82,5		TOTALE 82,6		TOTALE 82,9		TOTALE 81,4		TOTALE 82,4		TOTALE 82,5		TOTALE 83		TOTALE 83,4	
Biella	80	84,4	79,9	84	79,8	84,9	80,7	84,8	80,5	84,3	80,5	85,2	78,3	84,3	79,8	84,9	80	84,9	80,1	85,5	81,3	85
	TOTALE 82,1		TOTALE 81,4		TOTALE 84,9		TOTALE 82,7		TOTALE 82,3		TOTALE 82,8		TOTALE 81,3		TOTALE 82,2		TOTALE 82,4		TOTALE 82,7		TOTALE 83,1	

Fonte: elaborazione su dati Istat. I dati 2024 sono previsionali

Numero medio di anni che una persona può contare di vivere dalla nascita nell'ipotesi in cui, nel corso della propria esistenza, fosse sottoposta ai rischi di mortalità per età dell'anno di osservazione.

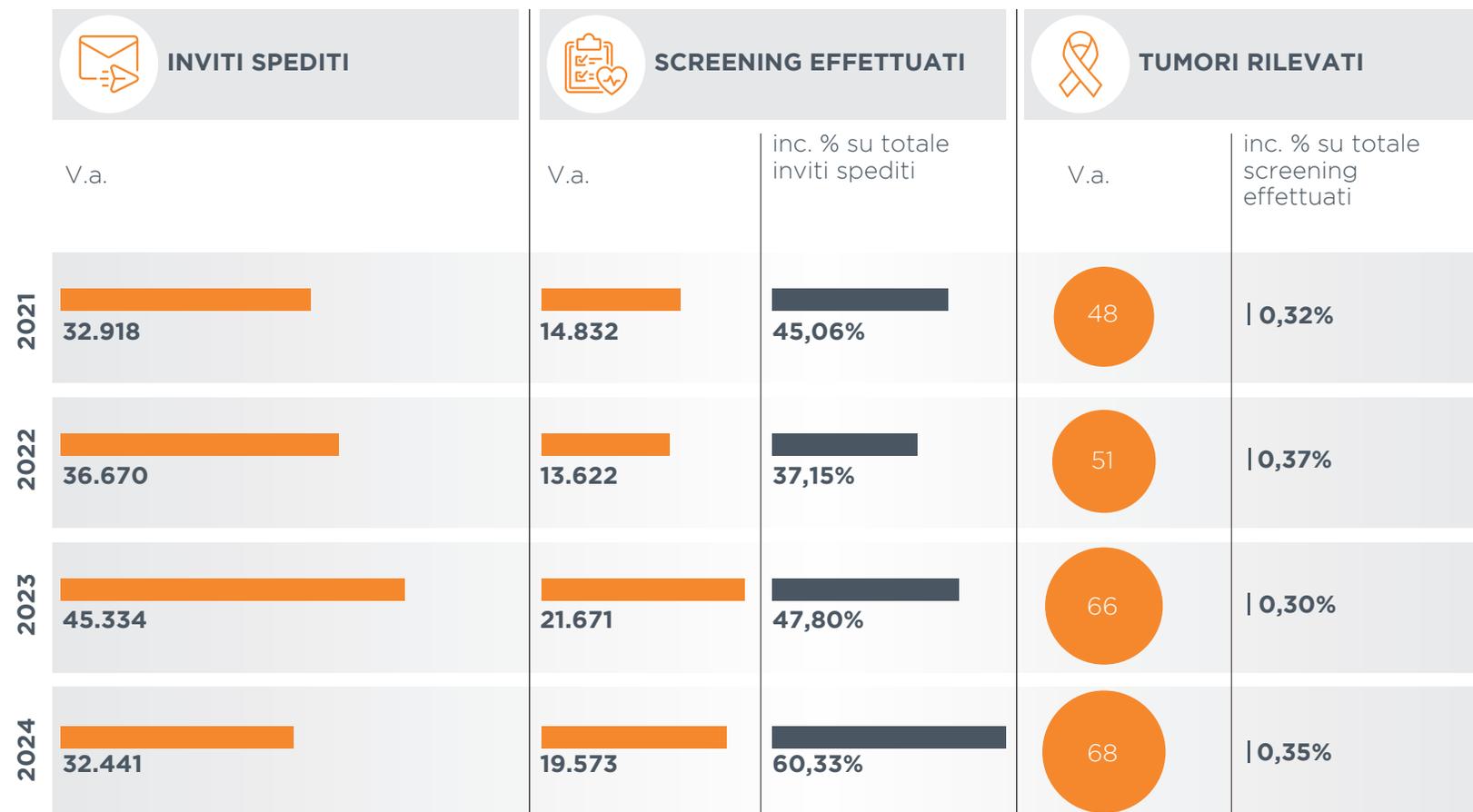
SPERANZA DI VITA A 65 ANNI (2014-2024)

	2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023		2024	
	UOMINI	DONNE																				
Italia	18,9	22,3	18,7	21,9	19,1	22,4	19	22,1	19,3	22,4	19,4	22,6	18,3	21,7	18,8	22	18,9	21,9	19,4	22,3	19,8	22,6
	TOTALE 20,6		TOTALE 20,3		TOTALE 20,8		TOTALE 20,5		TOTALE 20,9		TOTALE 21		TOTALE 20		TOTALE 20,4		TOTALE 20,4		TOTALE 20,9		TOTALE 21,2	
Piemonte	18,9	22,3	18,5	21,8	19	22,3	19	22	19	22,2	19,2	22,4	17,6	21,1	18,7	22	18,7	21,8	19,4	22,4	19,7	22,6
	TOTALE 20,6		TOTALE 20,2		TOTALE 20,7		TOTALE 20,5		TOTALE 20,6		TOTALE 20,8		TOTALE 19,4		TOTALE 20,3		TOTALE 20,2		TOTALE 20,8		TOTALE 21,1	
Biella	19	22,1	18,7	22,1	18,5	22,2	19,2	22,4	18,9	22,4	19,8	22,7	17,1	21,5	19	22,4	18,6	22	18,9	23	19,7	22,3
	TOTALE 20,5		TOTALE 20,4		TOTALE 20,4		TOTALE 20,8		TOTALE 20,6		TOTALE 21,3		TOTALE 19,3		TOTALE 20,7		TOTALE 20,3		TOTALE 21		TOTALE 21	

Fonte: elaborazione su dati Istat. I dati 2024 sono previsionali

Numero medio di anni che restano da vivere a una persona a 65 anni in un determinato anno e territorio in base ai tassi di mortalità registrati nell'anno e nel territorio considerati.

PREVENZIONE SERENA: INVITI SPEDITI, SCREENING EFFETTUATI E TUMORI RILEVATI IN PROVINCIA DI BIELLA (2021-2024)



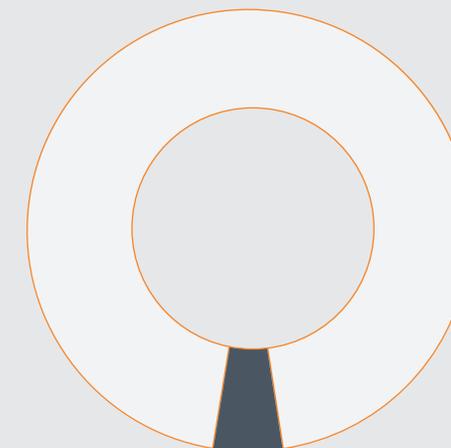
Fonte: Asl BI

La Prevenzione Serena è il programma organizzato di screening per la prevenzione e la diagnosi precoce del tumore della mammella, del collo dell'utero e del colon-retto messo a punto dalla Regione Piemonte. È offerto a tutti i cittadini residenti o domiciliati con scelta del Medico di Medicina Generale nel territorio piemontese ed è attuato dalle Aziende Sanitarie Locali in collaborazione con le Aziende Sanitarie Ospedaliere. Fa parte delle reti europee dei programmi di prevenzione per questo tipo di tumori e collabora, oltre che con le Aziende Sanitarie piemontesi, anche i Comuni, l'Ordine dei Medici, la Società Italiana di Medicina Generale e le Facoltà di Medicina piemontesi. Si specifica che nel conteggio relativo agli inviti spediti e agli screening effettuati sono tenuti in considerazione anche gli inviti e gli screening ulteriori rispetto all'obiettivo regionale (es. screening mammografico donne tra i 45-49 anni). Alcune persone potrebbero aver ricevuto più di un invito, per cui la percentuale effettiva dei residenti invitati allo screening potrebbe essere diversa da quella indicata.

NUMERO DI PAZIENTI CON CODICE DI ESENZIONE 048 NELLA PROVINCIA DI BIELLA (2024)

VALORE ASSOLUTO

8.614



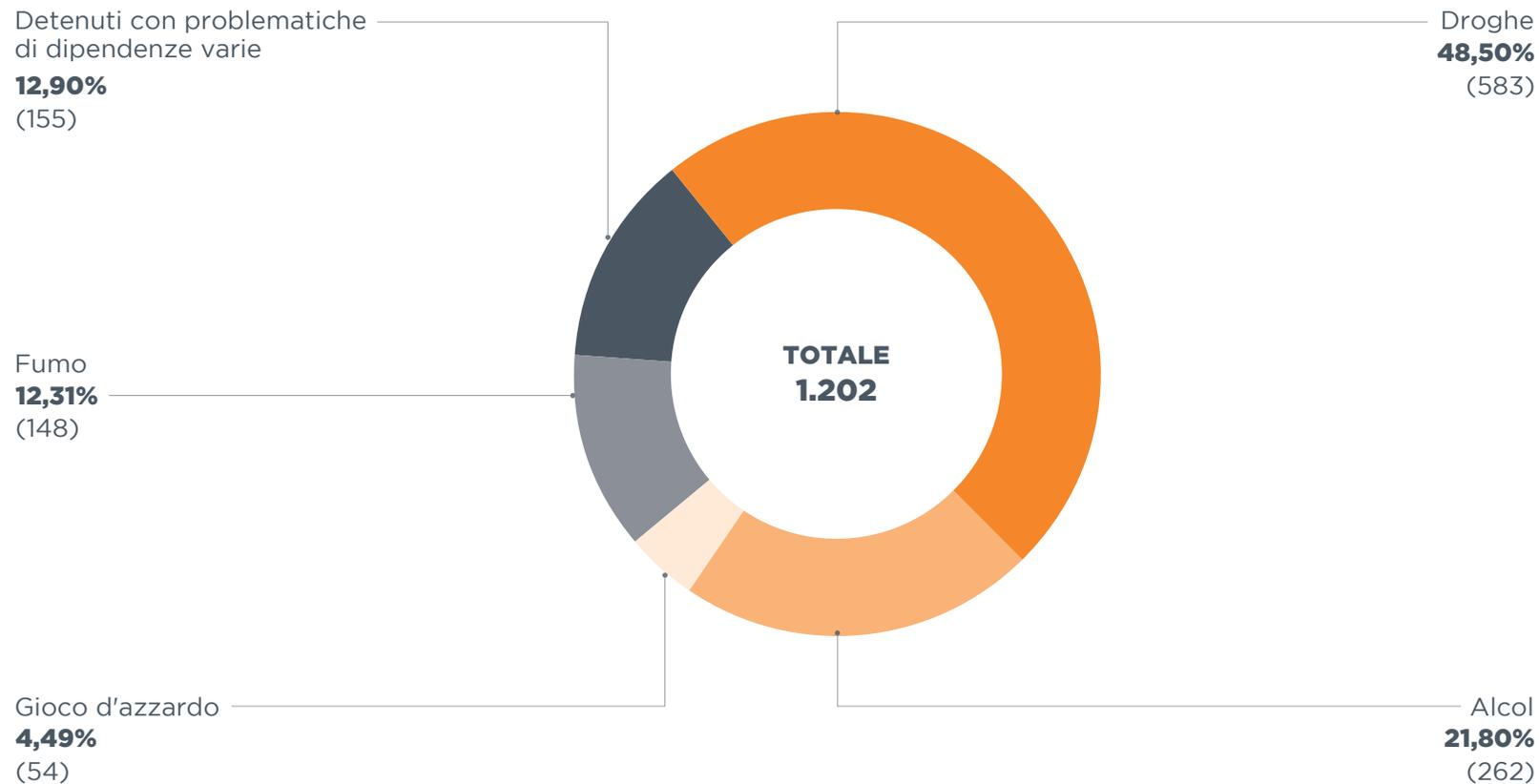
5,11%

% sul totale della popolazione biellese al 2022

Fonte: Asl BI

Il codice di esenzione 048 corrisponde all'esenzione per patologia oncologica. Tale dato, pur non essendo esaustivo, contribuisce a descrivere la diffusione delle malattie oncologiche nella provincia di Biella.

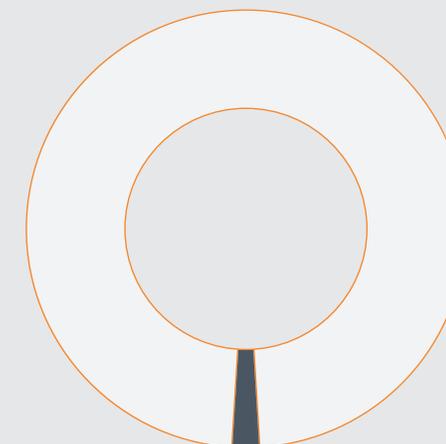
UTENTI DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE PER TIPOLOGIA DI DIPENDENZA NELLA PROVINCIA DI BIELLA (2024)



UTENTI ASSISTITI DAL SERVIZIO DI SALUTE MENTALE (RESIDENZIALE O AMBULATORIALE) NELLA PROVINCIA DI BIELLA (2024)

VALORE ASSOLUTO

3.025



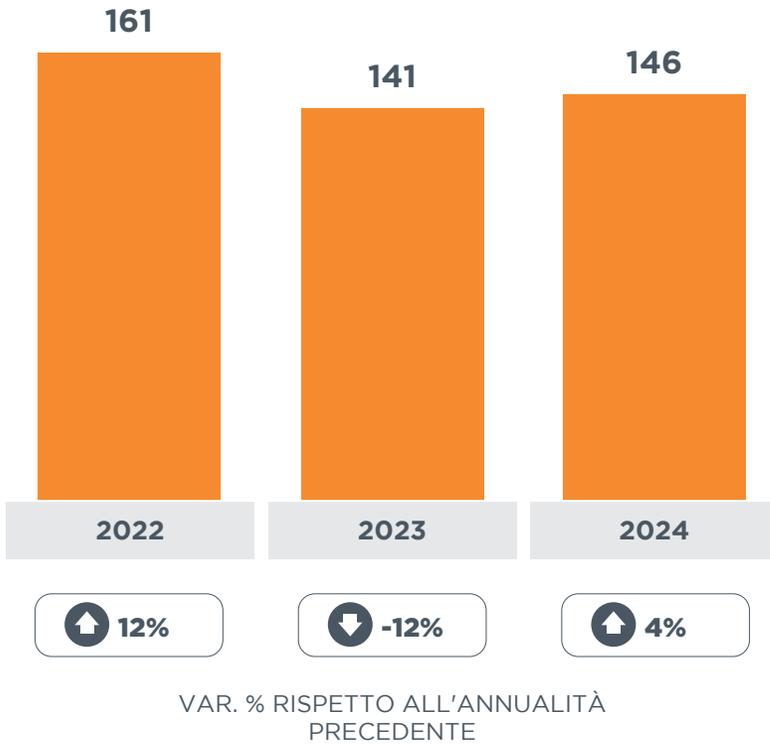
1,79%

inc. % sul totale della popolazione biellese al 2024

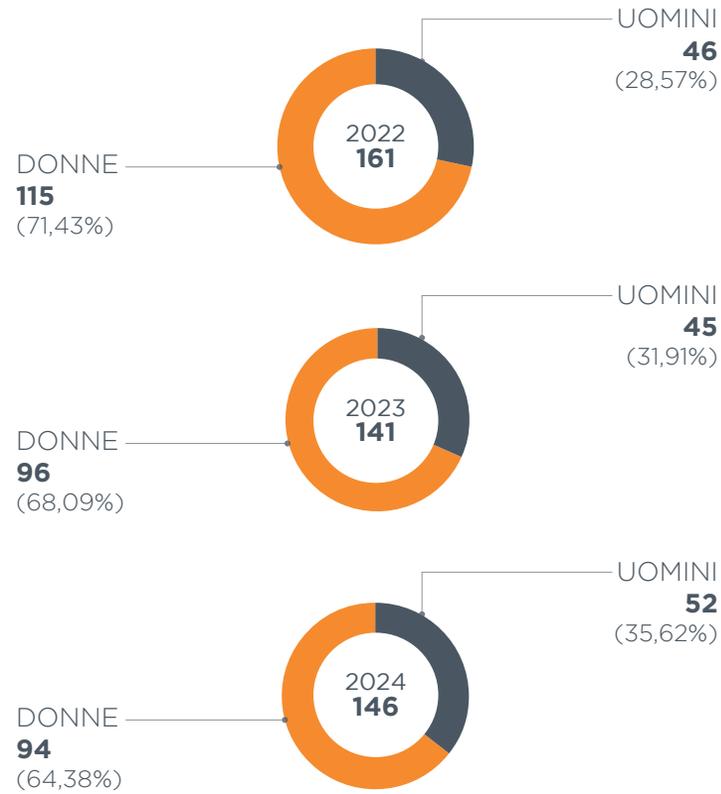
Fonte: Asl BI

ACCOGLIENZE INDIVIDUALI ALLO SPORTELLO SPAF! (2022-2024)

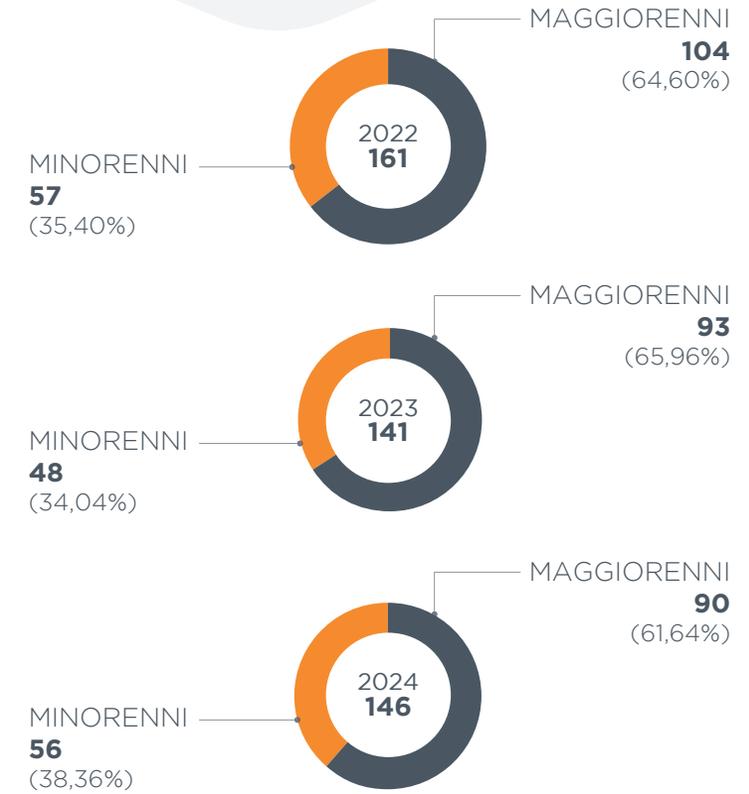
NUOVE ACCOGLIENZE



PER GENERE



PER MAGGIORE ETÀ



Fonte: servizio Spaf!

CASI DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA IN PROVINCIA DI BIELLA (2023-2024)

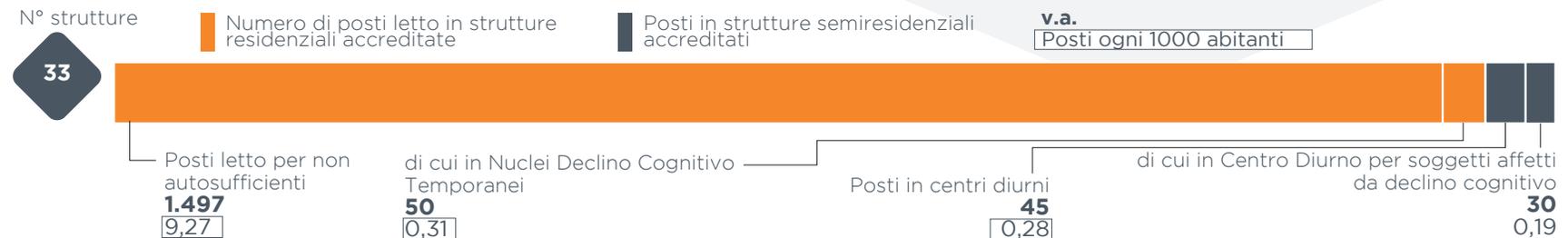


L'Assistenza Domiciliare Integrata assicura alle persone affette da patologie gravi, in condizioni di non autosufficienza, cure sanitarie presso il proprio domicilio, attraverso visite del medico di famiglia e dei medici specialisti, prestazioni infermieristiche, riabilitative e di assistenza alla persona. Rappresenta un'alternativa al ricovero ospedaliero, qualora le condizioni cliniche lo consentano o permette di proseguire le cure dopo il ricovero.



Fonte: Asl BI

POSTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI ACCREDITATE, IN PROVINCIA DI BIELLA (2024)



POSTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI AUTORIZZATE, IN PROVINCIA DI BIELLA (2024)



NUMERO DI QUOTE ELARGITE DALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE PER INSERIMENTI IN RSA, RESIDENZIALI E TEMPORANEI (2022-2024)

NUMERO DI QUOTE ELARGITE PER INSERIMENTI RESIDENZIALI (ESCLUSI I TEMPORANEI)			NUMERO DI QUOTE ELARGITE PER INSERIMENTI RESIDENZIALI TEMPORANEI (DG 23)		
Anno	Numero di quote	inc. % su anziani over 65 residenti in Provincia	Anno	Numero di quote	inc. % su anziani over 65 residenti in Provincia
2022	616	1,22%	2022	219	0,44%
2023	648	1,28%	2023	321	0,64%
2024	709	1,40%	2024	n.d.	n.d.



RIEPILOGO INDICATORI GOAL 3 SALUTE E BENESSERE

Il sommario riporta tutti gli indicatori disponibili in infografica e/o in excel e scaricabili dalla pagina dedicata di www.osservabiella.it

INDICATORE	ANNUALITÀ DI RIFERIMENTO	FONTE	DISPONIBILITÀ DEI DATI DELL'OSSERVATORIO
Copertura vaccinale antinfluenzale (persone sopra i 65 anni)	2021-2023	Azienda Sanitaria Locale di Biella	
Prevenzione serena: screening mammografico, cervicale, colon retto	2020-2024	Azienda Sanitaria Locale di Biella	
Numero di pazienti con esenzioni 048	2020-2024	Azienda Sanitaria Locale di Biella	
Numero di beneficiari di indennità per invalidità civile	2020-2025	Istat	
Speranza di vita alla nascita	2011-2024	Istat	
Speranza di vita a 65 anni	2011-2024	Istat	
Cause di morte	2016-2022	Istat	
Numero di morti per causa	2016-2022	Istat	
N. di utenti dei servizi delle dipendenze patologiche per tip. di dip. per Asl di residenza	2020-2024	Azienda Sanitaria Locale di Biella	
N. persone assistite dal servizio di salute mentale e tip. di intervento (res. o amb.)	2021-2024	Azienda Sanitaria Locale di Biella	
Supporto agli adolescenti e alla genitorialità	2019-2024	Sportello Spaf!	
Numero posti letto ospedalieri ordinari per abitante	2019-2022	Ministero dell'Economia e delle Finanze	
Medici di medicina generale ogni 1000 abitanti	2020-2024	Azienda Sanitaria Locale di Biella	
Pediatri di libera scelta ogni 1000 abitanti	2020-2024	Azienda Sanitaria Locale di Biella	
Dati accesso centro ISI	2020-2024	Azienda Sanitaria Locale di Biella	
Dimissioni	2021-2024	Azienda Sanitaria Locale di Biella	
Numero di casi attivati di assistenza domiciliare integrata nel corso dell'anno	2020-2024	Azienda Sanitaria Locale di Biella	
Numero di casi attivati di servizio di assistenza domiciliare	2022	Consorzio IRIS e Consorzio CISSABO	
Assistenti familiari	2022	CPI Biella	
Numero di strutture RSA	2023-2024	Azienda Sanitaria Locale di Biella	
Posti letto accreditati in strutture residenziali e semi-residenziali	2024	Azienda Sanitaria Locale di Biella	
Posti letto autorizzati in strutture residenziali e semiresidenziali	2024	Azienda Sanitaria Locale di Biella	
Numero di quote elargite	2023-2024	Azienda Sanitaria Locale di Biella	

GOAL 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Il Goal 4 si propone di:

- assicurare che tutti i ragazzi e le ragazze completino un'istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità;
- garantire l'accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità e alla scuola dell'infanzia;
- garantire la parità di accesso a un'istruzione a costi accessibili e di qualità indipendentemente da genere, provenienza, abilità, condizione sociale;
- favorire l'acquisizione delle competenze necessarie per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale;
- promuovere l'alfabetizzazione e le abilità di calcolo;
- intervenire sull'adeguatezza delle strutture scolastiche e sulla qualificazione degli insegnanti.



Gli anni 2020 e 2021 sono stati atipici. Dal 5 marzo 2020 erano state sospese, su tutto il territorio nazionale, le attività didattiche in presenza relative all'anno scolastico 2019/2020 nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché quelle relative all'anno accademico 2019/2020 nelle università e nelle istituzioni AFAM. Al contempo, era stata attivata la didattica a distanza. Ulteriori misure restrittive sono state adottate nel corso dell'anno scolastico 2020/2021. La pandemia non solo ha causato la chiusura delle scuole, ma ha anche ridotto la possibilità per bambini e ragazzi di imparare in altri ambienti, socializzando con coetanei e adulti al di fuori dall'ambito familiare. Gli effetti devono quindi essere valutati nel loro complesso e sono solo in parte imputabili alle restrizioni imposte alla scuola in presenza. I dati riportati nel Goal 4 vanno dunque interpretati alla luce di queste considerazioni.



LA POPOLAZIONE SCOLASTICA NEL BIELLESE

Nel periodo compreso tra l'anno scolastico 2018/2019 e il 2023/2024, la **popolazione scolastica complessiva** della **Provincia di Biella** ha evidenziato una progressiva flessione, passando da **21.151 a 18.839 alunni iscritti**, con una riduzione pari a circa **-11,0%**. A fronte di tale calo, si osserva un incremento costante della **quota di alunni con cittadinanza straniera**, che sale dal **7,9% nel 2018/2019 all'8,6% nel 2023/2024**, con punte più elevate nella **scuola dell'infanzia (10,6%), primaria (10,7%) e secondaria di primo grado (10,1%)**.

La **distribuzione degli iscritti nelle scuole non statali** si mantiene pressoché stabile a livello **provinciale**, attestandosi **tra il 4,4% e il 4,6% tra il 2018 e il 2024** sul totale degli alunni, ma con un'incidenza particolarmente significativa nel segmento **prescolare**, dove nel 2023/2024 oltre un quinto degli iscritti, pari al 21,4%, frequenta scuole non statali. Di contro, nella **secondaria di secondo grado**, la presenza di studenti nelle scuole non statali si conferma residuale, restando costantemente **inferiore all'1%**.

Un ulteriore elemento di rilievo riguarda la **presenza di alunni con disabilità**, che, a fronte del calo della popolazione scolastica, mostra una crescita relativa. Pur restando stabile in termini assoluti (da **732 a 734 alunni**), la percentuale sul totale sale dal **3,5% nel 2018/2019 al 3,9% nel 2023/2024**. Tale

tendenza è particolarmente evidente nella **scuola primaria (4,3%)** e nella **secondaria di primo grado (4,2%)**, indicando un progressivo rafforzamento delle politiche di inclusione scolastica a livello **provinciale**.

Nel contesto del **secondo ciclo (scuola secondaria di secondo grado)** si rileva un andamento disomogeneo. Il numero complessivo di iscritti si riduce (da **6.799 a 6.328**, pari a un calo del **-6,9%**), e parallelamente si assiste a una **diminuzione della quota di alunni con cittadinanza straniera**, che passa dal **6,1%** al **4,8%**, rappresentando l'unico segmento scolastico in controtendenza rispetto alla dinamica osservata a livello generale. Al contrario, la **quota di studenti e studentesse con disabilità** si mantiene relativamente stabile, oscillando tra **3,5%** e **3,9%**, confermando il consolidamento delle pratiche inclusive anche nelle fasi più avanzate del percorso scolastico nella **Provincia di Biella**.

I SERVIZI PER L'INFANZIA

Nel periodo compreso tra il 2017/2018 e il 2023/2024, l'**offerta di servizi educativi per la prima infanzia** nella **Provincia di Biella** ha registrato una **contrazione del 15,5%**, passando da **1.322 a 1.117 posti** disponibili. Una tendenza analoga, seppur più



contenuta, si osserva a livello **regionale (Piemonte)**, dove i posti disponibili calano da **27.850 a 27.095** (pari a un decremento del **2,7%**).

Nel confronto tra le diverse tipologie di servizio, l'**asilo nido tradizionale** si conferma la formula prevalente dell'offerta educativa, rappresentando nel 2023/2024 il **63,4% dei posti** in **Provincia di Biella** e il **55,2%** in **Piemonte**. Tuttavia, in termini assoluti, i posti nei nidi diminuiscono in entrambi i contesti: da **821 a 708 posti** a **Biella** e da **15.681 a 14.957** in **Piemonte**. In controtendenza, i **micro-nidi** mostrano una **dinamica espansiva a livello Provinciale**, con un aumento da **210 a 243 posti**, pari a un incremento dell'incidenza sul totale dal **15,9% al 21,8%**, segnalando un interesse crescente verso soluzioni educative più flessibili e su piccola scala.

Le **sezioni primavera** presentano invece un andamento irregolare, con una quota che scende da **12,8% a 9,6%** tra il 2017/2018 e il 2023/2024 nella **Provincia di Biella**, riflettendo probabilmente una razionalizzazione dell'offerta. I **baby parking (C.C.O.)** subiscono una flessione ancora più netta, da **110 a 49 posti**, ovvero dall'**8,3% al 4,4%** del totale, suggerendo un calo della domanda di servizi occasionali a favore di formule continuative. I **nidi in famiglia** rappresentano una componente **residuale e stabile**, con **10 posti disponibili ogni anno dal**

2019/2020, pari a meno dell'**1%** dell'**offerta complessiva provinciale**.

Per quanto riguarda il **tasso di copertura dei servizi per la prima infanzia (0-2 anni)**, si evidenzia una **crescita a livello regionale (Piemonte)** dal **29% al 34,4% tra il 2017 e il 2024**, a indicare un miglioramento dell'accessibilità complessiva. In questo scenario, la **Provincia di Biella** si distingue per **valori costantemente superiori alla media regionale**: dopo un picco iniziale del **42,0%**, e una breve flessione nel 2018/2019 (**38,3%**), il tasso si stabilizza a partire dal 2020/2021 su **42,8%**, attestandosi tra i più alti a livello **regionale**.

Il confronto con altre province conferma l'eterogeneità territoriale: **Torino città** registra il miglioramento più marcato (da **37,0% a 45,3%**), mentre **Torino Provincia** cresce da **31,0% a 38,1%**. Province come **Cuneo**, pur partendo da livelli più bassi (**21,4%**), raggiungono il **27,0%**, evidenziando un recupero progressivo. Permangono invece **livelli inferiori alla soglia europea del 33%** in province come **Vercelli, VCO, Asti e Alessandria**, i cui tassi nel 2023/2024 oscillano tra il **27,0% e il 32,1%**.

Nel complesso, i dati mostrano una **crescita generalizzata dell'offerta educativa per la prima infanzia in Piemonte**, ma mettono in luce anche **persistenti divari territoriali**, sottolineando l'urgenza di una **programmazione differenziata**



in grado di assicurare **pari opportunità di accesso ai servizi educativi nei diversi contesti locali provinciali**.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO E LAUREATI

Nel periodo **2018-2024**, la distribuzione degli iscritti al **secondo ciclo di istruzione** nella **Provincia di Biella** si mantiene complessivamente stabile, ma presenta alcune variazioni significative tra le diverse filiere. I **licei** continuano a rappresentare l'indirizzo maggioritario, pur registrando un lieve calo: dal **51,4% nel 2018/2019** al **49,8% nel 2023/2024**, confermandosi comunque come la scelta prevalente. Gli **istituti tecnici** mostrano un trend in crescita, passando dal **29,1% al 30,5%**, a indicare un crescente interesse per percorsi formativi capaci di integrare competenze teoriche e pratiche in linea con le esigenze del mercato del lavoro. Gli **istituti professionali** si attestano su valori stabili intorno al **14%**, con una lieve flessione rispetto agli anni precedenti. I **percorsi di leFP** (Istruzione e Formazione Professionale) erogati da agenzie formative rimangono marginali nel contesto **biellese**, rappresentando nel 2023/2024 il **5,4% degli iscritti**, contro il **7,9% registrato a livello regionale (Piemonte)**, segnalando un radicamento più

debole di questa opzione formativa sul territorio. Il confronto con il **Piemonte** evidenzia una maggiore propensione verso i licei in **Biella** e una minore diffusione dei percorsi professionalizzanti, suggerendo una prevalenza di orientamenti rivolti alla prosecuzione degli studi universitari. Complessivamente, il numero totale degli iscritti al secondo ciclo in **Provincia di Biella** cala da **7.174 a 6.690**, segnando una **contrazione del 6,7%**, coerente con l'andamento demografico locale.

Nell'anno accademico **2024/2025**, il **campus universitario di Città Studi Biella** accoglie **736 studenti**, di cui il **65,8% è composto da donne**, mentre gli uomini rappresentano il **34,2%**, a conferma di una forte connotazione di genere dell'offerta formativa. Il corso più frequentato è **Economia aziendale**, con **182 iscritti pari al 24,7% del totale**, caratterizzato da una prevalenza maschile (**58,8%**). Seguono **Servizio sociale** (**167 iscritti, 22,7%**) e **Infermieristica** (**115 iscritti, 15,6%**), entrambi con una **marcata prevalenza femminile** (rispettivamente **77,3% e 68,7%**). Il corso di **Scienze dell'Amministrazione** conta **103 iscritti (14,0%)** con una presenza femminile del **61,2%**, mentre **Cultural Heritage** (**91 iscritti, 12,4%**) e **Scienze della formazione** (**75 iscritti, 10,2%**) sono fortemente femminilizzati (**75,8% e 90,7%**). **Giurisprudenza** è infine il corso meno frequentato, con soli **3 iscritti**, dei quali **2 uomini**. Questi dati



evidenziano una **netta segmentazione di genere**: i corsi dell'area **educativa e socio-sanitaria** attraggono in prevalenza **donne**, mentre quelli dell'area **economico-gestionale** mostrano una maggiore incidenza maschile.

Sotto il profilo **territoriale**, la composizione degli iscritti conferma la vocazione di prossimità del polo universitario **biellese**: il **48,2% degli studenti proviene** dalla **Provincia di Biella**, il **28% dal resto** del **Piemonte**, mentre il **18,2% è di origine estera**, un dato rilevante che segnala un'apertura crescente verso l'internazionalizzazione. Il restante **5,6%** proviene dal resto d'Italia. L'analisi per corso di laurea mostra come Economia aziendale sia fortemente attrattiva per il bacino locale, con il **63,2% di iscritti biellesi**, a fronte di una presenza estera contenuta (**11,0%**). Un profilo simile si riscontra in **Scienze dell'Amministrazione** (**62,1% Biella**), e ancor più in **Infermieristica**, dove gli iscritti dalla **Provincia** raggiungono l'**86,1%**. In netta controtendenza, il corso di **Cultural Heritage** registra una **forte componente internazionale**, con oltre il **92%** degli iscritti provenienti dall'estero e solo l'**1,1%** da **Biella**, posizionandosi come il corso con la maggiore apertura globale del campus. In **Scienze della formazione**, prevalgono gli studenti piemontesi non **biellesi** (**61,3%**), mentre **Servizio sociale** presenta una distribuzione più bilanciata

tra provenienze locali (28,7%), regionali (50,9%), estere (10,8%) e da altre regioni italiane (9,6%). Nel complesso, la struttura dell'offerta universitaria biellese riflette una doppia vocazione: da un lato, il **radicamento territoriale** in relazione alla domanda locale di formazione, dall'altro, una **crescente apertura internazionale**, soprattutto nei settori umanistici e culturali.

ISTRUZIONE E INCLUSIONE SOCIALE

Tra il 2018 e il 2022, nella **Provincia di Biella** si osserva un progressivo miglioramento dell'accessibilità fisica e sensoriale delle scuole, sebbene in un contesto che rimane comunque più frammentato rispetto ai livelli medi regionali e nazionali. La percentuale di edifici scolastici **con accesso tramite rampe** passa dal 50% nel 2018 al 62,9% nel 2022, un incremento di oltre 12 punti percentuali, a fronte di una crescita più contenuta in Piemonte e Italia. Anche la **presenza di ascensori** migliora: dal 59,7% del 2019 al 69,3% del 2022, valore superiore sia alla media regionale (65,3%) sia a quella nazionale (61,3%). Parallelamente, i servizi igienici a norma sono presenti nell'82,7% degli edifici nel 2022, superando anche qui il dato piemontese e italiano. Tuttavia, permane una criticità significativa rispetto agli **ausili sensoriali**: nel 2022 solo il 14,9% delle scuole biellesi è dotato di segnali acustici o visivi, e appena l'1% dispone di **mappe a**



o percorsi tattili, valori ben al di sotto della media nazionale (rispettivamente 16,4% e 4,3%) e molto distanti dagli standard inclusivi auspicabili. L'elevata quota di **non risposte** nel primo biennio (oltre il 18%) si riduce sensibilmente nel 2022 (5,5%), suggerendo una maggiore sistematicità nella rilevazione e probabilmente una più attenta pianificazione degli interventi. In sintesi, il quadro biellese mostra segnali di rafforzamento in termini di adeguamento strutturale, ma pone ancora sfide importanti sul fronte dell'accessibilità sensoriale e della piena inclusività degli spazi educativi.

Nella **Provincia di Biella**, nel periodo compreso **tra l'anno scolastico 2020/2021 e il 2023/2024**, si osserva una tendenziale crescita del numero di alunni e alunne con disabilità iscritti nelle scuole, accompagnata da un incremento del numero di docenti titolari di sostegno. Nella scuola dell'infanzia, il numero di alunni con disabilità è passato **da 61 a 89 unità (+45,9%)**, mentre i docenti titolari sono aumentati **da 14 a 17 (+21,4%)**. Il rapporto tra docenti titolari e alunni con disabilità si è mantenuto pressoché stabile, oscillando tra 0,18 e 0,23. Nel primo ciclo di istruzione (scuola primaria), l'aumento degli alunni con disabilità è stato contenuto (da 243 a 234), con una lieve flessione nell'ultimo anno considerato. Il numero di docenti titolari, pur variando leggermente, si è mantenuto in un range

tra 47 e 53 unità. Il rapporto alunni/docenti, in questo segmento, mostra una lieve riduzione fino all'anno scolastico 2022/2023 (0,19), seguita da una risalita nel 2023/2024 (0,21). Nella scuola secondaria di primo grado, si evidenzia un incremento marcato del rapporto alunni/docenti, che passa da 0,20 nel 2020/2021 a 0,37 nel 2023/2024. Tale andamento è il risultato di un aumento contenuto degli alunni con disabilità (da 192 a 167, con una leggera flessione nell'ultimo anno) a fronte di una crescita rilevante dei docenti titolari (da 38 a 62, +63,2%). Infine, la scuola secondaria di secondo grado presenta dinamiche analoghe: gli alunni con disabilità passano da 252 a 244, mentre i docenti titolari aumentano da 59 a 97 (+64,4%). Il rapporto alunni/docenti cresce così da 0,23 a 0,40.

Tuttavia, è necessario sottolineare che il rapporto alunni/docenti **non costituisce un indicatore esaustivo della qualità dell'inclusione scolastica**, in quanto risente di variabili strutturali quali la complessità dei bisogni educativi degli alunni, la disponibilità di posti in organico di diritto e le politiche di assegnazione degli Uffici Scolastici Territoriali.



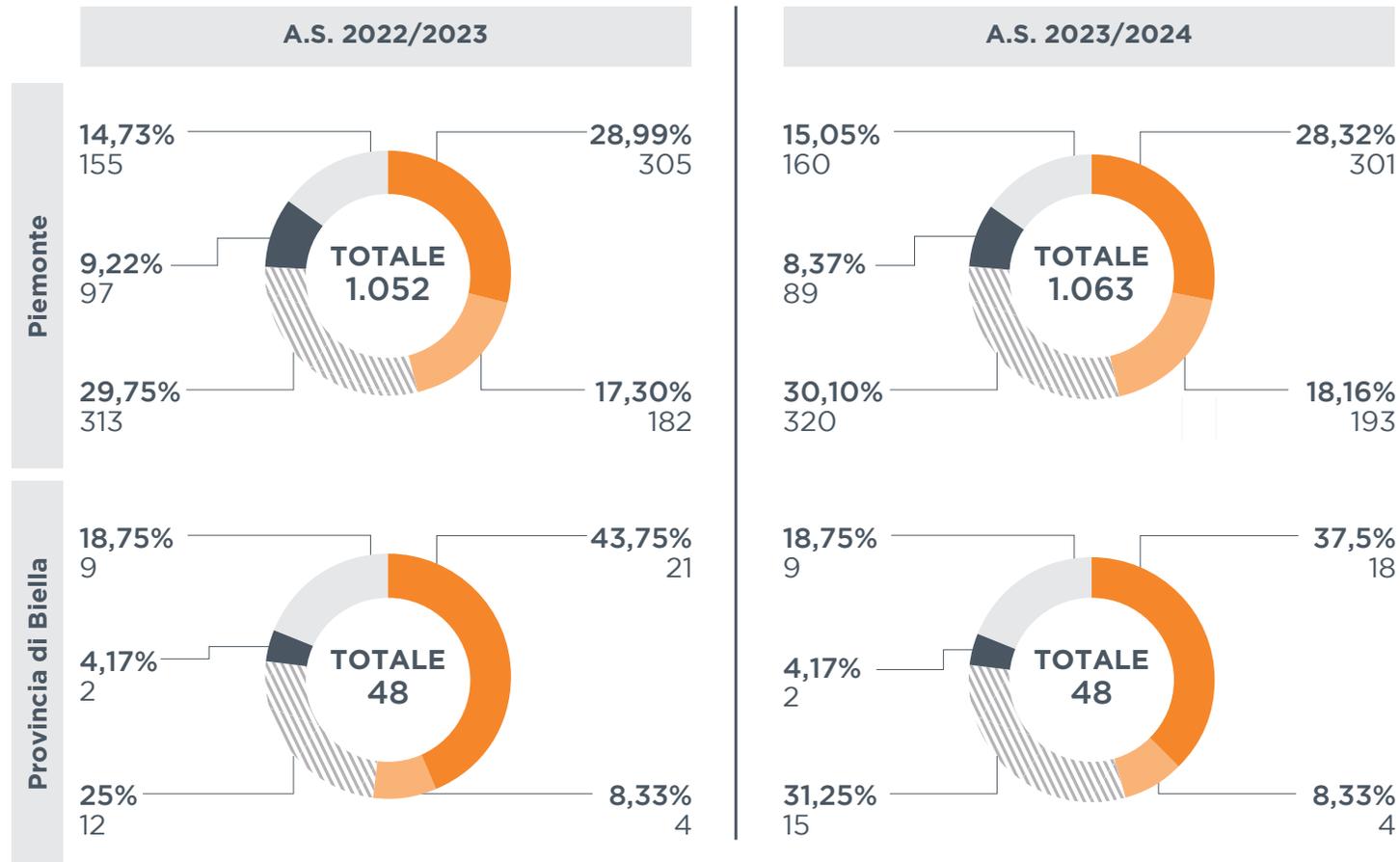
POPOLAZIONE SCOLASTICA IN PROVINCIA DI BIELLA, PER CICLO SCOLASTICO (2022-2024)

		Iscritti totali	di cui iscritti con cittadinanza straniera	% allievi stranieri	di cui iscritti in scuole non statali	% Iscritti in scuole non statali	Disabili totali	% alunni disabili	
SISTEMA COMPLESSIVO	'22/'23	19.143	1.533		853		721		
	'23/'24	18.839	1.614		873		734		
LIVELLO PRESCOLARE	'22/'23	3.031	259		645		68		
	'23/'24	3.079	325		659		89		
PRIMO CICLO	Primaria	'22/'23	5.727	536		107		234	
		'23/'24	5.489	586		111		234	
	Secondaria di I grado	'22/'23	3.987	345		49		164	
		'23/'24	3.943	399		55		167	
SECONDO CICLO	Secondaria di II grado	'22/'23	6.398	393		52		255	
		'23/'24	6.328	304		48		244	

Fonte: Rilevazione Scolastica della Regione Piemonte, Istat, elaborazioni Ires

SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (0-2 ANNI) (2022-2024)

Asilo nido Baby parking Micro nido Nido in famiglia Sezione primavera



TASSO DI COPERTURA DEI SERVIZI EDUCATIVI (0-2 ANNI) SU SCALA REGIONALE E PROVINCIALE (2022-2024)

	2022/2023	2023/2024
Alessandria	27,8	27,7
Asti	28,4	28,9
Biella	42,8	42,8
Cuneo	24,9	27
Novara	35,1	35,6
Torino	36,8	38,1
VCO	24,8	26,9
Vercelli	31,7	32,1
Piemonte	33,3	34,4

Fonte: elaborazione su dati Sisform
 Il tasso di copertura è calcolato dal rapporto tra i posti disponibili nei servizi educativi 0-2 e i bambini residenti di 0-2 anni.

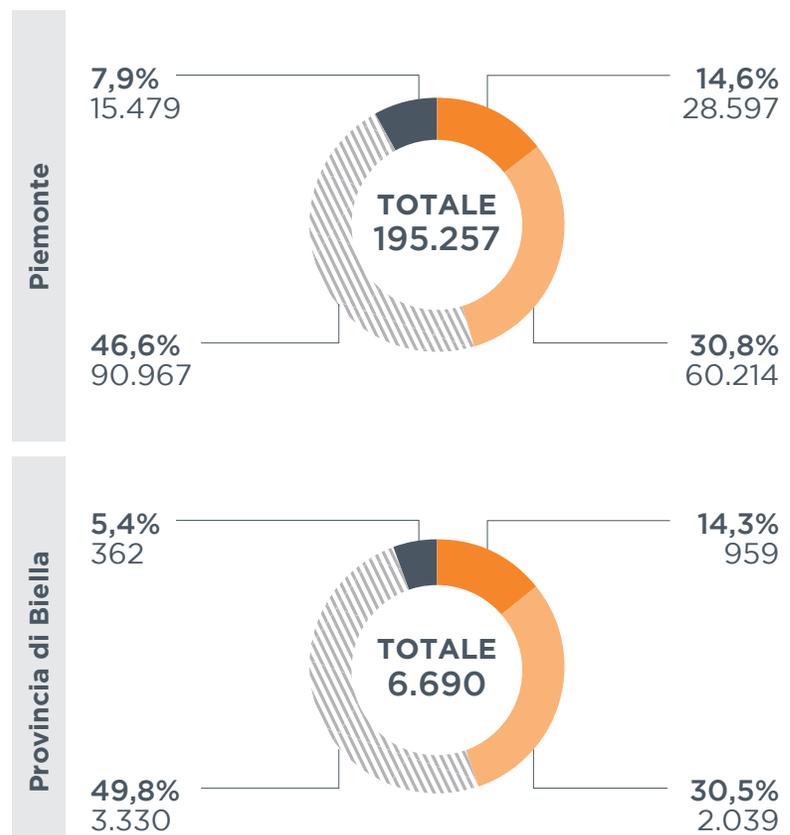


Fonte: elaborazione su dati Sisform

ISCRITTI DEL SECONDO CICLO, PER FILIERA E ORDINE DI SCUOLA (a.s. 2023/2024)

■ Istituti professionali
 ■ Istituti tecnici
 ▨ Licei

■ Percorsi leFP in agenzie formative



Fonte: Rilevazione Scolastica della Regione Piemonte, Istat, elaborazioni Ires

I percorsi leFP (Istruzione e Formazione Professionale) realizzati nella scuola superiore sono compresi tra gli iscritti degli Istituti professionali; corsi diurni e serali, scuole statali e non statali.

ISCRITTI/E UNIVERSITARI PER CORSO DI LAUREA, GENERE E PROVENIENZA GEOGRAFICA (a.s. 2024/2025)

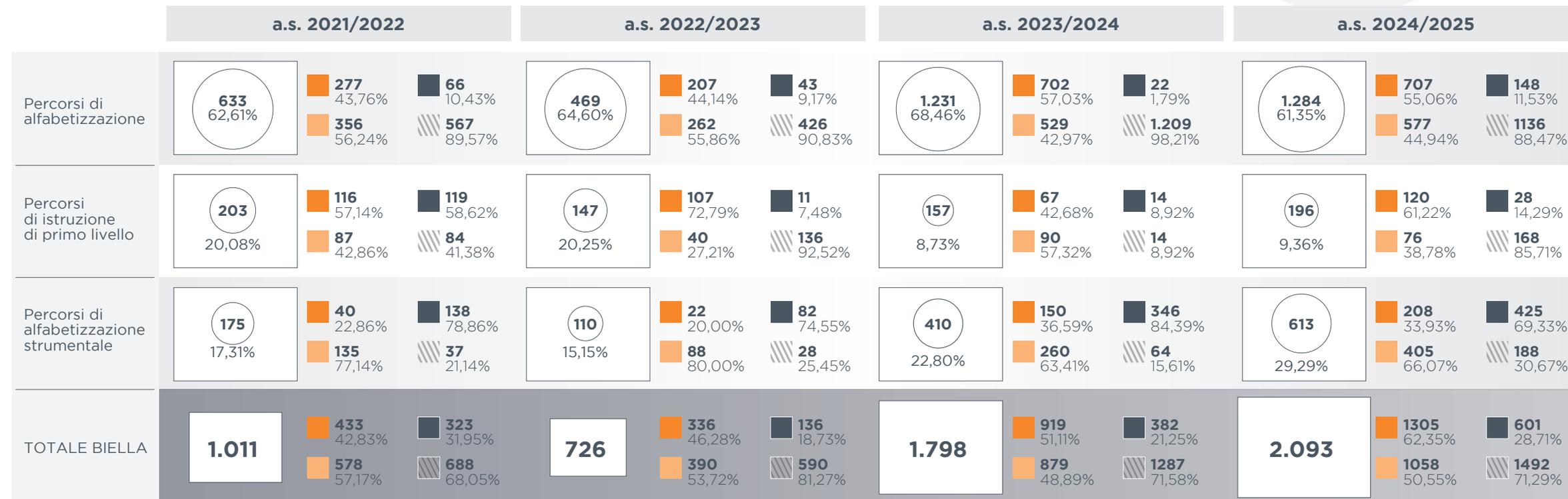
v.a. val. %

	TOTALE	UOMINI	DONNE	ESTERO	BIELLA	PIEMONTE	RESTO DELL'ITALIA
Servizio sociale	167 22,69%	38 22,75%	129 77,25%	18 10,78%	48 28,74%	85 50,90%	16 9,58%
Economia aziendale	182 24,73%	107 58,79%	75 41,21%	20 10,99%	115 63,19%	43 23,63%	4 2,20%
Scienze della formazione	75 10,19%	7 9,33%	68 90,67%	2 2,67%	25 33,33%	46 61,33%	2 2,67%
Scienze dell'Ammin.	103 13,99%	40 38,83%	63 61,17%	10 9,71%	64 62,14%	22 21,36%	7 6,80%
Giurisprudenza	3 0,41%	2 66,67%	1 33,33%	0 0%	3 100%	0 0%	0 0%
Cultural Heritage	91 12,36%	22 24,18%	69 75,82%	84 92,31%	1 1,10%	3 3,30%	3 3,30%
Infermieristica	115 15,63%	36 31,30%	79 68,70%	0 0%	99 86,09%	7 6,09%	9 7,83%
TOTALE	736 100%	252 34,24%	484 65,76%	134 18,21%	355 48,23%	206 27,99%	41 5,57%

Fonte: Città Studi Biella

ISCRITTI AL CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI A BIELLA, PER PERCORSO DI ISTRUZIONE, PER GENERE E PROVENIENZA GEOGRAFICA (2021-2025)

Numero totale iscritti
 Maschi
 Femmine
 Comunitari
 Extracomunitari
 v.a. Percentuale

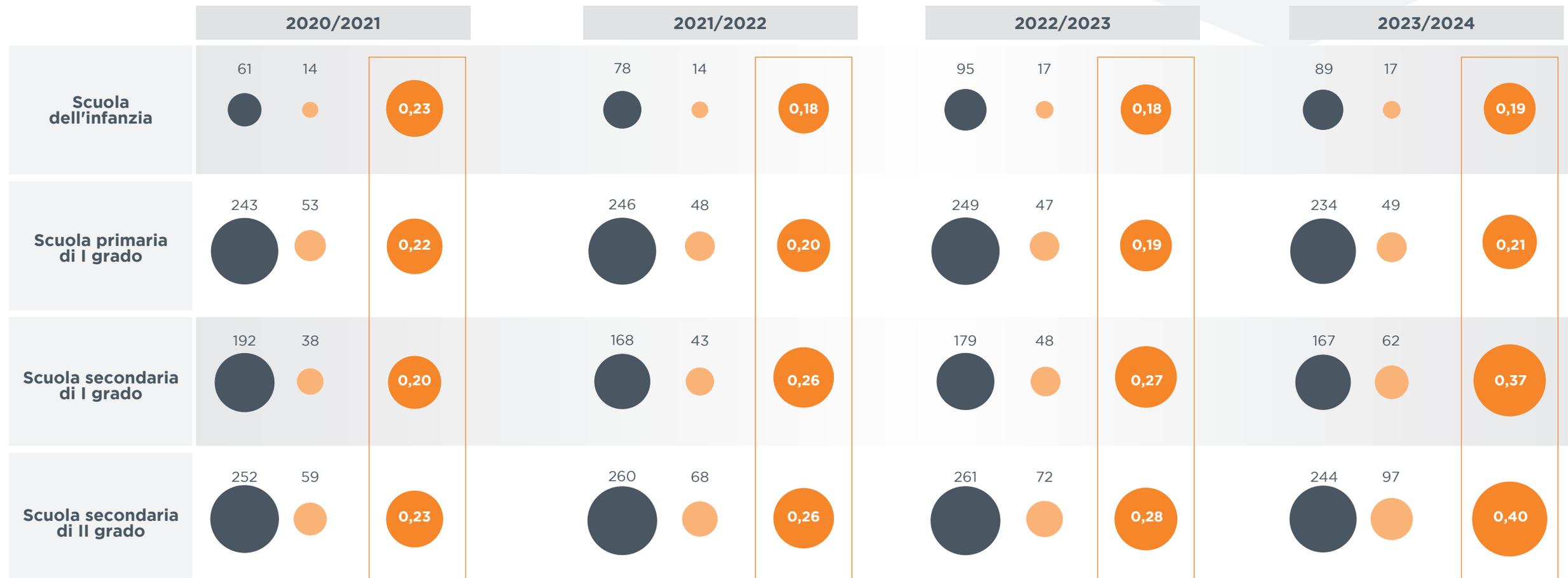


Fonte: elaborazione su dati UST

I CPIA - Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti sono istituzioni scolastiche che offrono formazione primaria e secondaria agli adulti, anche stranieri e/o presso istituti di prevenzione e pena. I CPIA si fondano su tre pilastri: i percorsi di istruzione degli adulti, finalizzati al conseguimento di titoli di studio e certificazioni; le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, finalizzate ad integrare e arricchire i percorsi di istruzione degli adulti e/o favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione; le attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in materia di istruzione degli adulti. Quanto al primo pilastro, i percorsi di istruzione sono suddivisi in tre tipologie: (i) percorsi di istruzione di primo livello; (ii) percorsi di istruzione di secondo livello; (iii) percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. I percorsi di I livello possono essere di primo periodo (corrispondenti alla scuola secondaria di primo grado) o di secondo periodo (corrispondenti al primo biennio della scuola secondaria di secondo grado, in particolare agli Istituti Tecnici e Professionali). I percorsi di secondo livello (corrispondenti al primo biennio, al secondo biennio e al monoennio finale) sono organizzati in un'unità didattica con l'istruzione superiore per adulti di Istituti Tecnici Professionali e il Liceo Artistico, sino al conseguimento del diploma in un arco temporale di tre anni. I percorsi di alfabetizzazione in lingua italiana prevedono il raggiungimento di un livello di lingua pari all'A2. I percorsi di istruzione di primo livello e i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana vengono realizzati direttamente dai CPIA, mentre i percorsi di istruzione di secondo livello vengono promossi dai CPIA in collaborazione con le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado del territorio. Del secondo e terzo pilastro fanno parte tutti i corsi di ampliamento e di long-life-learning organizzati dal Cpia, autonomamente o in raccordo con realtà territoriali (Centri per l'impiego, Terzo settore, imprese, Università, formazione professionale). Questi corsi sono generalmente chiamati "Percorsi di alfabetizzazione strumentale".

ALUNNI CON DISABILITÀ E DOCENTI TITOLARI (2020-2024)

● Alunni con disabilità ● Docenti titolari ● Rapporto tra docenti titolari e alunni con disabilità



Fonte: UST

Il dato sugli/le alunni/e disabili è riferito al numero di alunni/e con disabilità nelle scuole. Si noti bene che il dato non è indicativo della qualità del supporto agli/le alunni/e con disabilità nelle scuole. E' probabile che un rapporto alunni/docenti più basso sia dovuto, ad esempio, ad un numero inferiore di adulti che necessitano supporto, un livello di complessità inferiore o un basso numero di docenti. Il rapporto alunni/docenti è inoltre influenzato dai posti assegnati dagli uffici scolastici sull'Organico di Diritto a quella scuola, destinati a immissioni in ruolo e il numero di alunni con disabilità presenti; i due fattori sono correlati.



RIEPILOGO INDICATORI GOAL 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Il sommario riporta tutti gli indicatori disponibili in infografica e/o in excel e scaricabili dalla pagina dedicata di www.osservabiella.it

INDICATORE	ANNUALITÀ DI RIFERIMENTO	FONTE	DISPONIBILITÀ DEI DATI DELL'OSSERVATORIO
Popolazione scolastica regionale e provinciale	2018-2024	Sisform	 
Servizi per la prima infanzia	2017-2024	Sisform	 
Tasso di scolarizzazione dei bambini di 4 anni	2017-2024	Ires Piemonte	
Dispersione scolastica implicita	2019 e 2021	Invalsi	
Laboratori didattici per le scuole	2020-2025	Museo del Territorio, Fon. CR Biella e Fon. Pistoletto	
Laboratori sportivi	2020-2025	Fondazione CR Biella	
Iscritti del secondo ciclo, per filiera e ordine di scuola	2018-2024	Sisform	 
Percorsi leFP	2018-2023	Sisform	
Laureati	2018-2023	Sisreg	
Iscritti/e all'università	2025	Città Studi Biella	 
Dati iscritti al CPIA	2020-2025	CPIA	 
Formazione per lo svantaggio	2018-2023	Sisform	
Basso livello di istruzione degli adulti	2018-2023	Sisreg	
Formazione adulti	2018-2023	Sisreg	
Presenza di barriere architettoniche nelle scuole	2018-2022	Istat	 
Scuole con alunni con disabilità e postazione informatiche adeguate	2019-2022	Istat	
Richieste dell'UST da parte delle scuole	2019-2024	UST	
Alunni disabili e docenti titolari	2020-2024	UST	 

GOAL 5 PARITÀ DI GENERE

Il Goal 5 intende:

- porre fine a ogni forma di discriminazione e violenza nei confronti di donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e in quella privata;
- riconoscere e valorizzare il lavoro di cura e il lavoro domestico non retribuiti tramite la fornitura di servizi pubblici, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione della responsabilità condivisa all'interno del nucleo familiare;
- garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica;
- migliorare l'uso della tecnologia che può aiutare il lavoro delle donne, in particolare la tecnologia dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'empowerment e la consapevolezza delle donne.



Il capitolo descrive la condizione delle donne biellesi in diversi ambiti, dall'istruzione all'occupazione, dalla presenza nei contesti pubblici alla violenza di genere.



VIOLENZA DI GENERE

In **Piemonte**, l'incidenza di violenze sessuali denunciate alla polizia ha registrato un andamento oscillante: si osserva una **diminuzione tra il 2018 e il 2020**, con il numero di denunce che passa da 379 a 308 e un'incidenza che scende dall'8% al 6,9%. Tuttavia, nel **2021 e 2022**, al termine della crisi pandemica da Covid-19, le denunce **risalgono** rispettivamente a 392 e 457, con un'incidenza dell'8,7% e del 7,3%. Nel 2023 si rileva un ulteriore lieve aumento a 463 denunce (7,43%). Anche **nel 2023 il numero resta elevato**, confermando un **trend di crescita** rispetto ai livelli del 2020, con 463 denunce e un'incidenza del 7,4%.

La **Provincia di Biella**, sebbene presenti un numero inferiore di denunce rispetto al totale regionale, mostra una **tendenza simile**. Il numero di denunce **cala da 21 nel 2018 a 12 nel 2020**, con l'incidenza che passa dal 5,5% al 3,9%. Nel 2021 si registra un aumento a 22 denunce (5,6%), seguito da una nuova diminuzione a 15 nel 2022 (3,3%). **Nel 2023** si osserva un **lieve incremento** a 17 denunce (3,7%).

È importante notare che questi dati non riflettono il numero reale delle violenze sessuali commesse, in

quanto molti episodi non vengono denunciati per varie ragioni psicologiche, sociali e istituzionali. Di conseguenza, le cifre presentate rappresentano solo una parte del fenomeno.

OCCUPAZIONE E RETRIBUZIONE

Il gender gap si riferisce al divario di genere nel tasso di occupazione tra uomini e donne. Questo divario, espresso in punti percentuali, indica quanto il tasso di occupazione femminile sia inferiore a quello maschile.

In **Italia**, il divario di genere rimane relativamente stabile, oscillando tra -18,2 e -17,7 punti percentuali. Si nota un leggero miglioramento nel 2019 e nel 2021, ma il divario torna a **crescere** leggermente nel **2022** (18,1 p.p.) per poi **calare nuovamente a -17,8 punti percentuali nel 2024**, segnalando una sostanziale stabilità della disparità occupazionale tra uomini e donne.

In **Piemonte**, il divario di genere è generalmente **inferiore rispetto alla media nazionale**, con valori che vanno da **-14 punti percentuali nel 2018 a -13,2 nel 2022**. Nel 2023, si era osservato un peggioramento, con un



aumento del divario a -14,3 punti percentuali, ma nel **2024** si registra un nuovo miglioramento, con un **calo a -13,3 punti**, riportando il gap vicino ai livelli pre-pandemici.

La **Provincia di Biella** mostra un quadro più variabile. Nel 2018, il divario è di -8,6 punti percentuali, aumentando a -9,5 nel 2019. Nel **2020**, il divario **si riduce** significativamente a **-7,2 punti**, ma **risale a -9,3 nel 2021**. Gli anni successivi mostrano un andamento altalenante: il divario **cala a -7,8 nel 2023**, per poi tornare ad aumentare nel **2024**, raggiungendo **-9,1 punti percentuali**.

Osservando il **tasso di inattività** tra uomini e donne, in **Italia** il divario di genere nel tasso di inattività femminile rispetto a quello maschile mostra un andamento relativamente stabile. Dopo una **lieve flessione tra il 2018** (-18,9 punti percentuali) e il 2019 (-18,4), il divario si mantiene pressoché **costante, con valori compresi tra -18,8 e -18 punti percentuali**. Anche nel 2024 il valore rimane stabile a -18, confermando la persistenza di un significativo squilibrio nella partecipazione al mercato del lavoro.

In **Piemonte**, il divario di genere è generalmente inferiore rispetto alla media nazionale, ma segue una **tendenza simile di leggere oscillazioni**. Nel 2018, il divario era di -14,3 punti percentuali, sceso a -12,6 nel 2019. Negli anni successivi, il gap oscilla intorno ai -13 punti, toccando -14 nel 2023. Nel 2024, si registra un nuovo miglioramento, con una riduzione del divario a -13,3 punti percentuali.

La **Provincia di Biella** presenta un quadro ancora più variabile. Il divario passa **da -9,7 punti percentuali nel 2018 a -7,1 nel 2020**, segnando un miglioramento significativo. Tuttavia, il dato risale a **-8,9 nel 2021**, per poi ridursi nuovamente a **-7,7 nel 2022**. Negli anni successivi, si osserva una lieve risalita del divario, con valori pari a **-8,3 nel 2023 e -8,6 nel 2024**, confermando una tendenza altalenante ma ancora distante dalla parità.

In termini **salariali**, in **Italia** le retribuzioni lorde orarie medie a livello nazionale mostrano un aumento costante nel periodo considerato. Per gli **uomini**, le retribuzioni passano **da 11,61 nel 2017 a 12,15 nel 2022**. Per le donne, l'aumento è **da 10,81 a 11,25** nello stesso periodo. La retribuzione totale, che include entrambi i



generi, sale da 11,25 nel 2017 a 11,75 nel 2022. Sebbene le retribuzioni siano cresciute per entrambi i sessi, il divario di genere nelle retribuzioni persiste: le donne continuano a guadagnare costantemente meno degli uomini.

In **Piemonte**, le retribuzioni lorde orarie seguono una tendenza simile a quella nazionale, con aumenti progressivi. Le retribuzioni degli **uomini** passano **da 12,39 nel 2017 a 12,80 nel 2022**, mentre quelle delle **donne** crescono **da 11,15 a 11,55**. La retribuzione totale aumenta da 11,77 a 12,21 nello stesso periodo. Anche in **Piemonte**, le donne guadagnano meno degli uomini, sebbene si noti una leggera riduzione del divario in alcuni anni.

Nella **Provincia di Biella**, le retribuzioni lorde orarie mostrano un andamento positivo, con aumenti sia per gli **uomini** che per le donne. Le retribuzioni degli uomini crescono **da 11,93 nel 2017 a 12,49 nel 2022**, mentre quelle delle **donne** aumentano **da 10,93 a 11,61**. La retribuzione totale sale da 11,40 a 12,03. Anche a **Biella**, le **donne** continuano a percepire retribuzioni inferiori rispetto agli uomini, ma si osserva una crescita complessiva dei salari per entrambi i generi.

IMPRENDITORIALITÀ FEMMINILE

Nel periodo considerato, la percentuale complessiva delle imprese femminili sul totale delle imprese registrate nella provincia di Biella mostra un leggero ma costante aumento, passando **dal 20,6% nel 2020 al 21,4% nel 2024**. Questo incremento suggerisce un graduale rafforzamento della presenza femminile nell'imprenditoria locale, nonostante un calo complessivo nel numero assoluto di imprese registrate.

Per quanto riguarda i settori economici specifici:

- **Agricoltura, silvicoltura e pesca:** la percentuale delle imprese femminili rimane costante all'1,7% in tutto il periodo, mentre il numero assoluto scende progressivamente da 298 a 276 imprese.
- **Attività manifatturiere:** la percentuale resta stabile all'1,8%, ma il numero di imprese femminili passa da 315 nel 2020 a 292 nel 2024, dopo un minimo registrato nel 2023.
- **Fornitura di servizi elettrici, gas, acqua, ecc.:** si conferma un settore marginale per l'imprenditoria



femminile, con una quota quasi nulla e un numero di imprese invariato a 5 nel 2024.

- **Costruzioni:** la percentuale resta costante allo 0,5%, con lievi variazioni nel numero assoluto (da 82 nel 2020 a 78 nel 2024).
- **Commercio all'ingrosso e al dettaglio:** mantiene una delle percentuali più alte, tra il 4,8% e il 4,9%, ma il numero di imprese diminuisce costantemente, da 835 a 765.
- **Trasporto e magazzinaggio:** percentuale stabile allo 0,1%, ma il numero di imprese cala da 23 a 16.
- **Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione:** la quota oscilla tra il 2,2% e il 2,3%, con una lieve flessione delle imprese da 390 a 358.
- **Servizi di informazione e comunicazione:** la percentuale resta costante allo 0,3%, con un leggero calo delle imprese da 52 a 47.
- **Attività finanziarie e assicurative:** si registra un aumento della quota dallo 0,6% nel 2020 allo 0,8% nel 2024, con una crescita del numero assoluto da 110 a 120 imprese.

- **Attività immobiliari:** la percentuale aumenta dal 2,5% al 2,7%, con un numero stabile di imprese (da 426 a 427).
- **Attività professionali, scientifiche e tecniche:** si osserva un incremento dal 0,6% allo 0,8%, accompagnato da una crescita del numero di imprese da 102 a 128.
- **Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese:** la percentuale rimane invariata allo 0,9%, mentre il numero di imprese cala leggermente da 153 a 145.
- **Istruzione:** percentuale stabile allo 0,1% fino al 2023, con un lieve aumento allo 0,2% nel 2024, e una crescita del numero assoluto da 21 a 25 imprese.
- **Sanità e assistenza sociale:** la percentuale resta al 0,2%, con minime variazioni nel numero assoluto (da 35 a 36 imprese).
- **Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento:** si registra una lieve crescita della quota, dallo 0,2% allo 0,3%, con un aumento del numero di imprese da 32 a 49.
- **Altre attività di servizi:** la percentuale cresce dal 3,0%



al 3,1%, mentre il numero assoluto scende da 528 a 500 imprese.

● **Imprese non classificate:** la quota varia dallo 0,9% all'1,0%, con oscillazioni nel numero assoluto (da 157 a 153).

Nel complesso, la crescita della quota di imprese femminili nella **Provincia di Biella** riflette un rafforzamento graduale ma diffuso della presenza imprenditoriale femminile. Tuttavia, restano visibili le differenze tra settori, con alcune aree dove la presenza femminile rimane marginale e altre in cui si riscontrano segnali di consolidamento o espansione.

Inoltre, nel periodo 2020-2024, si registrano alcune oscillazioni significative nel numero e nella distribuzione percentuale delle **imprese femminili cessate** nella Provincia di Biella. Il numero complessivo annuo varia da un minimo di 102 cessazioni nel 2022 a un massimo di 247 nel 2023. Il settore più colpito resta costantemente il **commercio all'ingrosso e al dettaglio**, che rappresenta ogni anno oltre un quarto delle cessazioni (dal 25,5% al 31,5%).

Tra i settori con variazioni più rilevanti, si segnala l'aumento delle cessazioni nell'**agricoltura**, che passano da 6 nel 2022 a 17 nel 2024, raddoppiando in termini percentuali (dal 5,9% al 7,1%). Anche le **attività professionali, scientifiche e tecniche** mostrano un incremento, da 2% nel 2020 a 5,4% nel 2024. Al contrario, le **attività immobiliari** registrano una flessione, passando da 7,8% nel 2021 a 3,8% nel 2024. Pur restando relativamente stabile il peso percentuale delle cessazioni in alcuni comparti come la **ristorazione** e le **altre attività di servizi**, la distribuzione delle cessazioni per settore evidenzia un'imprenditorialità femminile ancora fragile in determinati ambiti, soprattutto in quelli tradizionali come agricoltura e commercio.

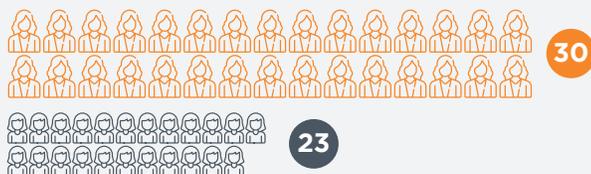


PRESE IN CARICO DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA (2023-2024)



2023

UTENTI PRESENTI ALL'1 GENNAIO 2023



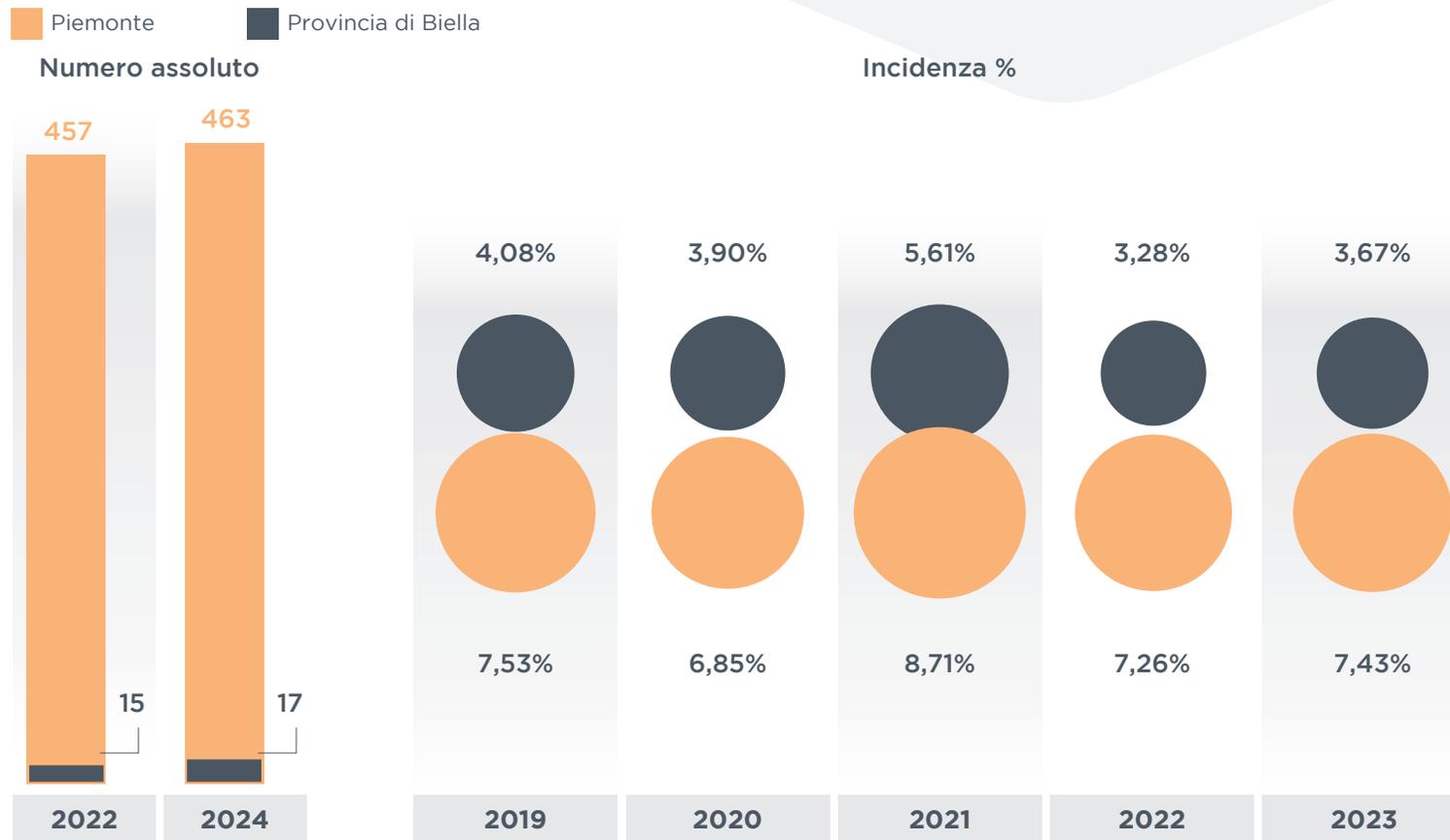
2024

UTENTI PRESENTI ALL'1 GENNAIO 2024



Fonte: dati di Anteo Impresa Sociale

NUMERO E INCIDENZA DELLE VIOLENZE SESSUALI DENUNCIATE ALLA POLIZIA IN PIEMONTE E NELLA PROVINCIA DI BIELLA (2019-2023)



Il dato sul numero di denunce sperte non rappresenta una stima credibile del fenomeno delle violenze sessuali: per dinamiche psicologiche, sociali e istituzionali collegate al genere e alle relazioni di potere il numero di denunce sperte risulta molto più basso del numero di violenze effettivamente commesse. Si segnala, inoltre, che i dati riportati lo scorso anno sono stati aggiornati a seguito di alcune modifiche apportate da Istat.

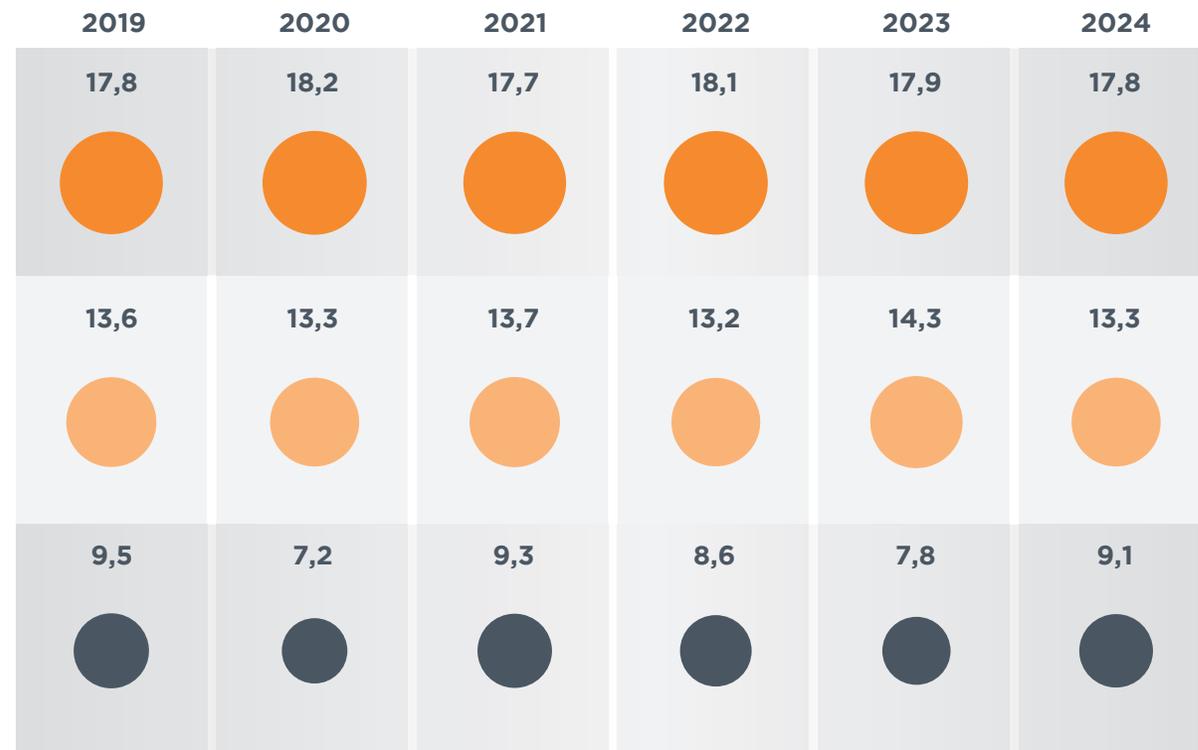
Fonte: elaborazione su dati Istat

L'incidenza del Piemonte rappresenta la percentuale di denunce sperte a livello regionale rispetto al livello nazionale, l'incidenza di Biella rappresenta la percentuale di denunce sperte a livello provinciale rispetto al livello regionale.

DIVARIO DI GENERE NEL TASSO DI OCCUPAZIONE, 15-64 ANNI (2019-2024)

DIFFERENZA IN PUNTI PERCENTUALI TRA TASSO MASCHILE E FEMMINILE

Italia Piemonte Provincia di Biella

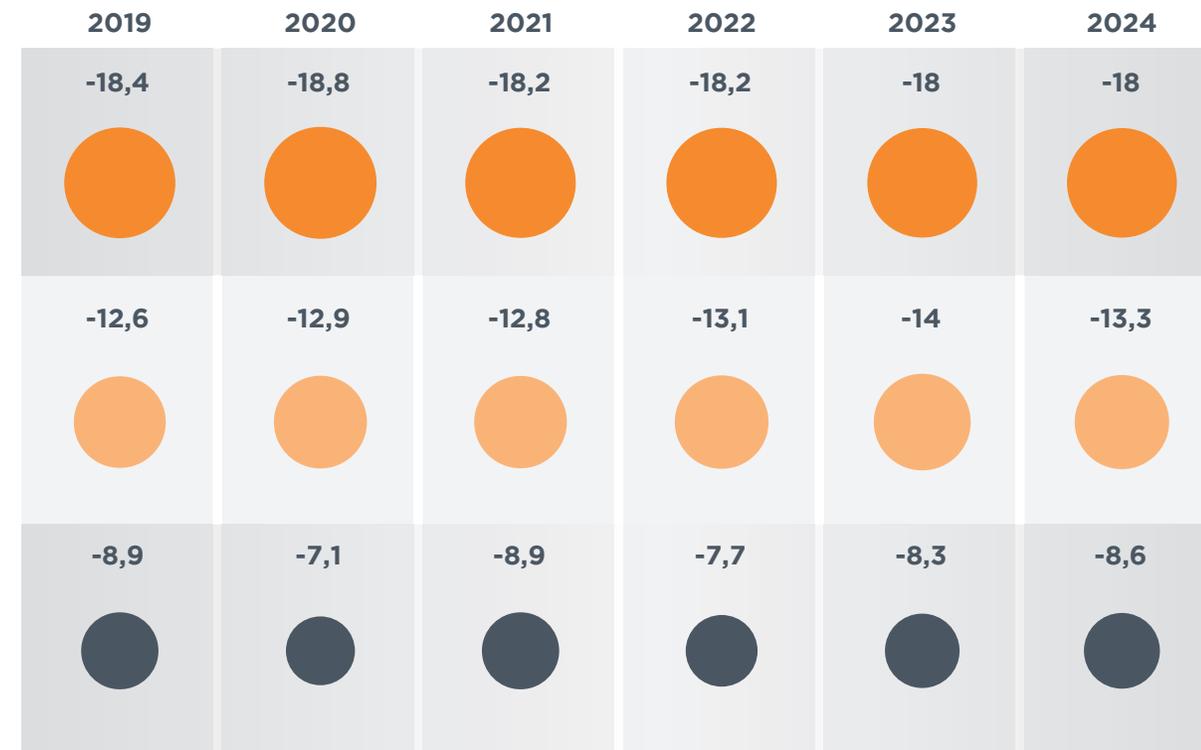


Si segnala che i dati relativi al 2022 sono stati aggiornati a seguito di alcune modifiche apportate da Istat.

DIVARIO DI GENERE NEL TASSO DI INATTIVITÀ, 15-64 ANNI (2019-2024)

DIFFERENZA IN PUNTI PERCENTUALI TRA TASSO MASCHILE E FEMMINILE

Italia Piemonte Provincia di Biella



Fonte: elaborazione su dati Istat

IMPRENDITORIA

% DI IMPRESE FEMMINILI SUL TOTALE DELLE IMPRESE REGISTRATE NELLA PROVINCIA DI BIELLA, PER SETTORE ECONOMICO (2024)

Settore	2024			
	Registrate (% sul totale delle imprese registrate)	v.a.	Cessazioni (% sulle imprese femminili cessate)	v.a.
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1,7%	276	7,1%	17
Attività manifatturiere	1,8%	292	7,1%	17
Fornitura di servizi elettrici, gas, acqua, etc.	0,0%	5	0,0%	0
Costruzioni	0,5%	78	2,9%	7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	4,8%	765	26,4%	63
Trasporto e magazzinaggio	0,1%	16	1,7%	4
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2,2%	358	14,2%	34
Servizi di informazione e comunicazione	0,3%	47	2,1%	5
Attività finanziarie e assicurative	0,8%	120	3,8%	9
Attività immobiliari	2,7%	427	3,8%	9
Attività professionali, scientifiche e tecniche	0,8%	128	5,4%	13
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0,9%	145	6,3%	15
Istruzione	0,2%	25	0,4%	1
Sanità e assistenza sociale	0,2%	36	0,8%	2
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0,3%	49	0,4%	1
Altre attività di servizi	3,1%	500	13,0%	31
Imprese non classificate	1,0%	153	4,6%	11
TOTALE	21,4%	3.420	100%	239

Fonte: elaborazione su dati Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte e su dati Infocamere

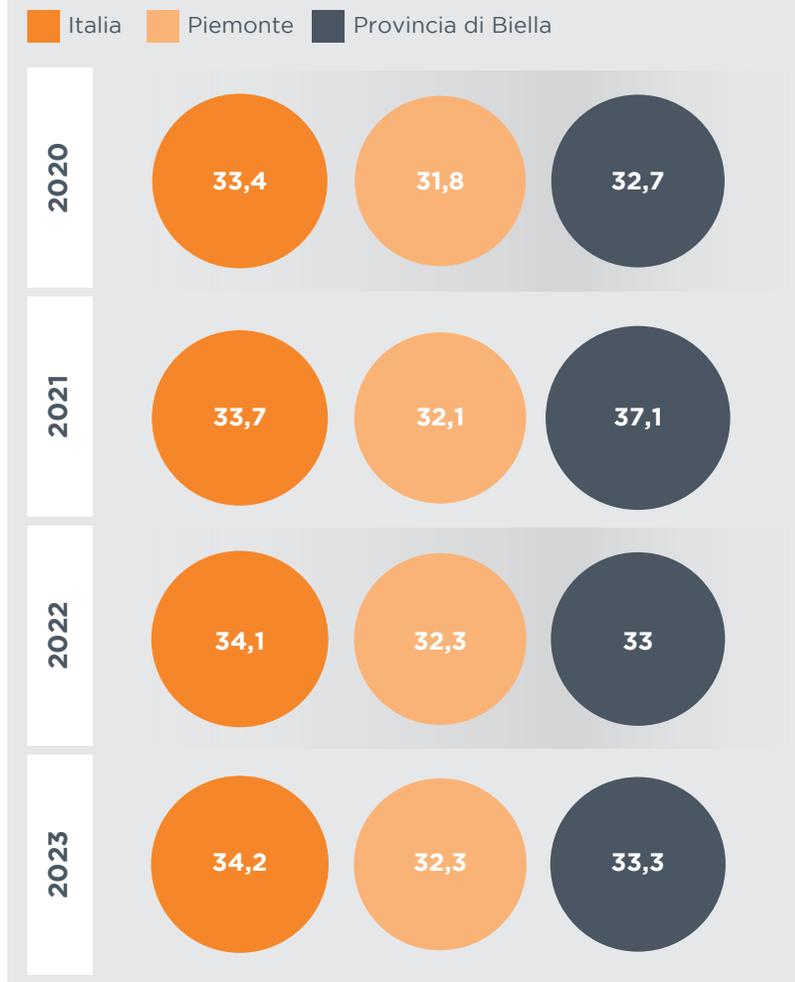
RETRIBUZIONE LORDA ORARIA (€) DELLE POSIZIONI LAVORATIVE DIPENDENTI SU DATI NAZIONALI, REGIONALI E PROVINCIALI (2018-2022)

	2018	2019	2020	2021	2022
Italia					
Uomini	11,61	11,75	12,04	12,04	12,15
Donne	10,84	10,96	11,27	11,23	11,25
TOTALE	11,27	11,4	11,7	11,69	11,75
Piemonte					
Uomini	12,34	12,56	12,79	12,71	12,8
Donne	11,18	11,29	11,65	11,52	11,55
TOTALE	11,77	11,95	12,25	12,15	12,21
Biella					
Uomini	11,94	12,06	12,31	12,37	12,49
Donne	11,03	11,1	11,56	11,49	11,61
TOTALE	11,47	11,53	11,93	11,89	12,03

Fonte: elaborazione su dati Istat

Il dato esprime il valore mediano della distribuzione della retribuzione oraria della singola posizione lavorativa dipendente delle imprese ottenuta come rapporto fra la retribuzione lorda imponibile a fini contributivi a carico del datore di lavoro e le ore retribuite sempre a carico del datore di lavoro.

PERCENTUALE DI DONNE ELETTES IN PUBBLICI UFFICI (2020-2023)



Fonte: elaborazione su dati Ires Piemonte - Sisreg

Il dato si riferisce alla percentuale di donne elette a cariche amministrative comunali.



RIEPILOGO INDICATORI GOAL 5

PARITÀ DI GENERE

Il sommario riporta tutti gli indicatori disponibili in infografica e/o in excel e scaricabili dalla pagina dedicata di www.osservabiella.it

INDICATORE	ANNUALITÀ DI RIFERIMENTO	FONTE	DISPONIBILITÀ DEI DATI DELL'OSSERVATORIO
Accessi al centro antiviolenza	2020-2024	Anteo Impresa Sociale	 
Denunce per violenza	2018-2023	Istat	 
Livello di istruzione	2019-2020	Sisform	
Gap occupazionale	2018-2024	Istat	 
Tasso di occupazione	2018-2024	Istat	
Tasso di inattività	2018-2024	Istat	
Divario di genere	2018-2024	Istat	 
Imprenditorialità	2020-2024	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	 
Retribuzione oraria	2017-2022	Istat	 
Donne elette in pubblici uffici	2019-2023	Ires Piemonte - Sisreg	 

GOAL 6-7-12-13-14-15

I goal 6-7-12-13-14-15
si propongono di:

- garantire un accesso universale ed equo all'acqua potabile sicura e ai servizi igienici;
- migliorare la qualità dell'aria e ridurre l'inquinamento di acque, mare, aria e suolo;
- migliorare l'efficienza idrica ed energetica e aumentare la quota di energia da fonti rinnovabili;
- garantire una gestione sostenibile e un uso efficiente delle risorse naturali;
- ridurre gli sprechi alimentari e perseguire una gestione eco-compatibile dei rifiuti;
- ridurre il ricorso a combustibili fossili;
- istruire e informare in merito al cambiamento climatico;
- preservare gli ecosistemi e gli habitat montani e favorire una gestione sostenibile delle foreste.

ACQUA ED ENERGIA PULITE,
CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI,
LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
E PROMOZIONE DELLA VITA SOTT'ACQUA E SULLA TERRA



In questo capitolo sono presenti alcuni indicatori in cui sono registrati dati di livello regionale e provinciale (comprensivi delle altre province del Piemonte e non solo della provincia di Biella). I dati riferiti alle altre province (così come il livello regionale e nazionale) compaiono per poter offrire un metro di paragone, dal punto di vista grafico è dunque sempre necessario dare risalto al dato biellese.



AMBIENTE E TERRITORIO

Nel **Comune di Biella**, l'estensione delle aree soggette a **pericolosità idraulica** risulta pari a 2,91 km² per quelle a pericolosità bassa, 1,88 km² per la pericolosità media e 1,62 km² per quella elevata. Non sono presenti **aree di attenzione PAI**, né nel Comune né a livello regionale. Se confrontati con la media dei Comuni del **Piemonte**, questi valori risultano inferiori: le estensioni medie regionali sono infatti di 6,6 km² per la pericolosità bassa, 3,02 km² per quella media e 2,58 km² per la pericolosità elevata.

Per quanto riguarda la **pericolosità da frana**, nel **Comune di Biella** non sono presenti superfici classificate come a pericolosità moderata (P1) o media (P2). Tuttavia, sono rilevati 1,30 km² di territorio a pericolosità elevata (P3) e 0,42 km² a pericolosità molto elevata (P4). Questi dati si discostano dalla media regionale, dove la presenza di aree a pericolosità elevata o molto elevata è quasi nulla (rispettivamente 0,01 km² e 0 km²), mentre è maggiore l'estensione delle aree classificate a pericolosità da frana moderata (2,29 km²) e media (0,56 km²), entrambe assenti nel territorio biellese.

Nel complesso, il **rischio idrogeologico** nel **Comune di Biella** si caratterizza per un'estensione relativamente contenuta delle aree a rischio idraulico, ma con una **maggiore incidenza**

delle zone a frana classificate a pericolosità elevata e molto elevata rispetto alla media dei Comuni **piemontesi**. Anche in questo caso, non si rilevano aree di attenzione PAI, ossia quelle porzioni di territorio per cui esistono indicazioni di possibili situazioni di dissesto ma non ancora classificate secondo le categorie ufficiali.

Nel 2016, la Provincia di Biella conta **46.011 ettari di boschi**, rappresentando il 4,93% del totale regionale, **839 ettari di altre superfici forestali** (8,95%) e 548 **ettari di arboricoltura da legno** (1,56%), per un totale di 47.398 ettari (4,8%). Nel 2000, Biella aveva 46.815 ettari di boschi (5,4% del totale regionale), con una diminuzione di 804 ettari (-1,7%). A livello regionale, nel 2016 il Piemonte disponeva di 932.514 ettari di boschi, 9.374 ettari di altre superfici forestali e 35.065 ettari di arboricoltura da legno, totalizzando 976.953 ettari. Rispetto al 2000, con 874.660 ettari di boschi, vi è stato un aumento di 57.854 ettari (6,6%).

ECO-SOSTENIBILITÀ E FONTI RINNOVABILI

Nel periodo compreso tra il 2019 e il 2023, il numero di impianti e la potenza installata hanno registrato una crescita



significativa, sia a livello locale (**Provincia di Biella**), sia **regionale** (Piemonte), sia **nazionale** (Italia).

Per quanto riguarda la **Provincia di Biella**, il numero di impianti è passato da **3.023 unità** nel 2019 a **5.042** nel 2023, con un incremento complessivo del **66,9%**. La potenza installata è cresciuta da **92 MW** a **146 MW** nello stesso periodo, pari a un aumento del **58,7%**. In particolare, tra il 2022 e il 2023 si osserva un'accelerazione, con una variazione annuale del **+24,8%** per il numero di impianti e del **+30,4%** per la potenza.

Anche il **Piemonte** ha mostrato una dinamica espansiva. Gli impianti sono aumentati da **61.273** nel 2019 a **110.678** nel 2023, con una crescita del **80,6%**. La potenza è passata da **1.643 MW** a **2.566 MW (+56,2%)**. Tra il 2022 e il 2023, la variazione annua è stata pari a **+28,7%** per il numero di impianti e **+28,4%** per la potenza.

A **livello nazionale** (Italia), la tendenza appare analoga ma di dimensioni maggiori. Gli impianti sono passati da **880.090** nel 2019 a **1.597.447** nel 2023 (**+81,5%**), mentre la potenza è cresciuta da **20.865 MW** a **30.319 MW (+45,3%)**. Tra il 2022 e il 2023, la crescita si è attestata al **+30,4%** per il numero di impianti e al **+21%** per la potenza.

Nel complesso, i dati confermano una traiettoria di espansione costante del settore, con un'accelerazione particolarmente marcata nell'ultimo biennio (2022-2023). Sebbene **Biella** e il **Piemonte** rappresentino una quota relativamente contenuta sul totale nazionale (rispettivamente intorno al 4,6-4,9% e al 6,9-7,0% del numero di impianti), i tassi di crescita risultano pienamente in linea con quelli osservati a livello Italia, a testimonianza di una dinamica territoriale coerente con il quadro generale.

Per le **rinnovabili** (eolico, fotovoltaico, geotermico e idrico), la **Provincia di Biella** registra un'incidenza sulla produzione lorda del **57%** nel 2021, **57,4%** nel 2022, in crescita al **60,5%** nel 2023 e in lieve flessione al **59,1%** nel 2024. La media delle province **piemontesi** passa da **43,4%** (2021) a **43,5%** (2022), **45,1%** (2023) e 44,8% (2024). **Biella** resta stabilmente sopra la media regionale di circa **14-15 punti percentuali** (+13,6 pp nel 2021; **+13,9 pp** nel 2022; **+15,4 pp** nel 2023; **+14,3 pp** nel 2024).

Nel complesso, i dati mostrano una **crescente diffusione delle fonti rinnovabili** sia in termini di impianti che di potenza installata, con la **Provincia di Biella** che segue l'andamento regionale e nazionale, contribuendo con un ritmo di crescita costante, in particolare nel biennio più recente.



CONSUMO E INQUINAMENTO AMBIENTALE

CONSUMO DI SUOLO E DELL'ACQUA

Nel 2017, il **consumo di suolo** nella Provincia di Biella si attestava all'**8,1%** della superficie territoriale, pari a **74 km²**, con un consumo medio di 416 m² per abitante. Nello stesso anno, in Piemonte, il valore era del 6,9%, corrispondente a **1.743 km²** e **397 m² pro capite**. Nel 2018, la situazione è rimasta invariata per **Biella**, mentre a livello **regionale** si è registrato un lieve calo: il **Piemonte** è sceso al **6,8%**, con **1.722 km²** consumati e **393 m² per abitante**. Nel 2019, il consumo di suolo in **Provincia di Biella** ha subito una leggera riduzione, passando all'**8%** (**73 km²** e **417 m² pro capite**). Anche in **Piemonte** si è osservata una flessione, con un valore del **6,7%** (**1.708 km²**, **392 m² pro capite**). Nel 2020, il consumo a **Biella** è ulteriormente diminuito al **7,9%** (**72 km²**, **415 m² per abitante**), mentre in **Piemonte** la percentuale è rimasta invariata al **6,7%**, con una stima pro capite di **393 m²**. Tuttavia, il dato assoluto regionale di **2 km²** risulta probabilmente errato o incompleto. Nel 2021, si è registrata una sostanziale stabilità: la **Provincia di Biella** ha segnato un consumo del **7,9%**, pari a **72,23 km²** e **423,1 m² pro capite**. Anche il **Piemonte** ha visto una leggera flessione al **6,68%**, con **1.696,55 km²** consumati e **396,86 m² per**

abitante. Nel 2022, il consumo di suolo è tornato a crescere leggermente a **Biella**, con un valore del **7,92%** (**72,41 km²** e **425,85 m² pro capite**), in linea con l'andamento regionale, che ha raggiunto il **6,7%** (**1.701,99 km²**, **399,87 m² per abitante**). Nel 2023, l'incremento è proseguito: la **Provincia di Biella** ha toccato il **7,9%**, pari a **72,54 km²** e **429 m² per abitante**, mentre il **Piemonte** è salito al **6,7%**, con **1.707,69 km²** occupati e **402 m² pro capite**.

Per quanto riguarda il **consumo di acqua potabile per uso domestico**, la **Provincia di Biella** mostra un trend di progressiva riduzione negli ultimi anni, in **contrasto con l'andamento più altalenante della media dei capoluoghi piemontesi**.

Nel **2018**, il consumo giornaliero pro capite a **Biella** era pari a **139,9 litri**, mentre la media regionale si attestava a **157,9 litri**. Nel **2019**, a Biella si è registrato un primo calo a **131 litri**, a fronte di una lieve riduzione regionale (**156,5 litri**). La discesa è proseguita nel **2020**, quando il consumo nel comune biellese è sceso a **125,8 litri**, mentre la media dei capoluoghi **piemontesi** è salita a **158,58 litri**.

Nel **2021**, **Biella** ha registrato un ulteriore calo a **124,8 litri per abitante al giorno**, consolidando una tendenza al risparmio idrico. In parallelo, la media regionale ha continuato a



crescere, raggiungendo **160,47 litri**, il valore più alto del periodo.

Nel **2022**, il consumo a **Biella** è rimasto pressoché stabile a **125 litri**, mentre la media dei capoluoghi del **Piemonte** è lievemente diminuita a **158,1 litri**. Infine, nel **2023**, **Biella** ha ulteriormente ridotto i consumi, toccando il minimo del periodo con **119 litri al giorno per abitante**, contro una media regionale in netto calo, ma ancora più elevata, pari a **150,37 litri**.

Nel complesso, i dati evidenziano come la **Provincia di Biella** mantenga un profilo di **consumo idrico più contenuto rispetto alla media regionale**, con una **tendenza alla progressiva riduzione**, a differenza dei capoluoghi **piemontesi**, che presentano valori più elevati e oscillazioni più marcate nel tempo.

PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI E RACCOLTA DIFFERENZIATA

Nel **Comune di Biella**, la **produzione di rifiuti urbani** ha mostrato un andamento oscillante negli ultimi anni, ma con un **progressivo rafforzamento della raccolta differenziata**. Nel 2021, i rifiuti prodotti ammontavano a **87.484,95**

tonnellate, con **61.886,45 tonnellate** raccolte in modo differenziato, pari al **70,7%** del totale. Nel 2022, la produzione è scesa a **83.557,78 tonnellate**, e anche la raccolta differenziata è diminuita leggermente a **58.977,65 tonnellate**, mantenendo comunque un'incidenza elevata (**70,6%**). Nel 2023, si è registrato un nuovo incremento della produzione, salita a **87.639,70 tonnellate**, ma anche una **significativa crescita della raccolta differenziata**, che ha raggiunto **63.684,52 tonnellate**, portando l'incidenza al **75,2%**, il valore più alto dell'intera serie storica.

Anche a livello regionale, il **Piemonte** ha mostrato un'evoluzione positiva. La produzione di rifiuti urbani è passata da **2.134.952,77 tonnellate nel 2021 a 2.141.320,00 nel 2023**, dopo un leggero calo nel 2022 (**2.107.724,41**). In parallelo, la raccolta differenziata è aumentata in modo continuo: da **1.404.419,33 tonnellate nel 2021**, a **1.413.173,62 nel 2022**, fino a **1.454.349,40 tonnellate nel 2023**, facendo salire l'incidenza dal **65,78%** al **67,3%** in due anni.

A livello nazionale, l'**Italia** ha registrato un **aumento consistente nella produzione complessiva**: dai **26,6 milioni di tonnellate nel 2021 ai 29,3 milioni nel 2023**. Tuttavia, la raccolta differenziata ha mantenuto una **crescita più contenuta**, passando da **18,95 a 19,5 milioni di tonnellate**, con un'incidenza che è salita dal **62,9%** al **64,7%**.



In sintesi, mentre a livello nazionale si osserva un **incremento della produzione** accompagnato da una **crescita moderata della raccolta differenziata**, sia il **Piemonte** che il **Comune di Biella** mostrano una **tendenza più virtuosa**: la produzione si mantiene stabile o in lieve calo, mentre l'incidenza della raccolta differenziata migliora progressivamente, **superando il 75% nel caso di Biella** nel 2023, ben al di sopra della media regionale e nazionale.

TASSO DI MOTORIZZAZIONE E PARCO VEICOLARE

Nel **Comune di Biella**, il **tasso di motorizzazione** ha mostrato un costante aumento tra il 2019 e il 2023. Si è passati da **71,75 auto ogni 100 abitanti nel 2019 a 72 nel 2020 e 2021**, fino a **74 nel 2022 e 76 nel 2023**. Questo dato, costantemente **superiore alla media dei capoluoghi piemontesi**, riflette una maggiore densità automobilistica locale: nello stesso periodo, la media regionale è cresciuta più lentamente, passando da **66,95 a 70 auto ogni 100 abitanti**.

Quanto alla **composizione del parco veicolare per alimentazione**, si osservano tendenze significative sia a livello provinciale che nazionale.

Nel **2019**, in **Provincia di Biella** le auto a **benzina** erano la maggioranza (**54%**; 69.815 unità) e il diesel seguiva con il

38,7% (50.018 unità); le alimentazioni alternative (GPL, metano, ibride, elettriche) erano residuali.

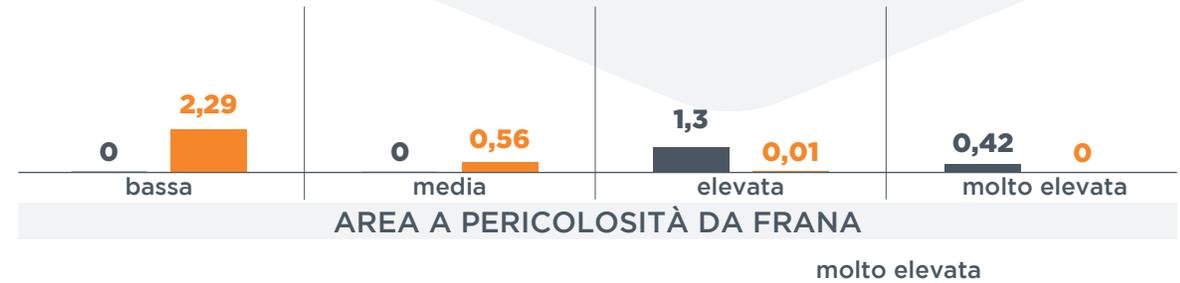
Nel **2024** la quota dei motori tradizionali si riduce, pur restando dominante: **benzina** al **51,5% (67.148 unità)** e gasolio al **33% (43.038)**. Crescono le propulsioni "nuove": **benzina-GPL** al **7,2% (9.340)**, **ibride-benzina** al **6,8% (8.893)** e - seppur ancora marginali - **elettriche** allo **0,4% (579)**; **ibride-diesel** allo **0,6% (743)**. In cinque anni la componente "elettrificata" (ibride + elettriche) è passata dallo **0,9%** al **7,8%**.

Il quadro **regionale** e **nazionale** conferma il trend: nel **2024** il Piemonte conta benzina **45,9%**, diesel **32,9%**, ibride **9,2%** complessive (8,6% benzina + 0,6% diesel) ed elettriche **0,6%**, con GPL al **10,4%**. In Italia, benzina al **42,7%**, diesel al **39,8%**, ibride **7,02%** (6,15% benzina + 0,9% diesel), elettriche **0,7%** e GPL **7,6%**.



RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LIVELLO DI PERICOLOSITÀ DELL'AREA (2018)

■ Aree (km²) nel Comune di Biella ■ Valore medio dei Comuni Piemontesi



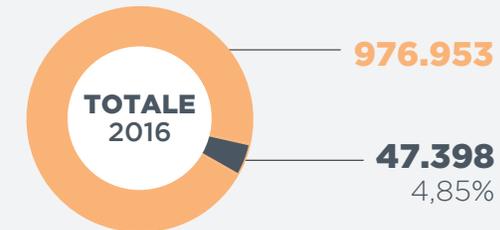
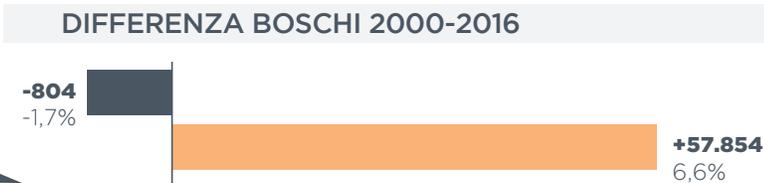
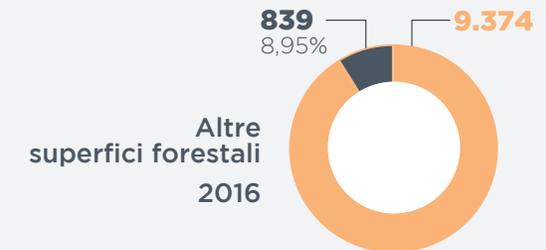
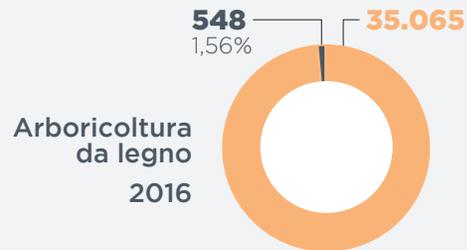
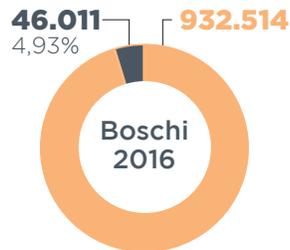
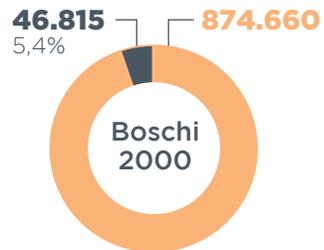
molto elevata

Fonte: elaborazione su dati Istat

Il rischio idrogeologico è registrato, su base comunale, dal Rapporto sul dissesto idrogeologico dell'Ispra; questo documento fornisce il quadro di riferimento sulla pericolosità per frane e alluvioni sull'intero territorio nazionale. La pericolosità idraulica si riferisce alla probabilità - bassa, media o elevata - di alluvioni o scenari di eventi estremi. Nelle aree classificate a pericolosità da frana moderata (Piani di Assetto Idrogeologico - PAI, P1) è generalmente consentita ogni tipologia di intervento prevista dagli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica. Per i livelli di pericolosità da frana più elevati (aree P2-P4) si riduce progressivamente il numero degli interventi ammissibili. Il Rapporto sul dissesto idrogeologico registra anche le cosiddette "Aree di attenzione PAI", che corrispondono generalmente a porzioni di territorio dove vi sono informazioni di possibili situazioni di dissesto a cui non è ancora stata associata alcuna classe di pericolosità. Nel Comune di Biella e in Piemonte non sono attualmente presenti aree di questo tipo.

SUPERFICIE FORESTALE DATI DI PIEMONTE E DELLA PROVINCIA DI BIELLA (2000-2016)

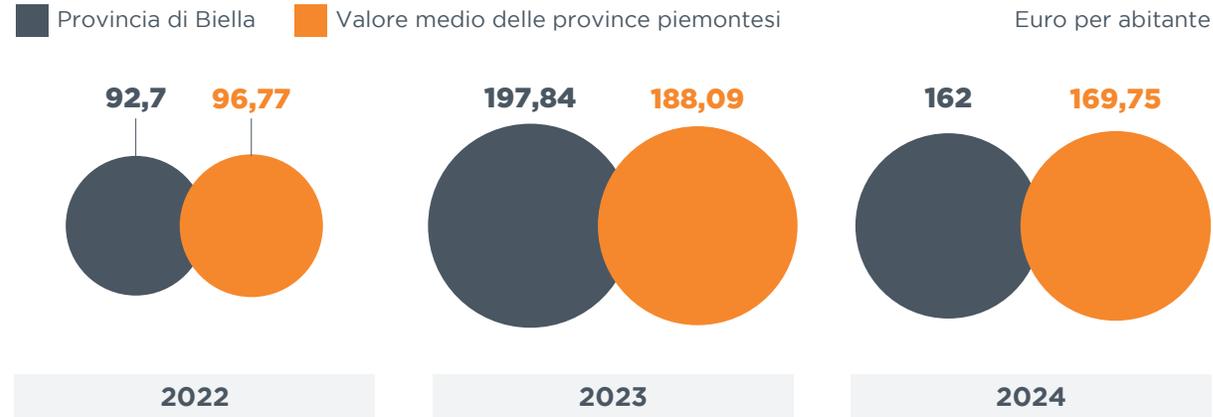
■ Ettari in provincia di Biella ■ Ettari in Piemonte



Fonte: Regione Piemonte, Carta forestale del Piemonte (2016)

Dato più aggiornato disponibile. La Carta forestale regionale è documento che ha un aggiornamento periodico ma non annuale poiché il fenomeno che registra ha una ciclicità estesa.

INVESTIMENTI PER LE RIQUALIFICAZIONI ENERGETICHE DEGLI IMMOBILI SU DATI PROVINCIALI (2022-2024)



Fonte: elaborazione da Il sole 24ore - Qualità della vita (su dati Enea/Istat)

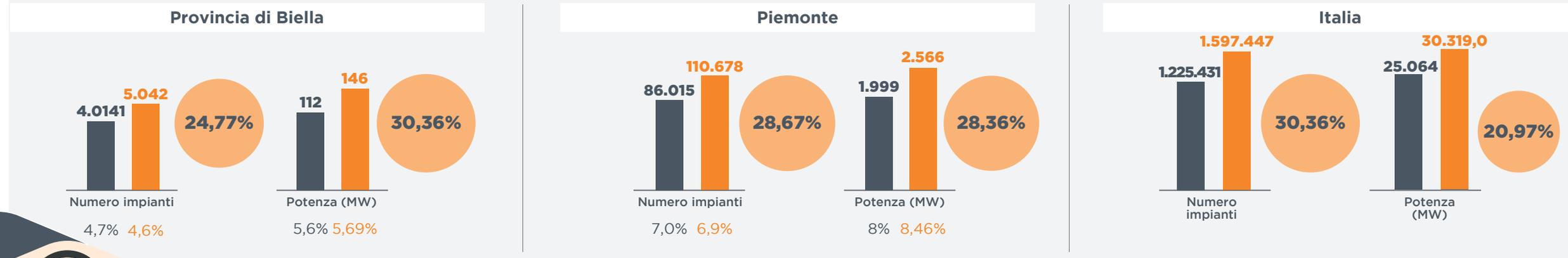
ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI SU DATI PROVINCIALI (2022-2024)



Fonte: elaborazione da Il sole 24ore - Qualità della vita (su elaborazione Tagliacarne su dati Gse)

NUMERO E POTENZA DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI INSTALLATI SU DATI NAZIONALI, REGIONALI E PROVINCIALI (2022-2023)

■ 2022 ■ 2023 ● Variazione percentuale 2022-2023

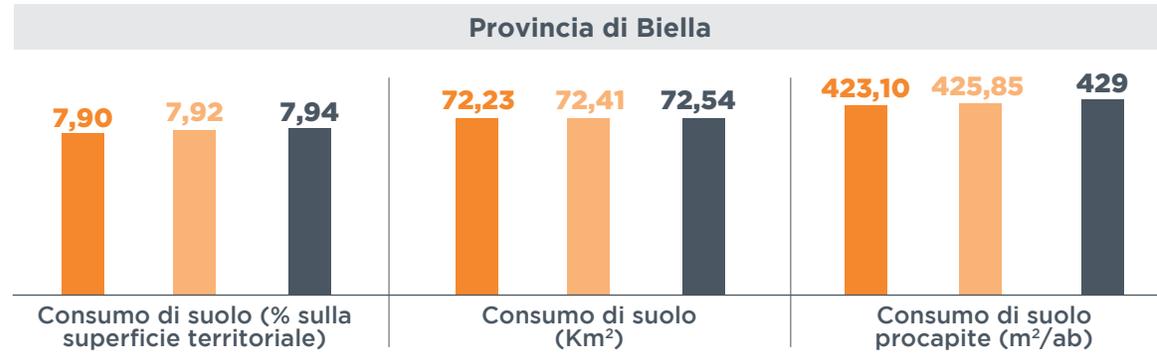


Fonte: GSE - Gestore Servizi Elettrici

L'incidenza percentuale di Biella è calcolata sul valore assoluto degli impianti in Piemonte. L'incidenza percentuale in Piemonte è calcolata sul valore assoluto degli impianti in Italia.

STIMA DEL CONSUMO DEL SUOLO DATI DI PIEMONTE E DELLA PROVINCIA DI BIELLA (2021-2023)

2021 2022 2023



Fonte: Arpa, elaborazione su dati IPSRA/SNPA

La stima del consumo del suolo è calcolata rilevando l'occupazione di superficie originariamente agricola, naturale o seminaturale a seguito di un incremento della copertura artificiale di terreno, legato alle dinamiche insediative, infrastrutturali e di trasformazione del territorio.

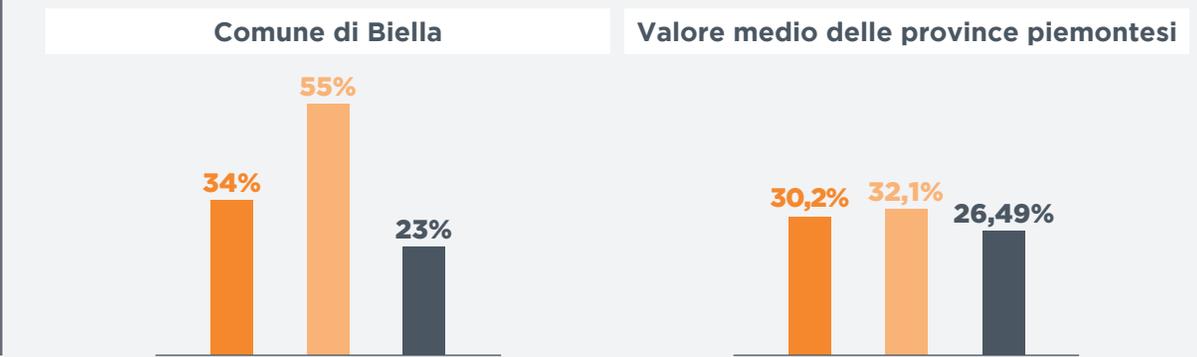
CONSUMI DI ACQUA POTABILE PER USO DOMESTICO IN LITRI AL GIORNO PER ABITANTE SU DATI PROVINCIALI (2021-2023)

2021 2022 2023



DIFFERENZA PERCENTUALE TRA ACQUA IMMESSA E CONSUMATA PER USI CIVILI, INDUSTRIALI E AGRICOLI SU DATI PROVINCIALI (2021-2023)

2021 2022 2023



Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano



PRODUZIONE E RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI SU DATI NAZIONALI, REGIONALI E PROVINCIALI (2022-2023)

Valori assoluti in tonnellate, dati riferiti alle province, alla regione Piemonte e alla nazione (2022 -2023)

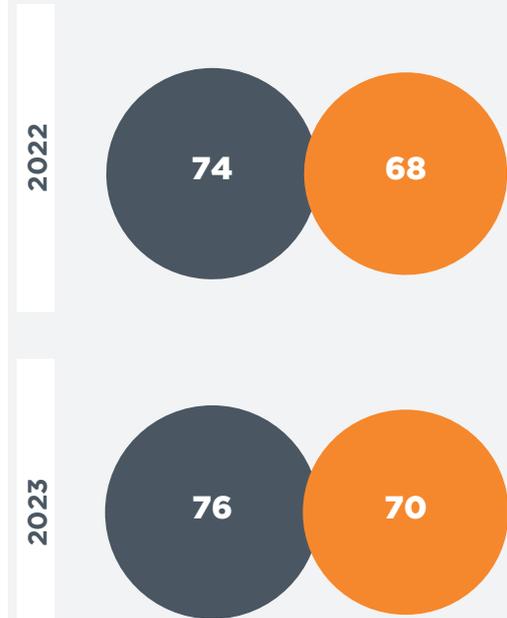
	2022						2023					
	Produzione rifiuti urbani		Var. % '21-'22	Raccolta differenziata		Var. % '21-'22	Produzione rifiuti urbani		Var. % '22-'23	Raccolta differenziata		Var. % '22-'23
	v.a. (tonnellate)	inc. %	%	v.a. (tonnellate)	inc. %	%	v.a. (tonnellate)	inc. %	%	v.a. (tonnellate)	inc. %	%
Alessandria	198.901,27	9,44%	-5,92%	130.450,01	9,23%	-1,00%	196.762,01	9,19%	-1,09%	129.995,46	8,94%	-0,35%
Asti	93.654,39	4,44%	-2,23%	65.231,15	4,62%	-2,28%	91.841,91	4,29%	-1,97%	63.279,03	4,35%	-2,99%
Biella	83.557,78	3,96%	-4,49%	58.977,65	4,17%	-4,70%	87.639,70	4,09%	4,66%	63.684,52	4,38%	7,98%
Cuneo	302.222,26	14,34%	-1,68%	216.321,28	15,31%	-0,46%	299.389,31	13,98%	-0,95%	214.293,86	14,73%	-0,94%
Novara	189.758,88	9%	5,76%	154.392,19	10,93%	8,24%	182.887,71	8,54%	-3,76%	147.101,46	10,11%	-4,72%
Torino	1.059.838,27	50,28%	-2,00%	657.423,56	46,52%	-0,85%	1.110.825,30	51,88%	4,59%	712.231,27	48,97%	8,34%
VCO	90.464,84	4,29%	4,19%	67.006,56	4,74%	5,29%	89.811,25	4,19%	-0,73%	66.154,60	4,55%	-1,27%
Vercelli	89.326,73	4,24%	4,93%	63.371,21	4,48%	10,47%	82.162,57	3,84%	-8,72%	57.609,20	3,96%	-9,09%
Piemonte	2.107.724,41	7,25%	-1,28%	1.413.173,62	7,46%	0,62%	2.141.320,00	7,32%	1,57%	1.454.349,40	7,46%	2,91%
Italia	29.052.822,87	100,00%	9,14%	18.931.926,27	100,00%	-0,12%	29.269.067,00	100,00%	0,74%	19.503.412,00	100,00%	3,02%

Fonte: Elaborazione su dati Ispra, Rapporti Rifiuti urbani

La quantità di rifiuti prodotti dipende ovviamente dall'ampiezza della popolazione residente. Si rimanda al capito socio-demografico per ulteriori approfondimenti.

TASSO DI MOTORIZZAZIONE SU DATI PROVINCIALI (2022-2023)

■ Provincia di Biella
■ Valore medio delle province piemontesi



Fonte: Legambiente, Ecosistema urbano
Il tasso di motorizzazione esprime il numero di auto ogni 100 abitanti

PARCO VEICOLARE DELLE AUTOVETTURE PER TIPO DI ALIMENTAZIONE SU DATI NAZIONALI, DELLA REGIONE PIEMONTE E DELLA PROVINCIA DI BIELLA (2023-2024)

■ Provincia di Biella ■ Piemonte ■ Italia v.a. inc. % sul totale del parco veicolare del territorio di riferimento

	2023			2024		
	Provincia di Biella	Piemonte	Italia	Provincia di Biella	Piemonte	Italia
Benzina	67.342 51,98%	1.402.239 46,79%	17.717.147 43,30%	67.148 51,47%	1.410.826 45,88%	17.636.755 42,66%
Benzina e gas liquido	8.830 6,82%	310.132 10,35%	3.032.796 7,41%	9.340 7,16%	318.821 10,37%	3.153.648 7,63%
Benzina e metano	595 0,46%	27.446 0,92%	769.905 1,88%	576 0,44%	26.221 0,85%	746.946 1,81%
Gasolio	44.811 34,59%	1.033.518 34,48%	16.777.000 41,00%	43.038 32,99%	1.011.140 32,88%	16.437.562 39,76%
Elettricità	439 0,34%	14.582 0,49%	219.540 0,54%	579 0,44%	20.023 0,65%	279.607 0,68%
Ibride-benzina	6.859 5,29%	191.999 6,41%	1.949.661 4,77%	8.893 6,82%	265.328 8,63%	2.541.876 6,15%
Ibrido-gasolio	545 0,42%	12.835 0,43%	262.273 0,64%	743 0,57%	18.451 0,60%	358.476 0,87%
Metano*	120 0,09%	4.227 0,14%	180.595 0,44%	123 0,09%	4.166 0,14%	178.637 0,43%
n.d.	3 0,00%	71 0,00%	5.599 0,01%	2 0,00%	67 0,00%	5.573 0,01%
Altro	4 0,00%	70 0,00%	663 0,00%	4 0,00%	71 0,00%	679 0,00%
Totale	129.549 100,00%	2.997.121 100,00%	40.915.229 100,00%	130.449 100,00%	3.075.162 100,00%	41.340.516 100,00%

Fonte: elaborazione su Aci, Open Parco Veicoli



RIEPILOGO INDICATORI GOAL 6-7-12-13-14-15

ACQUA ED ENERGIA PULITE, CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI,
LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E PROMOZIONE
DELLA VITA SOTT'ACQUA E SULLA TERRA

Il sommario riporta tutti gli indicatori disponibili in infografica e/o in excel e scaricabili dalla pagina dedicata di www.osservabiella.it

INDICATORE	ANNUALITÀ DI RIFERIMENTO	FONTE	DISPONIBILITÀ DEI DATI DELL'OSSERVATORIO
Esposizione a rischio idrogeologico	2018	Istat	 
Mappatura aree forestali	2016 e 2000	Regione Piemonte	 
Riqualificazioni energetiche degli immobili	2019-2024	Il Sole24ore - Qualità della vita	 
Numero e potenza degli impianti fotovoltaici	2019-2023	GSE	 
Energia elettrica da fonti rinnovabili	2021-2024	Il Sole24ore - Qualità della vita	 
Stima del consumo del suolo	2017-2023	Arpa	 
Consumi idrici domestici	2018-2023	Ecosistema Urbano, Legambiente	 
Dispersione idrica	2018-2023	Ecosistema Urbano, Legambiente	 
Rifiuti urbani	2018-2023	ISPRA	 
Tasso di motorizzazione	2019-2023	Ecosistema Urbano, Legambiente	 
Parco veicolare	2019-2024	Aci	 

GOAL 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Il Goal 8 intende:

- perseguire una maggior produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione;
- favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese;
- migliorare l'efficienza nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale;
- garantire piena e dignitosa occupazione per tutti e tutte (in particolare a giovani e persone con disabilità) e pari retribuzione per lavoro di pari valore;
- ridurre il numero di giovani NEET;
- proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti;
- promuovere forme di turismo sostenibile.



Il capitolo è da leggere insieme al successivo, maggiormente dedicato al punto di vista delle imprese, e raccoglie i principali indicatori statistici in materia di occupazione, disoccupazione e attività. Si concentra inoltre grazie a dati forniti dall'Agenzia Piemonte Lavoro - sulle attivazioni e le chiusure dei rapporti di lavoro, nonché sulle varie forme contrattuali presenti.

Uno spazio è dedicato alla sicurezza sul lavoro e alle condizioni di vita e di lavoro nel Biellese per le persone con disabilità, pensionate e in cerca di occupazione.



OCCUPAZIONE, DISOCCUPAZIONE E INATTIVITÀ

Nel periodo compreso tra il 2019 e il 2024, i principali indicatori del mercato del lavoro - tasso di disoccupazione, disoccupazione di lunga durata e tasso di inattività nella fascia d'età 15-64 anni - evidenziano una generale tendenza al miglioramento, pur con rilevanti differenze di genere e territoriali. Il tasso di disoccupazione complessivo, sia a livello **nazionale** sia **regionale (Piemonte)** e **provinciale (Biella)**, mostra un andamento decrescente che riflette una graduale ripresa occupazionale successiva alla crisi pandemica. In **Italia**, il dato si riduce dal **10,1%** del 2019 al **6,6%** nel 2024, con una flessione più marcata nel biennio **2021-2022**. Tale miglioramento coinvolge entrambi i generi, pur permanendo un divario sfavorevole per le donne, che nel 2024 registrano un tasso di disoccupazione del **7,5%** rispetto al **6%** degli uomini. In **Piemonte**, la dinamica è simile, ma su livelli inferiori rispetto alla media **nazionale**: il tasso complessivo scende dal **7,8%** al **5,5%**, con un differenziale di genere che si riduce da **2,8** a **1,1 punti percentuali**. Ancora più significativa è la traiettoria della **Provincia di Biella**, dove il tasso di disoccupazione passa

dall'**8,2%** al **3,4%**, evidenziando un forte miglioramento della componente maschile, che nel 2024 si attesta al **2,9%**, a fronte di un **4%** per le donne.

Parallelamente, anche la disoccupazione di lunga durata - ovvero la quota di persone in cerca di lavoro da oltre dodici mesi sul totale dei disoccupati - si mantiene su livelli elevati ma presenta segnali di contrazione. A livello **nazionale**, si osserva una riduzione dal **56%** del 2019 al **54,8%** nel 2023, con una flessione solo parziale del fenomeno, che rimane strutturale. In **Piemonte**, il dato scende dal **55,9%** nel 2021 al **50,8%** nel 2023, suggerendo una maggiore capacità del tessuto produttivo regionale di riassorbire la disoccupazione prolungata, pur con una persistenza della componente femminile. Nella **Provincia di Biella** si riscontra invece un andamento fortemente irregolare: dopo una flessione iniziale da **47,9%** (2019) a **42,3%** (2020), si registra una netta risalita fino al **59,8%** nel 2022, seguita da una lieve riduzione al **55,8%** nel 2023. Di particolare rilievo sono le fluttuazioni per genere: nel 2020 il tasso tra le donne cala



drasticamente (**30,7%**), mentre nel 2022 il tasso maschile raggiunge un picco critico del **79,5%**, evidenziando una vulnerabilità accentuata per alcune componenti della forza lavoro maschile locale.

A completare il quadro, l'analisi del tasso di inattività - che misura la quota di persone non attive rispetto alla popolazione complessiva in età da lavoro - mostra anch'esso una moderata ma costante riduzione. In **Italia** il tasso complessivo scende dal **34,3%** nel 2019 al **33,4%** nel 2024, dopo aver toccato un massimo del **36,5%** nel 2020 in corrispondenza della pandemia. Le donne risultano sistematicamente più inattive degli uomini, con un divario che nel 2024 è pari a circa **18 punti percentuali** (**42,4%** contro **24,4%**). Il **Piemonte** presenta valori medi inferiori alla media nazionale e una dinamica favorevole: il tasso totale si riduce da **28,4%** a **27%**, con una maggiore contrazione per gli uomini (da **22,1%** a **20,4%**) rispetto alle donne (da **34,7%** a **33,7%**). Anche la **Provincia di Biella** mostra una traiettoria di progressivo miglioramento: il tasso complessivo passa da **28,7%** a

27,2%, con una decrescita più marcata nella componente femminile, che da **33,1%** si attesta al **31,5%**, e una tendenza alla convergenza tra i generi. L'evoluzione dei dati suggerisce una lenta ma costante riattivazione della partecipazione al mercato del lavoro, pur evidenziando la persistente criticità rappresentata dall'inattività femminile, che continua a caratterizzare negativamente la struttura occupazionale, soprattutto nei contesti **sub-regionali**.

GIOVANI E LAVORO

Nel periodo 2019-2024, il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) in **Italia**, in **Piemonte** e nella **Provincia di Biella** evidenzia una tendenza complessivamente decrescente, seppur accompagnata da significative differenze di genere e da marcate variabilità territoriali. A livello **nazionale**, il tasso complessivo si riduce dal **29,2%** nel 2019 al **20,3%** nel 2024, registrando un calo progressivo successivamente



al picco del 2021 (**29,7%**), raggiunto durante la fase di maggiore instabilità connessa alla pandemia. La disaggregazione per genere conferma una costante maggiore incidenza della disoccupazione tra le giovani donne: nel 2024 il tasso si attesta al **22,2%**, a fronte del **19,2%** rilevato per i coetanei maschi. Il **Piemonte** segue una dinamica analoga, ma con valori medi inferiori rispetto alla media **nazionale**: il tasso complessivo passa dal **26,8%** nel 2019 al **18,3%** nel 2024, mantenendo un divario di genere strutturale, con valori più elevati per le donne. Tuttavia, si segnala un'inversione temporanea nel 2022, anno in cui il tasso maschile supera quello femminile (**22,9%** contro **17,6%**).

Più instabile risulta l'evoluzione nella **Provincia di Biella**, dove il tasso di disoccupazione giovanile mostra oscillazioni rilevanti e, talvolta, dinamiche in controtendenza rispetto ai livelli **nazionale** e **regionale**. Dopo un valore iniziale pari al **27,1%** nel 2019, si registra un brusco calo nel 2020 (**10,1%**), seguito da un rimbalzo nel 2021 (**22,3%**) e da una nuova flessione nel 2022

(**19,5%**). Dal 2023 il tasso continua a diminuire (**17,2%**) fino ad attestarsi al 12,8% nel 2024, valore significativamente inferiore alla media **nazionale** (**20,3%**) e **piemontese** (**18,3%**). Particolarmente degna di attenzione è la dinamica di genere: nel 2020 la disoccupazione giovanile femminile si riduce al **5,1%**, risale nettamente nel 2021 (**25,6%**), scende nel 2022 (**22,5%**) e cala ulteriormente nel 2023 (**11,2%**) e nel 2024 (**9,5%**). Nel 2024, infatti, il tasso femminile risulta inferiore a quello maschile (**9,5%** vs **15,0%**), in controtendenza rispetto al quadro **nazionale** (**22,2%** vs **19,2%**) e **regionale** (**20,5%** vs **17,1%**).

Parallelamente, nel medesimo arco temporale, anche la quota di giovani tra i 15 e i 29 anni che non lavorano né studiano (NEET) mostra una tendenza alla riduzione, confermata sia a livello **nazionale** che **regionale**, pur permanendo differenze di genere e disomogeneità territoriali. In **Italia**, il tasso complessivo dei NEET passa dal **22,2%** nel 2019 al **15,2%** nel 2024, con una contrazione marcata tra il **2021** e il **2023**, in



concomitanza con la ripresa post-pandemica e l'intensificazione delle politiche di attivazione giovanile. Anche in questo caso, la disaggregazione di genere evidenzia un divario persistente a sfavore delle donne: sebbene entrambe le componenti registrino un miglioramento, il tasso femminile si riduce dal **24,3%** al **16,6%**, mantenendosi più elevato rispetto a quello maschile (dal 20,2% al 13,8%). In **Piemonte**, il calo appare ancor più pronunciato: dal 16,6% del 2019 si scende al **9,8%** nel 2024, con una dinamica particolarmente favorevole per i giovani uomini (dal **14,2%** al **9,2%**) e un miglioramento significativo anche per le giovani donne (dal **19,2%** al **10,5%**).

Nel contesto **Provinciale di Biella**, l'andamento dei NEET risulta più irregolare e caratterizzato da forti divari di genere. Il tasso complessivo, pari al **15,1%** nel 2019, aumenta nel 2020 (**19,3%**) per poi diminuire drasticamente nel 2021 (**8,9%**). L'anno successivo registra una nuova risalita (**11,9%**), dovuta principalmente all'incremento della componente maschile (**17,3%**),

mentre il tasso femminile continua a calare, raggiungendo il **6%**. I dati relativi al biennio 2023-2024 non risultano disponibili, rendendo impossibile valutare le più recenti evoluzioni.

Complessivamente, i dati confermano una riduzione rilevante del fenomeno NEET in **Italia** e in **Piemonte**, pur segnalando la persistenza di disuguaglianze di genere e criticità specifiche in alcuni territori, che rendono necessarie strategie di intervento differenziate e maggiormente aderenti alle peculiarità locali.



TASSO DI DISOCCUPAZIONE (2022-2024)

15-64 anni

		2022	2023	2024
Italia	Uomini	7,3	7	6
	Donne	9,5	8,9	7,5
	TOTALE	8,2	7,8	6,6
Piemonte	Uomini	6	5,5	5
	Donne	7,3	7,2	6,1
	TOTALE	6,6	6,3	5,5
Biella	Uomini	3,1	4,2	2,9
	Donne	4,7	3,9	4
	TOTALE	3,9	4,1	3,4

Fonte: elaborazione su dati Istat

Rapporto percentuale tra gli occupati di una determinata classe d'età (in genere 15-64 anni) e la popolazione residente totale della stessa classe d'età.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE DI LUNGA DURATA (2022-2023)

15-64 anni

		2022	2023
Italia	Uomini	58,6	55,3
	Donne	55,9	54,3
	TOTALE	57,3	54,8
Piemonte	Uomini	51,9	51
	Donne	58,9	50,7
	TOTALE	55,4	50,8
Biella	Uomini	79,5	56,8
	Donne	46,1	54,5
	TOTALE	59,8	55,8

Fonte: elaborazione su dati Ires Piemonte - Sisreg

La disoccupazione di lunga durata esprime la percentuale di persone disoccupate da più di 12 mesi sul totale dei disoccupati.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE (2022-2024)

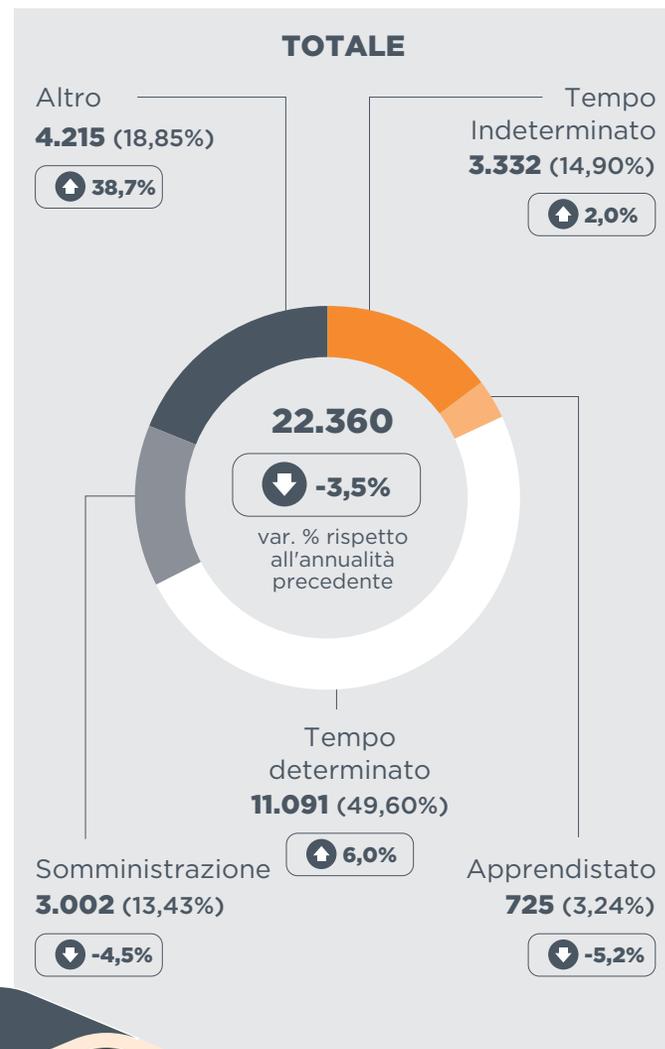
15-24 anni

		2022	2023	2024
Italia	Uomini	22,3	21,1	19,2
	Donne	25,8	25,2	22,2
	TOTALE	23,7	22,7	20,3
Piemonte	Uomini	22,9	18,6	17,1
	Donne	17,6	23,3	20,5
	TOTALE	20,6	20,3	18,3
Biella	Uomini	17,4	20,3	15
	Donne	22,5	11,2	9,5
	TOTALE	19,5	17,2	12,8

Fonte: elaborazione su dati Istat

Rapporto percentuale tra i disoccupati di 15-24 anni e l'insieme di occupati e disoccupati (forze lavoro) della stessa classe di età.

ATTIVAZIONI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE SU SCALA PROVINCIALE (2024)



v.a % var. % rispetto all'annualità precedente

	TOTALE	Tempo Indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato	Somministrazione	Altro
di cui donne	12.165 (-2,30%)	1.472 (-8,7%) 12,10%	350 (2,8%) 2,88%	6.241 (6,8%) 51,30%	1.686 (1,7%) 13,86%	2.407 (27,0%) 19,79%
di cui giovani fino a 29	7.875 (-3,80%)	685 (-4,7%) 8,70%	714 (-3,6%) 9,07%	3.560 (1,9%) 45,20%	1.273 (8,5%) 16,17%	1.638 (35,3%) 20,80%
di cui over 50	5.247 (3,10%)	968 (14,0%) 18,45%	1 (0%) 0,02%	2.298 (9,5%) 43,80%	664 (1,5%) 12,65%	1.314 (39,8%) 25,04%
di cui stranieri	3.334 (8,00%)	407 (26,6%) 12,20%	64 (21,8%) 1,92%	1.447 (13,9%) 43,40%	571 (13,0%) 17,13%	846 (9,3%) 25,37%
Qualifica alta	5.056 (2,40%)	728 (-5,7%) 14,40%	60 (-7,3%) 1,19%	3.190 (14,2%) 63,10%	665 (17,9%) 13,15%	410 (-3,6%) 8,11%
Qualifica media	11.087 (0%)	1.763 (2,7%) 15,90%	577 (-0,8%) 5,20%	4.180 (5,6%) 37,70%	1.258 (1,5%) 11,35%	3.313 (62,4%) 29,88%
Qualifica bassa	6.216 (-12,90%)	839 (7,3%) 13,50%	88 (-20,6%) 1,42%	3.717 (0,1%) 59,80%	1.079 (-19,2%) 17,36%	491 (-14,4%) 7,90%
Agricoltura	801 (-5,20%)	46 (88,4%) 5,70%	1 (0%) 0,12%	743 (16,0%) 92,80%	0 (-100%) 0%	11 (63,4%) 1,37%
Industria	3.416 (-25,10%)	991 (-1,5%) 29,00%	173 (-25,4%) 5,06%	1.226 (-18,6%) 35,90%	934 (-25,0%) 27,34%	91 (11,8%) 2,66%
Edilizia	1.115 (-1,40%)	266 (25,4%) 23,90%	72 (-22,0%) 6,46%	605 (4,3%) 54,30%	161 (-10,7%) 14,44%	11 (46,5%) 0,99%
Commercio	1.935 (1,10%)	370 (-8,4%) 19,10%	170 (-1,2%) 8,79%	993 (9,9%) 51,30%	215 (4,6%) 11,11%	189 (14,7%) 9,77%
Alberghi e ristorazione	3.106 (4,80%)	227 (-10,4%) 7,30%	102 (23,5%) 3,28%	1.053 (-2,1%) 33,90%	573 (126,3%) 18,45%	1.153 (6,1%) 37,12%
Altri servizi	11.987 (2,10%)	1.430 (4,0%) 11,93%	207 (18,9%) 1,73%	2.061 (-64,3%) 17,19%	4.410 (252,4%) 36,79%	1.120 (-33,9%) 9,34%

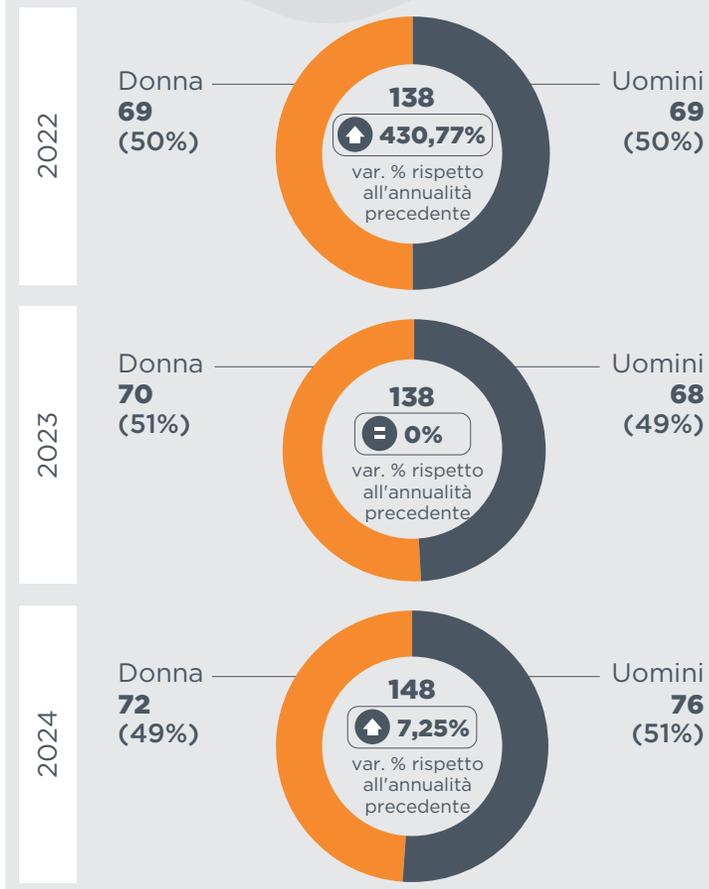
Fonte: elaborazione su dati APL, Cronache del lavoro

ADDETTI A LIVELLO PROVINCIALE, PER SETTORE (2024)

Settore	2024		
	Numero di addetti per settore	Incidenza (%) di addetti per settore	var. % rispetto all'annualità precedente
Agricoltura, silvicoltura pesca	1.466	3,37%	-3,04%
Estrazione di minerali da cave e miniere	44	0,10%	2,33%
Attività manifatturiere	14.682	33,74%	-18,54%
Servizi di fornitura (acqua, gas, reti fognarie...)	469	1,08%	-34,50%
Costruzioni	4.367	10,03%	-5,94%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	7.082	16,27%	-28,90%
Trasporto e magazzinaggio	1.009	2,32%	-41,74%
Servizi di alloggio e di ristorazione	3.570	8,20%	-15,80%
Servizi di informazione e comunicazione	1.004	2,31%	-11,39%
Attività finanziarie e assicurative	1.950	4,48%	-36,04%
Attività immobiliari	705	1,62%	-9,27%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	983	2,26%	-18,69%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.181	5,01%	-45,06%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	1	0,00%	0,00%
Istruzione	177	0,41%	-28,92%
Sanità e assistenza sociale	2.142	4,92%	-29,95%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	264	0,61%	-26,67%
Altre attività di servizi	1.357	3,12%	-2,72%
Imprese non classificate	65	0,15%	-18,75%
TOTALE	43.518	100%	-22,50%

ASSUNZIONI DI PERSONE CON DISABILITÀ (2022-2024)

AVVIAMENTI AI SENSI DELLA L.N.68/99 NELLA PROVINCIA DI BIELLA (2022-2024)



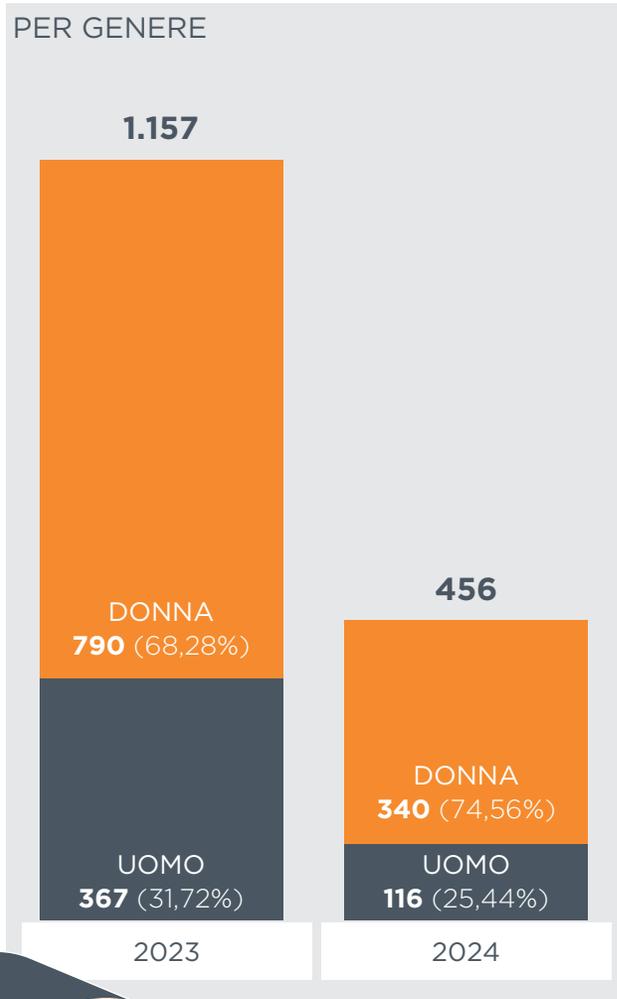
Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte - Servizio Informazione Economica su dati InfoCamere

La categoria "servizi di fornitura" comprende energia elettrica, gas, vapore, aria condizionata, acqua, reti fognarie, ecc.

Fonte: elaborazione su dati APL

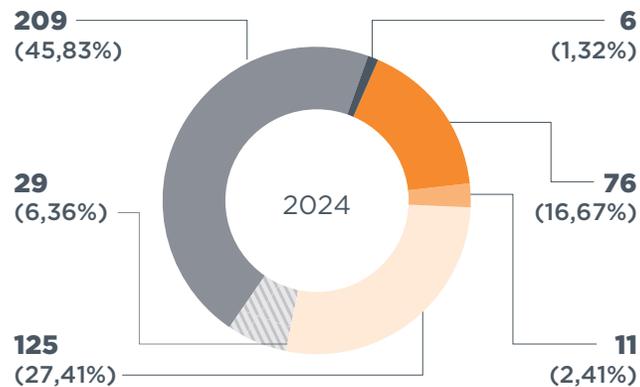
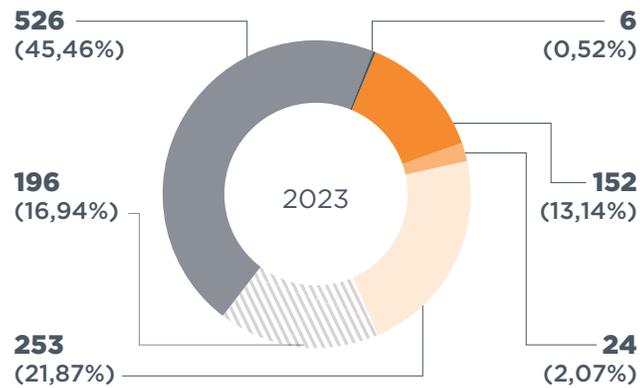
TRASFORMAZIONI IN PART-TIME NELLA PROVINCIA DI BIELLA (2023-2024)

PER GENERE

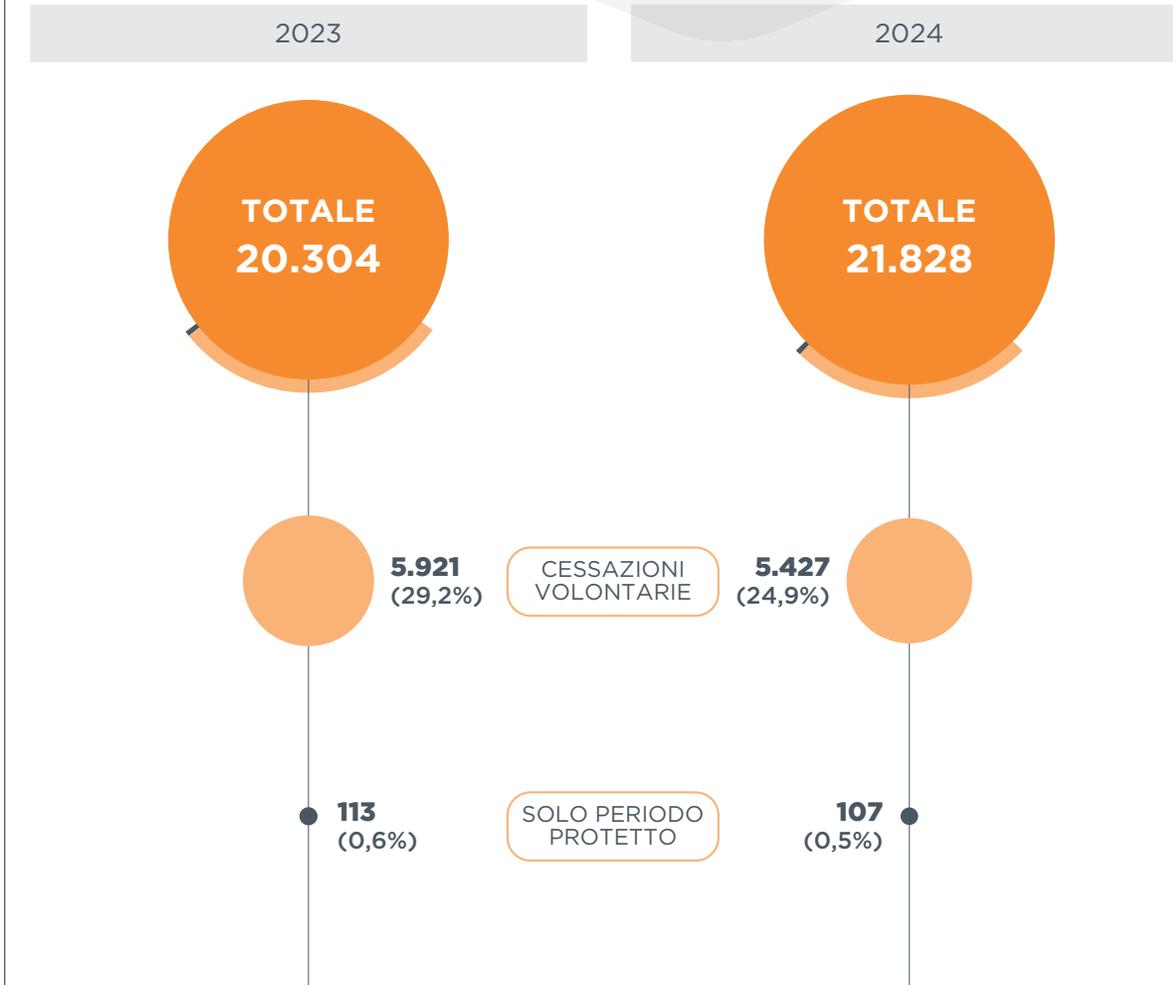


PER SETTORE

■ Agricoltura
 ■ Industria
 ■ Costruzioni
■ Commercio
 ■ Alloggio e Ristorazione
 ■ Servizi

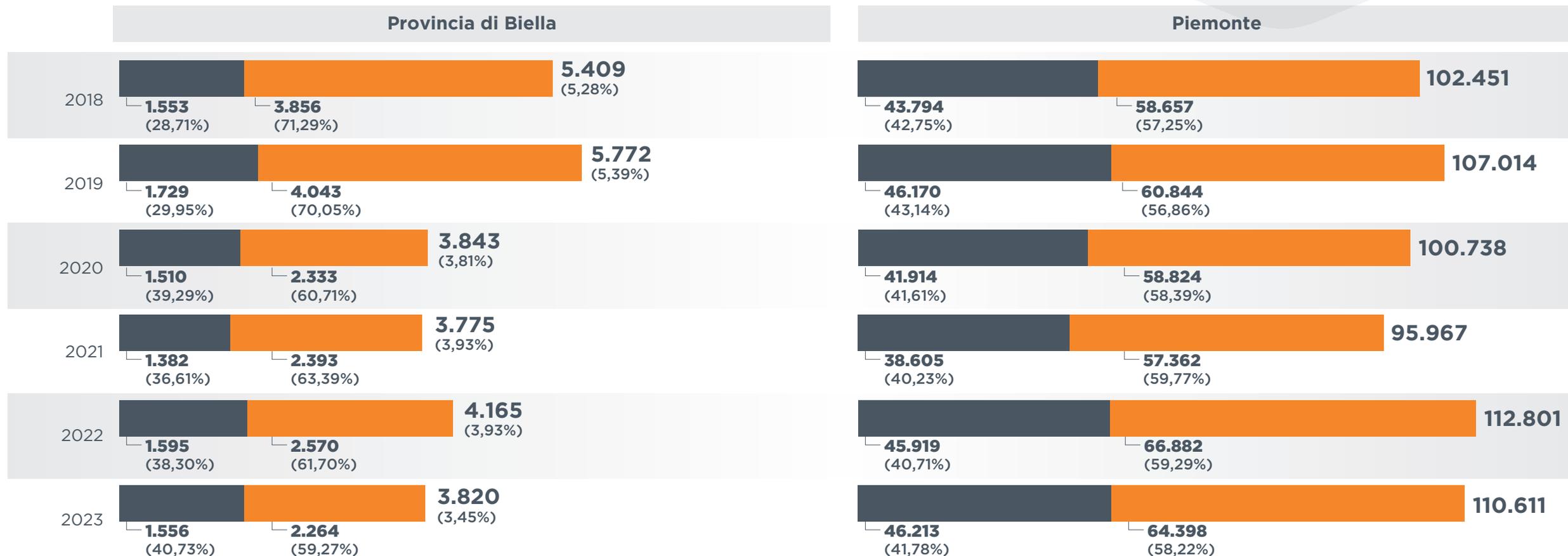


CESSAZIONI PER TIPOLOGIA IN PROVINCIA DI BIELLA (2023-2024)



PERCETTORI DI NASPI SU SCALA PROVINCIALE E REGIONALE, PER GENERE (2018-2023)

■ Uomo ■ Donna v.a. % sul totale del territorio di riferimento



Fonte: Regione Piemonte, Settore Politiche del Lavoro su dati INPS, Sistema Informativo dei Percettori



RIEPILOGO INDICATORI GOAL 8

LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Il sommario riporta tutti gli indicatori disponibili in infografica e/o in excel e scaricabili dalla pagina dedicata di www.osservabiella.it

INDICATORE	ANNUALITÀ DI RIFERIMENTO	FONTE	DISPONIBILITÀ DEI DATI DELL'OSSERVATORIO
Tasso di disoccupazione	2019-2024	Istat	 
Tasso di disoccupazione giovanile	2019-2024	Istat	 
Tasso di disoccupazione lunga durata	2019-2023	Ires Piemonte - Sisreg	 
Tasso di occupazione	2019-2024	Istat	
Tasso di attività	2019-2024	Istat	
Tasso di inattività	2019-2024	Istat	
NEET	2019-2024	Anpal - Tableau Public ed Eurostat	
Lavoro a termine	2019-2023	Ires Piemonte - Sisreg	
Attivazioni	2022-2024	APL	 
Inserimenti	2020-2024	APL	 
Trasformazioni in part-time	2020-2024	APL	 
Attivazioni full-time e part-time	2020-2024	APL	
Cessazioni	2022-2024	APL	 
Infortuni sul lavoro	2019-2025	Regione Piemonte	
Addetti per settore	2020-2024	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	 
Percettori di Naspi	2018-2023	Regione Piemonte	 
Pensioni di vecchiaia e invalidità	a: 2017-2021 b: 2022-2025	Istat e Inps	

GOAL 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Il Goal 9 intende:

- costruire infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti;
- promuovere una industrializzazione inclusiva e sostenibile;
- favorire maggiore efficienza delle risorse impiegate e maggior ricorso a tecnologie “pulite” e rispettose dell’ambiente;
- potenziare la ricerca scientifica;
- ridurre il numero di giovani NEET;
- aumentare significativamente l’accesso alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione e fornire un accesso universale e a bassocosto a internet.



Il presente capitolo, costruito in modo da essere complementare al precedente, contiene numerosi indicatori riferiti al modo di fare impresa nel Biellese (con particolare riferimento all’innovazione, all’imprenditorialità femminile e giovanile e alla filiera del turismo), alla produzione ed esportazione a livello provinciale. Sono poi affrontati il ricorso a strumenti di protezione come la Cassa Integrazione Guadagni e i fabbisogni occupazionali delle imprese. Un’attenzione particolare è dedicata alle condizioni delle infrastrutture digitali del territorio. Dal 2023, il Capitolo illustra i dati relativi alla distribuzione di attività socioassistenziali, di istruzione, di intrattenimento e del tempo libero nella Provincia di Biella.



IMPRESE REGISTRATE, ATTIVE E STRANIERE

Nel periodo **2020-2024**, il numero di imprese **registrate** nella **Provincia di Biella** è **diminuito da 17.341 a 15.978 unità**, segnando un calo complessivo di circa **7,9%**. Il settore con il maggior numero di imprese registrate è costantemente il **commercio all'ingrosso e al dettaglio**, con **3.412 imprese nel 2024**, pari al **21,4% del totale**. Seguono:

- le costruzioni (**2.337 imprese, 14,63%**)
- le attività manifatturiere (**1.780 imprese, 11,14%**)
- le attività immobiliari (**1.722 imprese, 10,78%**)

Tra i settori minori, le **attività artistiche, sportive e di intrattenimento** mostrano una **crescita costante**: da **186 imprese nel 2020 a 205 nel 2024**. Le imprese attive, ovvero quelle effettivamente operative, rappresentano nel 2024 l'**87,33% delle imprese registrate** in **Provincia di Biella**. Questa quota risulta in **leggera crescita** rispetto al **2020 (86,3%)**.

Inoltre, nel periodo **2020-2024**, il numero di **imprese artigiane registrate** nella **Provincia di Biella** è diminuito in modo graduale, passando da **4.937 a 4.472 unità**, con una flessione complessiva pari a circa il **9,4%**. Questa dinamica si inserisce in un contesto più ampio di contrazione del tessuto imprenditoriale **provinciale**, pur con differenze significative tra i diversi settori economici.

Il comparto delle **costruzioni** si conferma nettamente il più rilevante nel panorama dell'artigianato biellese: nel 2024, infatti,

rappresenta il **40,25% di tutte le imprese artigiane**, con **1.800 realtà attive**, pur in leggero calo rispetto agli anni precedenti. A seguire, le **attività manifatturiere** contano **997 imprese**, pari al **22,3% del totale artigiano**, mostrando tuttavia un trend negativo costante dal 2020.

Tra gli altri settori artigiani con un certo peso si segnalano:

- le **altre attività di servizi**, che mantengono un'incidenza stabile attorno al **14,5%**, con **651 imprese nel 2024**;
- il **commercio**, con **304 imprese (6,8%)**;
- i **servizi di supporto alle imprese**, come il noleggio e le agenzie di viaggio, che contano **278 imprese (6,2%)**.

Pur rappresentando quote minori, alcuni comparti mostrano una **crescita**, come nel caso dell'**artigianato agricolo**, che passa da **39 imprese nel 2020 a 46 nel 2024**, e dei **servizi di informazione e comunicazione**, saliti a **54 imprese** nel 2024, con una quota dell'**1,2%**.

Rispetto al totale delle imprese registrate nella **Provincia di Biella**, le artigiane pesano per il **28% nel 2024**, in lieve ma costante calo rispetto agli anni precedenti. Nonostante questa riduzione, alcuni settori mantengono un'incidenza particolarmente alta: le costruzioni, con un'incidenza del **77%**, e il **trasporto e magazzinaggio** con oltre il **55%**. Anche le altre **attività di servizi** (oltre l'**82%**) e l'**artigianato manifatturiero** (56%) presentano un forte carattere artigianale.



Infine, nel passaggio dal **2023 al 2024**, il numero di **imprese straniere registrate** nella **Provincia di Biella** è cresciuto **da 1.090 a 1.140**, rappresentando rispettivamente il **6,8%** e il **7,1% del totale delle imprese**. A fronte di questo incremento, si registra anche un **calo delle cessazioni**, passate da **93 a 75 unità**, con una diminuzione dell'incidenza sul totale delle imprese cessate (da **8,5% a 6,6%**). Questi dati indicano una buona tenuta e una moderata espansione della componente imprenditoriale straniera sul territorio **provinciale**.

A livello settoriale, il comparto con la presenza straniera più marcata è quello delle costruzioni, con **293 imprese nel 2024**, pari al **12,5% delle straniere**, seguito da:

- **commercio al dettaglio e all'ingrosso: 315 imprese (9,2%);**
- **attività di alloggio e ristorazione: 123 imprese (11,4%);**
- **altre attività di servizi: 88 imprese (11,2%).**

Questi settori confermano una **concentrazione delle imprese straniere in ambiti tradizionalmente ad alta intensità di manodopera** e con bassi requisiti di capitale iniziale. Al contrario, comparti come la **manifattura** (69 imprese), la **logistica**, e le **attività immobiliari** restano marginali, sebbene con una lieve presenza stabile. Si segnala anche la **crescita delle imprese nei servizi di informazione e comunicazione** (da 18 a 19 imprese), in settori a maggiore contenuto tecnologico. Il tasso di cessazione più alto si riscontra nei comparti del **trasporto e magazzinaggio** (20%), dell'**istruzione** (20%) e delle **attività artistiche e sportive** (15,4%), che evidenziano una maggiore fragilità.

Nel complesso, i dati mostrano una **componente imprenditoriale straniera in crescita** nella **Provincia di Biella**, con una **buona capacità di permanenza nel mercato**.

IMPRESE GIOVANILI E STARTUP

Negli ultimi cinque anni, il numero di **imprese giovanili** registrate nella **Provincia di Biella** è rimasto relativamente stabile, passando da **1.162 nel 2020 a 1.145 nel 2024**. In termini di incidenza sul totale delle imprese registrate, queste realtà rappresentano oggi il **7,2%**, in lieve aumento rispetto al **6,7%** di inizio periodo. Sebbene non si osservi una crescita marcata, la presenza giovanile nel tessuto imprenditoriale **provinciale** mantiene una buona tenuta, con segnali di vitalità in alcuni comparti.

Il settore con il maggior numero di imprese giovanili è il **commercio all'ingrosso e al dettaglio**, che nel 2024 raccoglie **222 imprese**, pari a circa il **19,4% del totale giovanile**, pur in calo rispetto al picco del 2022. Seguono le **costruzioni**, con **148 imprese** (12,9%) e l'**agricoltura, silvicoltura e pesca**, con **141 imprese** (12,3%), che mostra anche una **ripresa significativa nell'ultimo anno** (+8,5%).

Settori come i **servizi di alloggio e ristorazione** (10,5%), le **altre attività di servizi** (7,2%), e le **attività professionali, scientifiche e tecniche** (4,7%) continuano a rappresentare importanti ambiti di iniziativa giovanile. Particolarmente dinamico appare il comparto dei **servizi di informazione e comunicazione**, che nel 2024



raggiunge il 3,1% delle **imprese giovanili**, crescendo del **25% rispetto all'anno precedente**. Al contrario, alcuni settori mostrano segnali di flessione. Tra questi, il **noleggior, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese**, che passa da **112 imprese nel 2022 a 95 nel 2024**; oppure le **attività artistiche e sportive**, che nonostante una ripresa nel 2023, si mantengono su livelli contenuti (1,2%).

Tra il **2021 e il 2025**, il numero complessivo di **startup registrate** nella **Provincia di Biella** è diminuito significativamente, passando da **30 a 15 unità**, con una contrazione di oltre il **50%** in cinque anni. Dal punto di vista settoriale, le startup biellesi si sono concentrate prevalentemente nei servizi, che rappresentano nel 2025 oltre **la metà del totale (53,3%)**, pur in calo rispetto al 2021 (60%). Seguono **l'industria e l'artigianato**, che con il **26,7% delle startup** mostrano una presenza più stabile, mentre il **commercio** risulta in crescita, passando dal **3,3% al 13,3%** del totale tra 2021 e 2025. Al contrario, il comparto del turismo, che nel 2021 rappresentava il 6,7% delle nuove imprese, nel 2025 **risulta del tutto assente**.

Le **attività prevalenti** delle startup nel quinquennio analizzato si collocano soprattutto nei comparti innovativi: la **produzione software e consulenza informatica**, la **ricerca scientifica e sviluppo**, e i **servizi di informazione** sono tra i più rappresentati, sebbene in diminuzione. Le imprese attive nella **ricerca e sviluppo**, ad esempio, passano da 3 nel 2021 a 1 nel 2025; quelle nel **software** da 6 a 1.

Allo stesso tempo, cresce l'incidenza di attività più tradizionali all'interno delle nuove imprese: si registrano presenze costanti (e talvolta in lieve crescita) nei comparti della **fabbricazione di articoli in pelle**, dei **lavori di costruzione specializzati**, della **consulenza aziendale** e della **pubblicità e ricerche di mercato**.

In sintesi, i dati mostrano un ecosistema startup in **Provincia di Biella** in progressivo ridimensionamento numerico, ma con una **parziale riorganizzazione settoriale**: si passa da un orientamento inizialmente più spinto verso i servizi e le tecnologie, a una presenza maggiore di attività manifatturiere e consulenziali.

PRODUZIONE INDUSTRIALE ED ESPORTAZIONI

Dopo il brusco calo del **2020**, segnato da una contrazione complessiva del **-14,3%** nel quarto trimestre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la produzione industriale manifatturiera nella **Provincia di Biella** ha mostrato una **ripresa robusta ma irregolare**. Il picco positivo si è registrato nel **2021**, in particolare nel quarto trimestre, con un incremento complessivo del **+15,3%**, trainato dalla **tessitura** (+56,9%) e dalla **filatura** (+18,2%).

Tuttavia, già a partire dal 2022, la crescita ha cominciato a rallentare. Alcuni comparti, come le altre **industrie tessili** e la **meccanica**, hanno mantenuto una certa stabilità, mentre altri - in



particolare **finissaggio, filatura e tessitura** - hanno mostrato segnali di **progressivo indebolimento**.

Nel biennio **2023-2024**, il quadro si è fatto più critico. La variazione totale è tornata in territorio negativo in tutti i trimestri, con un calo del **-2,4% nel IV trimestre 2024**. I comparti più in difficoltà risultano essere quelli **storicamente centrali per l'economia biellese**, ovvero:

- la **filatura**, che ha chiuso il 2024 con un **-9,3%**;
- la **tessitura**, in calo dell'**8,9%**;
- il **finissaggio**, con una perdita del **12,6%**.

Al contrario, si segnalano segnali più incoraggianti nel settore delle **altre industrie tessili**, che tornano in positivo nel IV trimestre 2024 (+4,7%), e in alcune **attività manifatturiere residuali**, che crescono moderatamente (+0,4%).

Tra il **2018** e il **2023**, il **valore aggiunto a prezzi correnti** generato dalle imprese nella **Provincia di Biella** ha mostrato un'evoluzione discontinua, con una tendenza generale alla **ripresa dopo il biennio pandemico**, ma ancora lontana dai livelli di crescita osservati in altri contesti **regionali** o **nazionali**. Nel **2023**, il valore aggiunto complessivo si attesta a **4,9 miliardi di euro**, pari allo **0,26% del totale nazionale**. Di questo, oltre il **74% proviene dai servizi** (3,66 miliardi), mentre l'**industria** contribuisce per circa **1,2 miliardi** e l'**agricoltura** con un valore residuale di **47 milioni**. Si conferma dunque la **centralità del terziario** nel

sistema economico provinciale, pur in presenza di una **componente industriale ancora significativa**.

Il confronto con il **Piemonte** mostra una posizione marginale della **Provincia**: Biella rappresenta il **3,4% del valore aggiunto regionale**. A livello italiano, il dato biellese risulta **sistematicamente inferiore alla media nazionale**, pur mantenendo una certa stabilità nel tempo.

Guardando al **valore aggiunto pro capite**, nel 2023 **Biella** si attesta a **29.074 euro**, pari all'**89,8%** della **media nazionale**. Dopo un temporaneo recupero nel 2020-2022 - in cui il dato aveva anche **superato il livello italiano** - il 2023 segna una **lieve flessione**, interrompendo una fase di riallineamento. In confronto, il **Piemonte** mostra nel 2023 un valore pro capite di **33.621 euro**, corrispondente a oltre il **103% della media italiana**. In sintesi, i dati confermano come il tessuto produttivo biellese resti **fortemente orientato ai servizi** ma con una **tenuta dell'industria manifatturiera**, soprattutto nel confronto regionale.

ESERCIZI RICETTIVI E PRESENZE TURISTICHE

Tra il **2020** e il **2024**, l'offerta ricettiva della **Provincia di Biella** ha registrato una **crescita significativa**, sia in termini di **strutture** che di **posti letto disponibili**. Il numero totale di strutture è passato da **316 nel 2020 a 684 nel 2024**, con un incremento di oltre il 116%.



Anche i posti letto sono aumentati, pur in modo meno marcato, da **6.387 a 7.500 unità** (+17,4%), segnalando una **trasformazione qualitativa dell'accoglienza turistica**.

La crescita è stata trainata in particolare dalle **locazioni turistiche** (residence, villaggi, alloggi vacanza), che sono passate da **54 strutture nel 2020 a 412 nel 2024** (+663%), e da **case vacanze, country house e affini**, che si sono mantenute su livelli significativi. Questi dati confermano il rafforzamento di un **modello di ospitalità diffusa e flessibile**, molto legato alle esigenze del turismo individuale e alle prenotazioni digitali.

In controtendenza, alcune tipologie più tradizionali mostrano una **crescita stagnante o in lieve calo**. È il caso degli **alberghi**, che restano fermi a **27 strutture nel 2024**, in linea con i valori del 2020, mentre i posti letto registrano una **diminuzione del -5,5% rispetto al 2023**. Anche il settore agriturismo è in leggera flessione, così come i **rifugi e bivacchi fissi**, a conferma di una **contrazione nell'offerta legata al turismo escursionistico o montano**.

Le **bed & breakfast**, invece, si mantengono stabili (123 strutture nel 2024) e rappresentano ancora una **fetta rilevante dell'offerta** (18% delle strutture totali), mentre gli **ostelli** e le **residenze turistiche** rimangono una **componente marginale**.

Nel complesso, i dati mostrano un **settore turistico in rapida evoluzione**, con una **ricomposizione dell'offerta a favore di forme ricettive più flessibili, informali e decentralizzate**. Il boom delle

locazioni turistiche (+53% solo tra 2023 e 2024) suggerisce anche una crescente apertura del territorio alla **domanda turistica extra-alberghiera**.

Nel periodo compreso tra il **2018 e il 2023**, la **Provincia di Biella** ha vissuto una **trasformazione significativa nelle presenze turistiche**, sia in termini quantitativi che di **ripartizione tra le varie forme ricettive**. Dopo la flessione causata dalla pandemia nel 2020 (**137.448 presenze**, -36,6% rispetto al 2019), il settore ha evidenziato una **ripresa graduale**, culminata nel 2023 con **292.720 presenze totali**, valore superiore anche al livello pre-Covid del 2018.

L'**offerta alberghiera**, pur restando la principale in termini assoluti, ha visto **ridursi progressivamente il proprio peso relativo**, passando dal **61,2% delle presenze nel 2019 al 49,6% nel 2023**, a fronte di una crescita del comparto **extra-alberghiero** e soprattutto delle **locazioni turistiche**. Quest'ultima componente, assente nei dati fino al 2020, ha registrato un'impennata importante: da **2.670 presenze nel 2021 a 26.193 nel 2023**, pari a quasi il **9% del totale**.



IMPRESE REGISTRATE E IMPRESE ARTIGIANE NELLA PROVINCIA DI BIELLA, PER SETTORE (2024)

Settore	IMPRESE REGISTRATE		IMPRESE ARTIGIANE		
	v.a.	%	v.a.	% sul totale delle imprese registrate	var. % rispetto all'annualità precedente
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.370	8,57%	46	3,4%	⬆️ 7,0%
Estrazione di minerali da cave e miniere	5	0,03%	2	40,0%	⬆️ 0%
Attività manifatturiere	1.780	11,14%	997	56,0%	⬆️ -0,6%
Fornitura di servizi elettrici, gas, acqua, ecc.	87	0,54%	9	10,3%	⬆️ -10,0%
Costruzioni	2.337	14,63%	1.800	77,0%	⬆️ -0,3%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	3.412	21,35%	304	8,9%	⬆️ -2,3%
Trasporto e magazzinaggio	196	1,23%	109	55,6%	⬆️ -3,5%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.075	6,73%	119	11,1%	⬆️ 0,8%
Servizi di informazione e comunicazione	298	1,87%	54	18,1%	⬆️ 5,9%
Attività finanziarie e assicurative	588	3,68%	-	-	-
Attività immobiliari	1.722	10,78%	2	0,3%	⬆️ 0%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	602	3,77%	80	4,6%	⬆️ 2,6%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	587	3,67%	278	46,2%	⬆️ -4,8%
Istruzione	91	0,57%	8	1,4%	⬆️ 0%
Sanità e assistenza sociale	86	0,54%	3	3,3%	⬆️ -25,0%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	205	1,28%	9	10,5%	⬆️ 12,5%
Altre attività di servizi	786	4,92%	651	82,8%	⬆️ -1,4%
Imprese non classificate	751	4,70%	1	0,1%	⬆️ 0%
TOTALE	15.978	100,00%	4.472	28%	⬆️ -0,8%

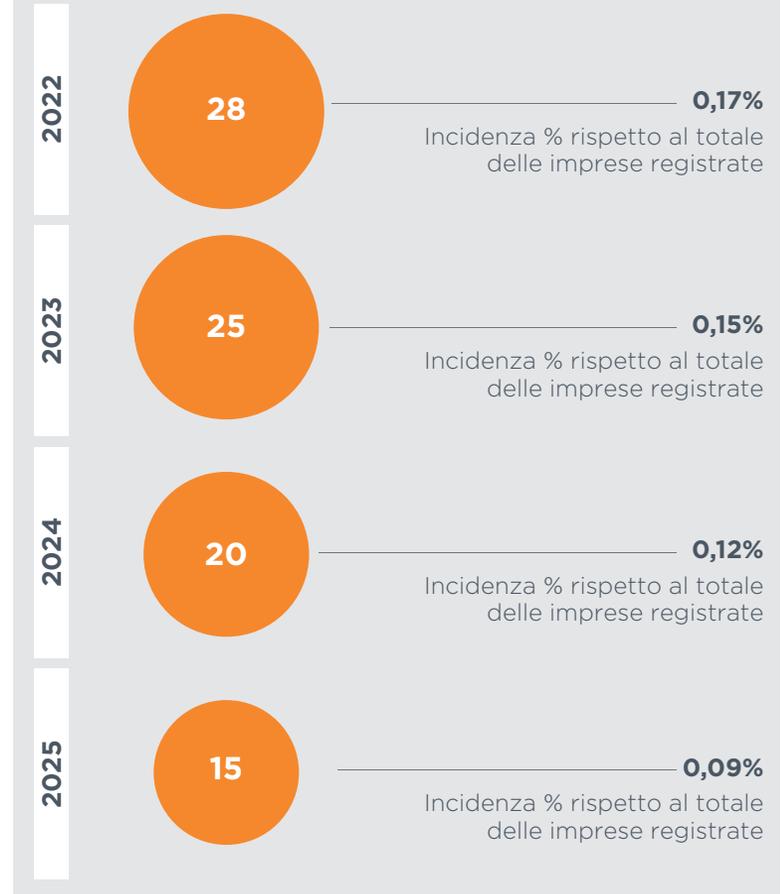
Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte



IMPRESE GIOVANILI REGISTRATE NELLA PROVINCIA DI BIELLA: INCIDENZA SUL TOTALE DELLE IMPRESE REGISTRATE E DISTRIBUZIONE PER SETTORE (2023-2024)

Settore	2023			2024		
	v.a.	% sul totale delle imprese registrate	var. % rispetto all'annualità precedente	v.a.	% sul totale delle imprese registrate	var. % rispetto all'annualità precedente
Agricoltura, silvicoltura pesca	130	9,5%	-1,5%	141	10,3%	8,5%
Attività manifatturiere	63	3,4%	-3,1%	68	3,8%	7,9%
Fornitura di servizi elettrici, gas, acqua, etc.	4	4,5%	0,0%	4	4,6%	0,0%
Costruzioni	140	6,0%	4,5%	148	6,3%	5,7%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	241	6,9%	-10,1%	222	6,5%	-7,9%
Trasporto e magazzinaggio	7	3,5%	0,0%	7	3,6%	0,0%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	118	10,8%	-4,1%	120	11,2%	1,7%
Servizi di informazione e comunicazione	28	9,6%	3,7%	35	11,7%	25,0%
Attività finanziarie e assicurative	55	9,4%	12,2%	61	10,4%	10,9%
Attività immobiliari	40	2,3%	-13,0%	42	2,4%	5,0%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	45	7,8%	12,5%	54	9,0%	20,0%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	97	16,1%	-13,4%	95	16,2%	-2,1%
Istruzione	3	3,3%	0,0%	3	3,3%	0,0%
Sanità e assistenza sociale	3	3,2%	50,0%	2	2,3%	-33,3%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	14	7,2%	27,3%	14	6,8%	0,0%
Altre attività di servizi	88	11,1%	1,1%	83	10,6%	-5,7%
Imprese non classificate	45	6,1%	-8,2%	46	6,1%	2,2%
TOTALE	1.121	7,0%	-3,3%	1.145	7,2%	2,1%

IMPRESE REGISTRATE COME STARTUP NELLA PROVINCIA DI BIELLA (2022-2025)



Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte

Si considerano "imprese giovanili" le imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni.

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte

VALORE AGGIUNTO A PREZZI BASE CORRENTI (2022-2023)

Italia Piemonte Provincia di Biella

	2022								2023							
	PESCA		INDUSTRIA (totale)		SERVIZI (totale)		TOTALE		PESCA		INDUSTRIA (totale)		SERVIZI (totale)		TOTALE	
	v.a. (mln €)	% (tot.naz.)	v.a. (mln €)	% (tot.naz.)	v.a. (mln €)	% (tot.naz.)	v.a. (mln €)	% (tot.naz.)	v.a. (mln €)	% (tot.naz.)	v.a. (mln €)	% (tot.naz.)	v.a. (mln €)	% (tot.naz.)	v.a. (mln €)	% (tot.naz.)
	35.444,2	100%	463.643,3	100%	1.251.617,70	100%	1.750.705,2	100%	39.511,7	100%	377.869,8	100%	1.492.675,00	100%	1.910.056,4	100%
	1.854,3	5,23%	1.854,4	0,40%	36.867,10	2,95%	132.279,9	7,56%	1.976,2	5%	33.941,4	8,98%	107.023,40	7,17%	142.941,0	7,48%
	46	0,13%	1.461,90	0,32%	1.137,90	0,09%	4.531,40	0,26%	47,23	0,12%	1.202,75	0,32%	3.659,09	0,25%	4.909,06	0,26%

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte
I valori 2020 sono preconsuntivi, non sono attualmente disponibili per branca di attività.

VALORE AGGIUNTO A PREZZI BASE PRO CAPITE (2022-2023)

Italia Piemonte Provincia di Biella

	2022		2023	
	v.a. (in milioni di euro)	% (rispetto al totale nazionale)	v.a. (in milioni di euro)	% (rispetto al totale nazionale)
	26.723,3	100%	32.382,5	100%
	31.096,5	116,36%	33.621,4	103,83%
	29.666,1	111,01%	29.074,5	89,78%

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte

ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE NEL SETTORE MANIFATTURIERO NELLA PROVINCIA DI BIELLA (2023-2024)

Variazione % dell'andamento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

	I trim. 2023	IV trim. 2023	I trim. 2024	IV trim. 2024
 Filatura	2,2	-1,7	-6	-9,3
 Tessitura	15	-5,2	-21,4	-8,9
 Finissaggio	5,2	-8,6	-11,2	-12,6
 Altre industrie tessili	-1,4	-3,9	-0,1	4,7
 Meccanica	4,4	-3,2	0,2	-3,6
 Altre industrie manifatturiere	-3,5	-0,3	1,3	0,4
TOTALE	1,2	-1,8	-3,7	-2,4

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte

FLUSSO DELLE ESPORTAZIONI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO NELLA PROVINCIA DI BIELLA (2023-2024)

Prodotti	2023		variazione % rispetto all'annualità precedente		2024 (provvisorio)		variazione % rispetto all'annualità precedente	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
 Agricoltura, della silvicoltura e della pesca	2.554.680	0,1%	-1.310.977	-33,91%	3.983.939	0,2%	1.429.259	55,95%
 Attività manifatturiere	20.383.217.569	991,8%	18.378.258.291	916,64%	2.038.317.569	99,2%	-18.344.900.000	-90,00%
 di cui Alimentari e bevande	8.583.478	0,4%	-12.582.106	-59,45%	8.583.478	0,4%	0	0,00%
 di cui Prodotti tessili	1.230.991.310	59,9%	14.406.832	1,18%	1.077.265.135	52,4%	-153.726.175	-12,49%
 di cui Articoli di abbigliamento	233.858.208	11,4%	-1.114.348	-0,47%	174.611.686	8,5%	-59.246.522	-25,33%
 di cui Sostanze e prodotti chimici	128.444.980	6,3%	-10.810.371	-7,76%	144.301.093	7,0%	15.856.113	12,34%
 di cui Meccanica	184.868.268	9,0%	30.397.202	19,68%	149.526.109	7,3%	-35.342.159	-19,12%
 di cui Altre attività manifatturiere	236.634.282	11,5%	-1.875.961	-0,79%	226.327.950	11,0%	-10.306.332	-4,36%
Altri prodotti	14.232.966	0,7%	-1.554.225	-9,84%	26.267.822	1,3%	12.034.856	84,56%
TOTALE	2.055.105.215	100,0%	30.493.089	1,51%	1.826.108.458	88,9%	-228.996.757	-11,14%

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte

ESERCIZI RICETTIVI E POSTI LETTO NELLA PROVINCIA DI BIELLA (2023-2024)

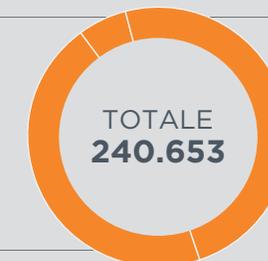
v.a. Valore %	2023		Var. % rispetto all'annualità precedente		2024		Var. % rispetto all'annualità precedente	
	STRUTTURE	POSTI LETTO	STRUTTURE	POSTI LETTO	STRUTTURE	POSTI LETTO	STRUTTURE	POSTI LETTO
Alberghi	28 5,2%	1.328 17,6%	↑ 3,7%	↑ 6,8%	27 3,9%	1.255 16,7%	↓ -3,6%	↓ -5,5%
Residenze turistiche	1 0,2%	62 0,8%	= 0%	= 0%	1 0,1%	62 0,8%	= 0%	= 0%
Affittacamere	32 5,9%	220 2,9%	↓ -5,9%	↓ -4,8%	36 5,3%	36 0,5%	↑ 12,5%	↓ -83,6%
Agriturismo	43 7,9%	421 5,6%	= 0%	↑ 1,2%	40 5,8%	390 5,2%	↓ -7,0%	↓ -7,4%
Bed & breakfast	123 22,7%	593 7,8%	↓ -4,7%	↓ -2,5%	123 18,0%	608 8,1%	= 0%	↑ 2,5%
Campeggio	7 1,3%	1.950 25,8%	= 0%	= 0%	7 1,0%	1.950 26,0%	= 0%	= 0%
Case vacanze, per ferie e country house	14 2,6%	1.063 14,1%	↑ 7,7%	↑ 2,8%	14 2,0%	1.075 14,3%	= 0%	↑ 1,1%
Ostello	5 0,9%	126 1,7%	↑ 25,0%	↑ 6,8%	5 0,7%	126 1,7%	= 0%	= 0%
Rifugio e bivacco fisso	19 3,5%	354 4,7%	↓ -5,0%	↓ -7,8%	19 2,8%	334 4,5%	= 0%	↓ -5,6%
Locazioni turistiche	269 49,7%	1.441 19,1%	↑ 79,3%	↑ 58,7%	412 60,2%	1.664 22,2%	↑ 53,2%	↑ 15,5%
TOTALE	541 100,0%	7.558 100,0%	↑ 26,4%	↑ 8,7%	684 100,0%	7.500 100,0%	↑ 26,4%	↓ -0,8%

PRESENZE TURISTICHE NELLA PROVINCIA DI BIELLA (2022-2023)

■ 2022 ■ 2023

Locazioni turistiche
14.180
5,89%

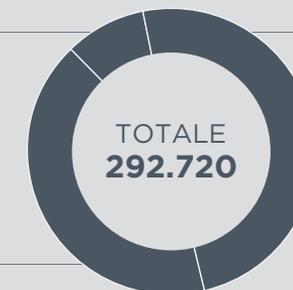
Alberghiero
117.757
48,93%



Extra-
alberghiero
108.716
45,18%

Locazioni turistiche
26.193
8,95%

Alberghiero
145.112
49,57%



Extra-
alberghiero
121.415
41,48%

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte

Alberghi (2, 3 e 4 stelle); Residenze turistiche (2 e 3 stelle); locazioni turistiche (villaggio turistico, alloggio vacanze, CAV - Residence).



RIEPILOGO INDICATORI GOAL 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Il sommario riporta tutti gli indicatori disponibili in infografica e/o in excel e scaricabili dalla pagina dedicata di www.osservabiella.it

INDICATORE	ANNUALITÀ DI RIFERIMENTO	FONTE	DISPONIBILITÀ DEI DATI DELL'OSSERVATORIO
Imprese registrate	2020-2024	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	 
Imprese artigiane	2021-2024	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	 
CIG	2021-2023	INPS	
Imprese giovanili	2020-2024	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	 
Imprese BIO	2021-2024	Regione Piemonte	
Imprese straniere	2023-2024	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	
Imprese in obbligo di assunzione (ex L. 68/1999)	2024	Regione Piemonte	
Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	2022-2024	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	
Istruzione e attività ricreative	2022-2024	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	
Attività di vendita al dettaglio	2022-2024	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	
Startup	2021-2025	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	 
Iscrizione e anzianità delle startup	2025	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	
Settori produttivi	2021-2025	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	
Valore aggiunto	2018-2023	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	 
Produzione industriale	2020-2024	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	 
Esportazioni	2020-2024	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	 
Numero esercizi ricettivi	2020-2024	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	 
Presenze turistiche dalle altre Regioni italiane	2018-2023	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	
Presenze e arrivi di turisti dall'estero	2023-2024	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	 

GOAL 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Il goal 11 si propone di:

- garantire l'accesso a un alloggio adeguato, sicuro e conveniente;
- garantire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili e convenienti e migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici;
- aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano;
- rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale;
- ridurre l'impatto ambientale negativo delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti;
- creare/mantenere spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili a tutti.



Il Goal 11 si concentra in modo specifico sul contesto urbano, pertanto diversi indicatori di questo capitolo sono riferiti alla sola città di Biella. Tra questi, in particolare, i dati relativi all'utilizzo dei beni immobili, alla mobilità sostenibile e alla qualità dell'aria.

Questi indicatori rappresentano un approfondimento a livello cittadino di quanto descritto a livello provinciale nei Goal 6, 7, 12, 13, 14 e 15. Sono inoltre presenti diversi indicatori relativi all'intero territorio provinciale, come quelli sull'incidentalità stradale e sulle modalità di fruizione della cultura.



INCLUSIVITÀ DEI PREZZI DELLE ABITAZIONI

L'incidenza dei canoni di locazione sul reddito medio dichiarato per un appartamento di 100 mq in zona semicentrale nel **Comune di Biella** era pari al 26% nel 2021. Nel 2022 si è registrata una **lieve diminuzione** al 25,6%, seguita da un **aumento marcato** nel 2023, con un'incidenza pari al 28,9%. Nel 2024, invece, si osserva una **netta flessione**, con il valore che scende al 17,6%, riportandosi ben al di sotto dei livelli degli anni precedenti.

Nei capoluoghi di provincia del **Piemonte**, il valore medio dell'incidenza è rimasto stabile al 31% nel 2021 e 2022. Nel 2023 ha subito un **incremento significativo**, raggiungendo il 34,9%, per poi diminuire nel 2024 al 21,9%, in linea con la tendenza osservata nel **Comune di Biella**, seppure mantenendosi su livelli medi comunque superiori.

Per quanto riguarda il **prezzo medio di vendita delle abitazioni** (espresso in euro per metro quadro), nel

Comune di Biella si osserva un andamento variabile. Nel 2018 il prezzo medio era di 1.400 €/mq, salito a 1.500 €/mq nel 2019. Nel 2020 si è registrata una **flessione** a 1.350 €/mq, seguita da una **ripresa** nel 2021, con un valore di 1.450 €/mq. Il prezzo è rimasto stabile nel 2022 e nel 2023 è tornato a 1.500 €/mq, **raggiungendo nuovamente il picco del 2019**.

Nei capoluoghi del **Piemonte**, il prezzo medio era pari a 1.687,50 €/mq nel 2018, salito a 1.775 €/mq nel 2019, prima di scendere a 1.643,75 €/mq nel 2020. Nel 2021 e 2022 si è osservata una **graduale ripresa**, con un prezzo medio di 1.725 €/mq, fino a raggiungere nel 2023 i **1.793,75 €/mq, il valore più alto del periodo considerato**.

URBANIZZAZIONE E QUALITÀ DELL'ARIA

L'estensione pro-capite di **verde urbano fruibile**, espressa in metri quadri per abitante, nel **Comune di**



Biella ha registrato una **crescita costante** nel tempo, passando da **19,4 mq/abitante nel 2016** a **20,5 mq/abitante nel 2022**. L'incremento, seppur graduale, riflette una continuità nell'attenzione alla disponibilità di spazi verdi in ambito urbano. Il Verbano-Cusio-Ossola (VCO) si conferma anche nel 2022 come il capoluogo con la più ampia estensione di verde urbano pro-capite, stabile a **111,6 mq/abitante**, in netto distacco rispetto alle altre province del **Piemonte**. A livello regionale, il valore medio mostra un'**inversione di tendenza** rispetto al calo registrato negli anni precedenti: dopo essere sceso a **26,2 mq/abitante nel 2019**, è tornato a crescere fino a **29,7 mq/abitante nel 2022**. Sebbene non siano ancora stati recuperati i livelli del 2016 (**37,67 mq/abitante**), il dato suggerisce un **parziale recupero nella dotazione verde delle città** capoluogo **piemontesi**.

Quanto all'estensione della **superficie stradale pedonalizzata**, nel **Comune di Biella** il valore si è mantenuto **stabile a 0,59 mq/abitante** tra il 2018 e il

2020, con un lieve aumento a **0,60 mq/abitante** nel 2021, confermato nel 2022 e 2023. Questo andamento segnala una **situazione di continuità**, senza significativi ampliamenti della rete pedonale. Nei capoluoghi **piemontesi**, la media era di **0,50 mq/abitante** nel 2018 e 2019, cresciuta a **0,56 mq/abitante nel 2020**, per poi **ridursi leggermente a 0,52 mq/abitante** nei tre anni successivi. La tendenza indica una **tenuta del sistema**, ma anche **scarse dinamiche espansive**, suggerendo margini di miglioramento sul fronte della mobilità sostenibile e della riqualificazione dello spazio pubblico.

In merito alla rete di **piste ciclabili**, nel **Comune di Biella** la lunghezza è rimasta invariata a **9,2 km** tra il 2018 e il 2020. A partire dal 2021, il dato è espresso in **metri ogni 100 abitanti**: si osserva un **calo a 8,68 m/100 ab.**, seguito da un lieve recupero a **8,71 m/100 ab.** nel 2022, valore che resta stabile nel 2023. Si evidenzia dunque una **stabilità relativa**, con assenza di investimenti significativi in nuovi tracciati. Nei capoluoghi **piemontesi**,



si osserva inizialmente un'espansione della rete ciclabile: da **38,24 km nel 2018 a 42,85 km nel 2020**. Tuttavia, dal 2021, con il cambio di unità di misura, emerge un **brusco ridimensionamento**, con **15,24 m/100 ab.** nel 2021 e **14,22 m/100 ab.** nel 2022, seguito da un **leggero miglioramento** nel 2023 (**14,31 m/100 ab.**).

Infine, per quanto riguarda la **qualità dell'aria**, nel **Comune di Biella** i livelli di **PM10** (polveri sottili) mostrano variazioni contenute: da **21,8 µg/m³ nel 2018** si è scesi a **20,2 µg/m³ nel 2019**, per poi risalire a **21 µg/m³ nel 2020 e 2021**. Nel 2022 si è osservato un **miglioramento**, con **20 µg/m³**, e nel **2023** il dato è ulteriormente sceso a **17,5 µg/m³**, **il valore più basso del periodo**, ben al di sotto del limite di legge di **40 µg/m³**. Nei capoluoghi piemontesi, l'andamento è stato più irregolare: da **26,88 µg/m³ nel 2018 a 25,01 µg/m³ nel 2020**, con un **picco negativo a 28,12 µg/m³ nel 2021**, e una **graduale riduzione** nel biennio successivo, fino a **23,64 µg/m³ nel 2023**. Nel complesso, si osserva un

miglioramento della qualità dell'aria a livello regionale, ma con livelli ancora superiori a quelli registrati nel **Comune di Biella**.

VISITE A MUSEI, BENI CULTURALI E BIBLIOTECHE

Dopo il picco pre-pandemico del 2019, con oltre **96.000** ingressi, il 2020 registra un crollo significativo, in linea con le restrizioni legate all'emergenza sanitaria. Negli anni successivi si osserva una graduale ripresa: le visite aumentano costantemente fino al 2024, quando la Provincia di Biella supera per la prima volta i livelli pre-pandemici, raggiungendo **104.506** ingressi e la più elevata incidenza percentuale del periodo (7,4%). Complessivamente, il dato evidenzia un processo di progressiva riattivazione del tessuto culturale locale e una crescente capacità attrattiva del sistema museale **biellese** all'interno del contesto **piemontese**.



Parallelamente, nel periodo **2021-2024**, anche il sistema bibliotecario biellese ha mostrato segnali di consolidamento. I dati relativi ai **prestiti effettuati** e agli **utenti attivi** presso la **Biblioteca Civica** e la **Biblioteca dei Ragazzi** evidenziano una crescita costante, accompagnata da un **aumento dell'incidenza sul totale degli utenti iscritti al Polo Bibliotecario Biellese**.

Per la **Biblioteca Civica**, nel **2021** si contavano **15.848 prestiti** e **1.215 utenti attivi** (4,7% degli iscritti al Polo). Nel **2022**, gli utenti sono saliti a **1.905** (7,2%) e i prestiti a **21.251**. La crescita è proseguita nel **2023**, con **2.237 utenti attivi** (7,4%) e **23.540 prestiti**, fino a raggiungere nel **2024** **2.524 utenti** (7,7%) e **25.944 prestiti**, con un **rapporto prestiti/utente in costante crescita** (da 0,077 a 0,097).

Anche la **Biblioteca dei Ragazzi** mostra un trend positivo, sebbene con qualche oscillazione. Nel **2021**, con **1.330 utenti attivi** (5,2%), si sono registrati **35.419 presti-**

ti. Il **2022** ha visto un netto miglioramento sia negli utenti (**2.041**, 7,7%) sia nei prestiti (**45.340**). Nel **2023**, si è osservata una **flessione degli utenti attivi** (**1.501**, 5,0%) a fronte di un **ulteriore incremento dei prestiti** (**53.966**). Nel **2024**, gli utenti sono nuovamente saliti a **2.553** (7,8%), con **53.367 prestiti** complessivi.

Nel complesso, gli **utenti attivi del Polo Bibliotecario Biellese** sono aumentati da **25.670 nel 2021** a **32.700 nel 2024**, a fronte di **56 biblioteche aderenti al Polo** nel 2025.



CANONI MEDI DI LOCAZIONE (2022-2024)

Incidenza % sul reddito medio dichiarato (100 mq in zona semicentrale nei capoluoghi) (Scenari immobiliari)

■ Comune di Biella ■ Valore medio dei Comuni capoluogo di provincia in Piemonte



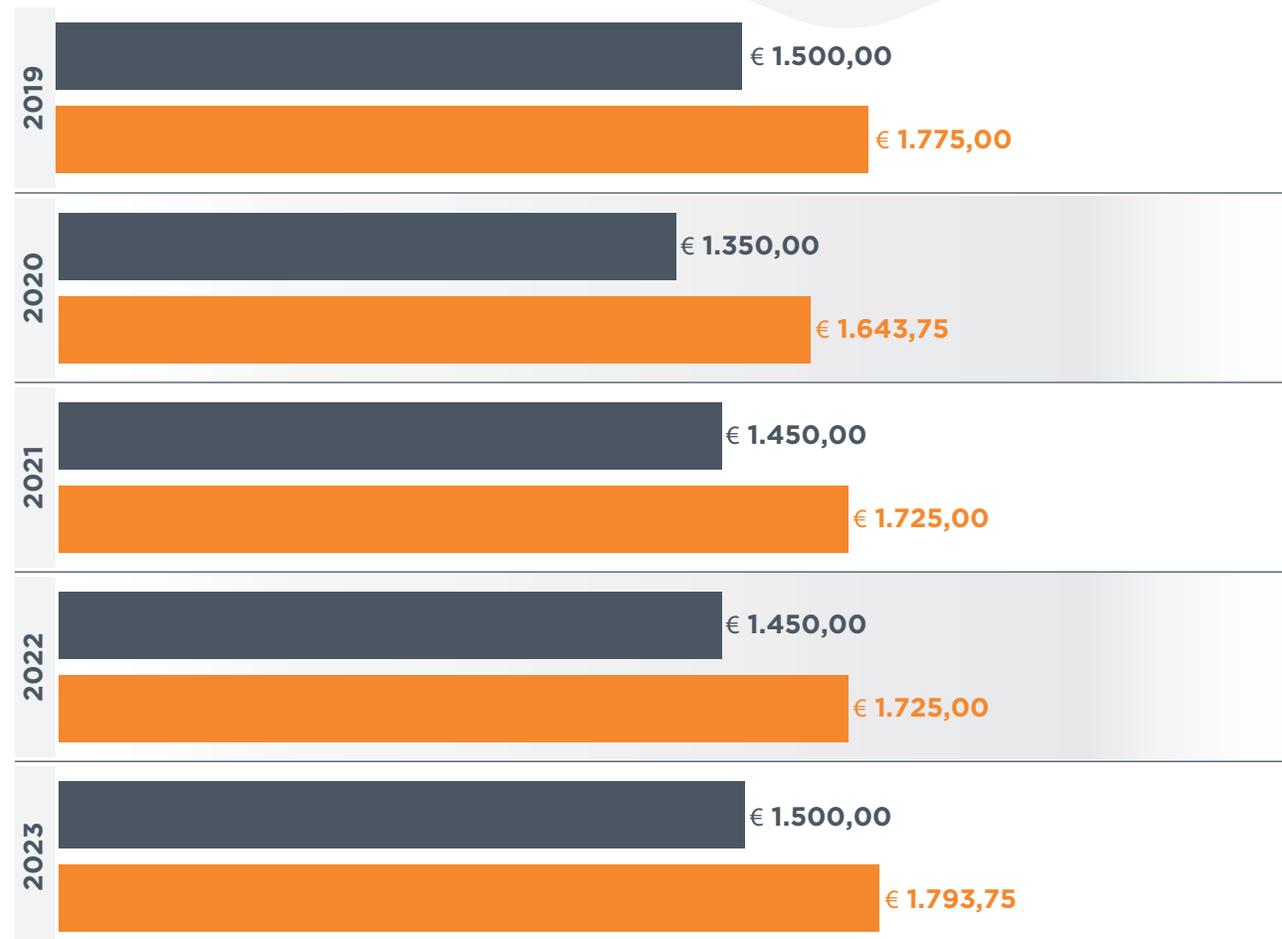
Fonte: i dati nazionali sono un'elaborazione su dati Istat, i dati riferiti al Comune di Biella e agli altri capoluoghi di provincia del Piemonte sono un'elaborazione su dati ISole24ore - indagine Qualità della Vita (su dati Scenari Immobiliari)

Il dato de ISole24ore si riferisce a un appartamento nuovo di 100 mq in zona semicentrale nel capoluogo di provincia. Il dato Istat è riferimento alla spesa media mensile per un'abitazione di ogni tipo. Il dato è calcolato dividendo la spesa totale per il numero delle famiglie residenti in Italia.

PREZZO MEDIO DI VENDITA DELLE CASE (2019-2023)

Valori in euro/mq

■ Comune di Biella ■ Valore medio dei Comuni capoluogo di provincia in Piemonte



Fonte: ISole24ore - indagine Qualità della Vita (su dati Scenari Immobiliari)

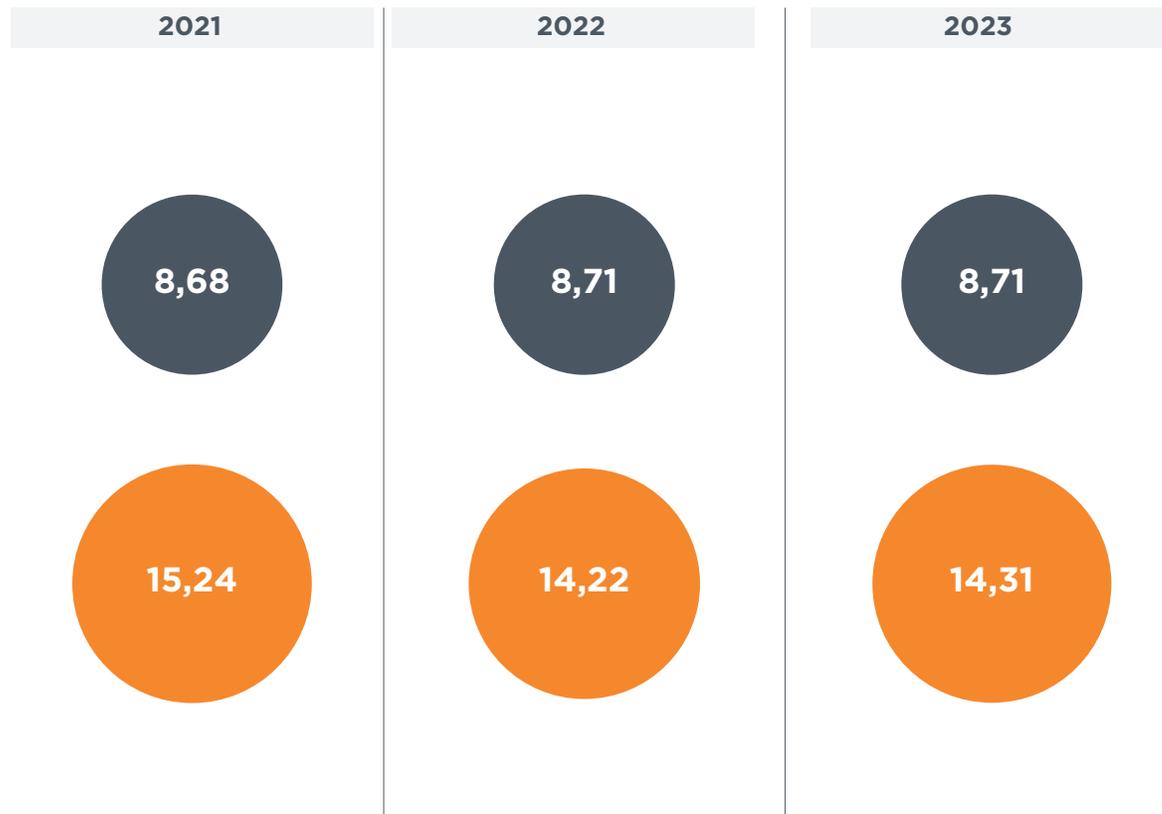
Il dato si riferisce a un appartamento nuovo di 100 mq in zona semicentrale nel capoluogo di provincia. Ultimo dato disponibile.



PISTE CICLABILI (2021-2023)

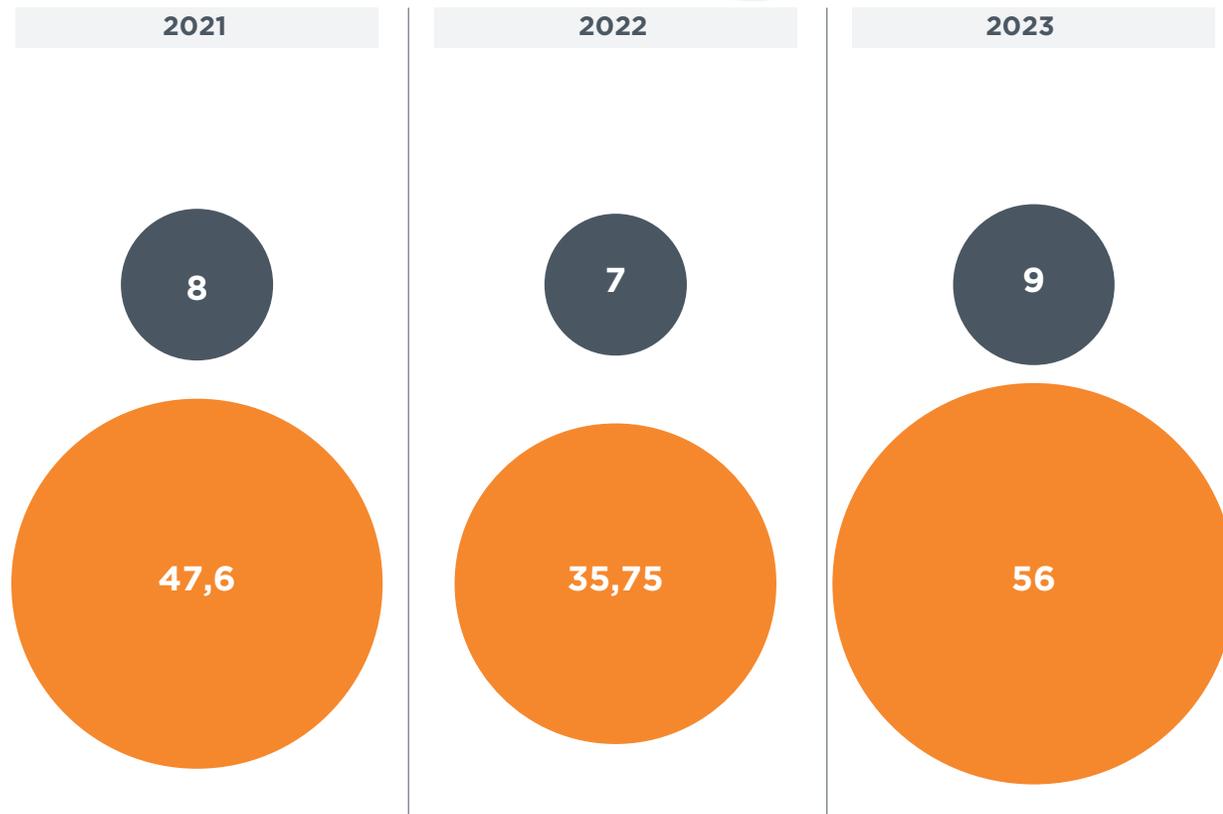
VALORI IN METRI PER 100 ABITANTI

■ Comune di Biella ■ Valore medio dei Comuni capoluogo di provincia in Piemonte



NUMERO DI VIAGGI PER ABITANTE E PER ANNO SUL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (2021-2023)

■ Comune di Biella ■ Valore medio dei Comuni capoluogo di provincia in Piemonte



Il dato di Alessandria non è disponibile per l'annata 2021 pertanto non è stato inserito nel calcolo della media.

Fonte: Ecosistema Urbano, Legambiente



ESTENSIONE PRO-CAPITE DI VERDE URBANO FRUIBILE NEI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA PIEMONTESE REGIONE PIEMONTE E PROVINCE (2020-2022)

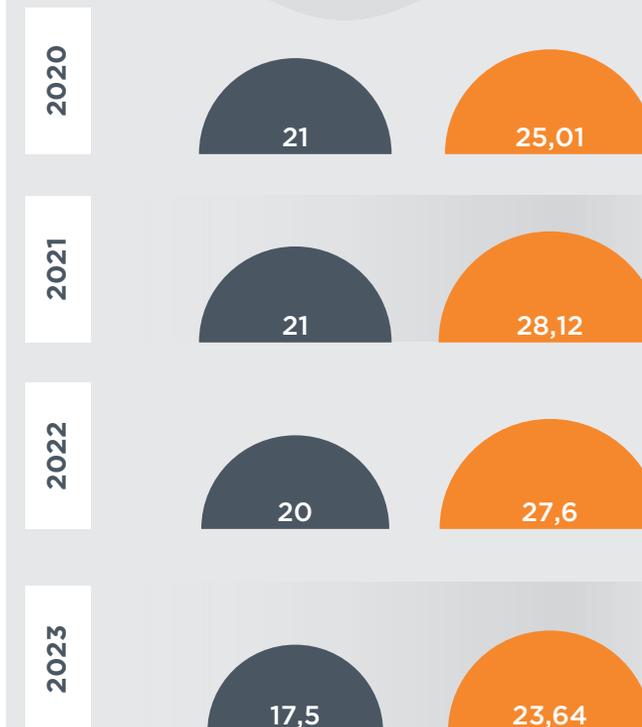
Valore in mq/abitante

	2020	2021	2022
Alessandria	24,2	27,3	27,3
Asti	27,9	28,1	28,2
Biella	20,1	20,4	20,5
Cuneo	33,8	32,5	32,7
Novara	15,7	14,2	14,3
Torino	23,3	23,7	28
VCO	110,8	111,6	111,6
Vercelli	51,3	52	52,1
Piemonte	26,4	26,7	29,7

Fonte: elaborazione su dati Ires Piemonte - Sisreg
Dato più aggiornando possibile

POLVERI SOTTILI - PM10 ($\mu\text{G}/\text{MC}$) PRESENTI NELL'ARIA (2020-2023)

■ Comune di Biella ■ Valore medio dei Comuni capoluogo di provincia in Piemonte



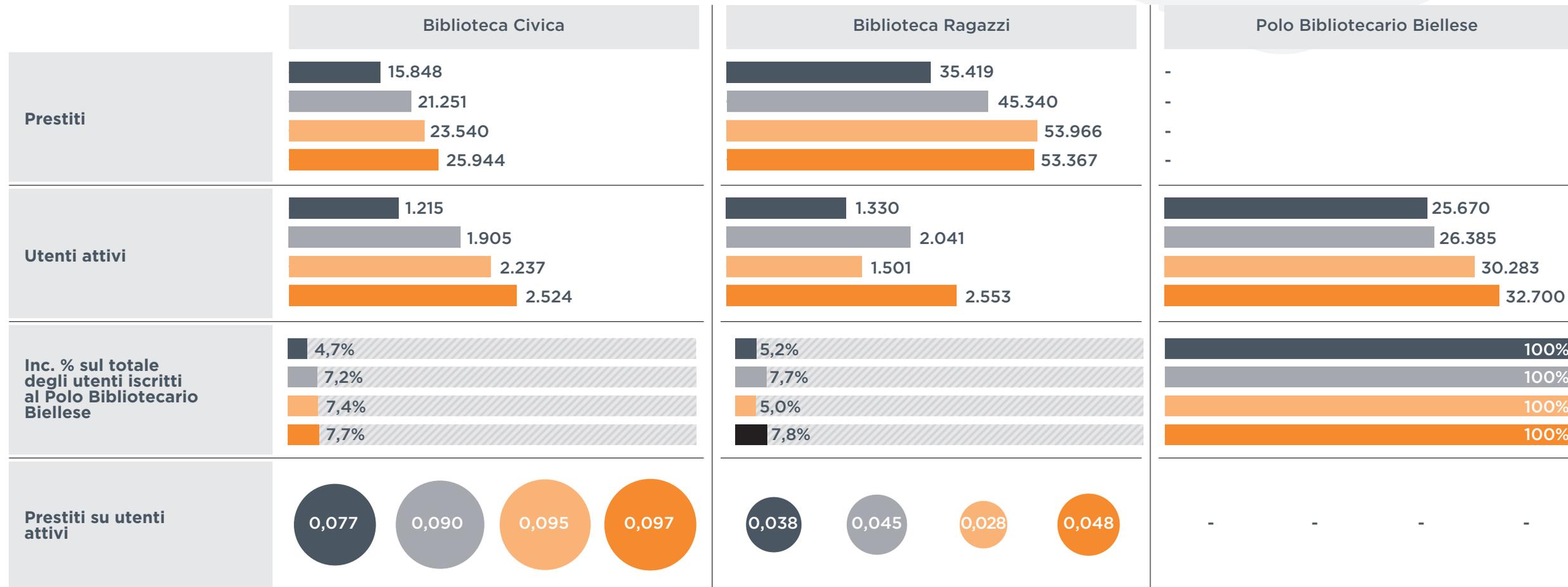
Fonte: Ecosistema Urbano, Legambiente

Le polveri sottili, denominate Pm10, sono particelle inquinanti presenti nell'aria che respiriamo. Queste piccole particelle possono essere di natura organica o inorganica e presentarsi allo stato solido o liquido; sono capaci di assorbire sulla loro superficie diverse sostanze con proprietà tossiche quali solfati, nitrati, metalli e composti volatili. Il valore limite stabilito per la tutela della salute umana è di $40 \mu\text{g}/\text{mc}$.

Per l'anno 2020, il valore medio piemontese non tiene conto della città di Vercelli, per cui il dato non è disponibile.

PRESTITI EFFETTUATI ED UTENTI ATTIVI (2021-2024)

2021 2022 2023 2024



Fonte: nostra elaborazione su Biblioteca di Biella. Le biblioteche che aderiscono a un Sistema Bibliotecario fanno parte di un insieme di biblioteche di un territorio, pubbliche e private, che collaborano tramite convenzioni (ma senza utilizzare un applicativo comune, ossia l'applicativo di gestione del Polo) allo scopo di conservare, gestire e valorizzare le collezioni; formare e sviluppare cataloghi collettivi; organizzare la circolazione dei libri, dei documenti cartacei e digitali; assicurare agli utenti della zona la lettura, la documentazione e l'informazione; curare una rilevazione e un monitoraggio utili anche a programmare nuove attività. Le biblioteche che fanno parte di un Polo Bibliotecario (una biblioteca può far parte di Polo e Sistema o solo del Sistema) condividono anche l'utilizzo dell'applicativo di gestione con elevati standard di affidabilità e sicurezza e senza la necessità di dotarsi di software proprio e presentano i propri dati e servizi nell'OPAC del Polo e in SBN. Biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario Biellese sono 48, mentre quelle aderenti al Polo Bibliotecario Biellese sono 56 (dati aggiornati al 2025).



RIEPILOGO INDICATORI GOAL 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Il sommario riporta tutti gli indicatori disponibili in infografica e/o in excel e scaricabili dalla pagina dedicata di www.osservabiella.it

INDICATORE	ANNUALITÀ DI RIFERIMENTO	FONTE	DISPONIBILITÀ DEI DATI DELL'OSSERVATORIO
Canoni medi di locazione	2021-2024	Istat e il Il Sole24ore - Qualità della vita	 
Prezzo medio di vendita delle case	2018-2023	Il Sole24ore - Qualità della vita	 
Verde urbano	2016-2022	Sisreg Piemonte	 
Estensione area pedonale	2018-2023	Ecosistema Urbano, Legambiente	
Passeggeri del TPL	2018-2023	Ecosistema Urbano, Legambiente	 
Piste ciclabili	2018-2023	Ecosistema Urbano, Legambiente	 
Polveri sottili	2018-2023	Ecosistema Urbano, Legambiente	 
Indice di lesività e mortalità da incidente stradale	2018-2023	Istat	
Trasformazione digitale	2019-2020	Il Sole24ore - Qualità della vita	
Visite musei e beni culturali	2019-2024	Annuario Statistico Regionale	
Biblioteche	2021-2024	Polo bibliotecario biellese	 

GOAL 16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Il goal 16 si propone di:

- ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione;
- rafforzare il recupero e la restituzione dei beni rubati e combattere tutte le forme di criminalità organizzata;
- garantire parità di accesso alla giustizia per tutti;
- ridurre le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi;
- sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti;
- assicurare un processo decisionale politico reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo.



All'interno del capitolo trovano spazio numerosi indicatori relativi alla delittuosità (con approfondimenti su specifiche tipologie di reato) e allo stato di salute della giustizia. Un approfondimento è dedicato alla gestione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata. Il capitolo raccoglie, infine, dati utili a descrivere la partecipazione della società civile alla vita sociale della provincia biellese, come la partecipazione elettorale e la presenza e numerosità di organizzazioni del Terzo Settore attive localmente.



DELITTUOSITÀ E DENUNCE

Il tasso di delittuosità è espresso come numero di delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria per ogni 100.000 abitanti. Per "delitto" si intende un reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa, accompagnata da una serie di pene accessorie, come l'interdizione dai pubblici uffici.

A **livello nazionale**, il **tasso di delittuosità** in **Italia** è stato di 3.925,4 nel 2018, scendendo leggermente a 3.817,3 nel 2019. Nel 2020, si è registrata una significativa diminuzione del tasso, che si è attestato a 3.197,0, probabilmente a causa delle restrizioni legate alla pandemia di COVID-19. Negli anni successivi, il tasso è tornato a crescere: 3.558,3 nel 2021, 3.822,5 nel 2022 e **3.969,2 nel 2023**, tornando ai livelli pre-pandemici. Nel Piemonte, i tassi di delittuosità sono stati generalmente più alti rispetto alla media nazionale. Nel 2018, la regione ha registrato un tasso di 4.227,9, che è leggermente diminuito a 4.150,0 nel 2019. Nel 2020, il tasso è sceso a 3.439,7, per poi risalire a 3.983,1 nel 2021, 4.308,2 nel

2022 e **4.407,3 nel 2023**, confermando un trend di progressivo incremento negli ultimi tre anni. La **Provincia di Biella** ha mostrato tassi di delittuosità inferiori rispetto sia alla media nazionale che a quella regionale. Nel 2018, il tasso era di 2.886,1, salendo leggermente a 2.894,5 nel 2019. Nel 2020, il tasso è sceso a 2.537,5, ma è aumentato nuovamente a 2.752,7 nel 2021 e a 2.745,2 nel 2022. Nel **2023**, si registra **un incremento** più marcato, con un tasso che raggiunge **3.050,8, il valore più alto del periodo osservato**.

GIUSTIZIA - CAUSE E LITIGIOSITÀ

L'**indice di litigiosità** è calcolato come il **numero di cause iscritte** ogni 100.000 residenti. Nel 2019, la **Provincia di Biella** ha registrato un indice di litigiosità pari a 1.547,3, un valore nettamente superiore alla media delle province piemontesi, che si attestava a 734,99. Nel 2020, l'indice ha subito un marcato incremento, raggiungendo 4.595,0, mentre la media regionale è salita a 2.547,31.



Nel 2021 si osserva un drastico calo dell'indice per **Biella**, che scende a 699,7, al di sotto della media piemontese (837,95), valore che si conferma stabile anche nel 2022, con 699,66 per Biella e una media regionale pressoché invariata a 837,93. Nel **2023**, l'indice di litigiosità per la Provincia torna a salire sensibilmente, attestandosi a **1.482,09, un dato che si avvicina alla media piemontese di 1.682,68**. Nel **2024**, l'indice **cresce** ulteriormente in modo significativo, raggiungendo **3.474,2, mentre la media regionale tocca quota 2.906,79**.

Nel 2019, la percentuale di cause pendenti ultratriennali in **Provincia di Biella** era del **17,1%**, un valore significativamente più alto rispetto alla media delle province piemontesi, che si attestava al **7,4%**. Nel 2020, questa percentuale è aumentata ulteriormente in Provincia, raggiungendo il **22,9%**, mentre la media regionale è salita al **10,7%**.

Nel 2021, la percentuale di cause pendenti ultratriennali a **Biella** è calata leggermente al **22,3%**, ma è rimasta

comunque nettamente superiore alla media piemontese, che si è attestata al **6,7%**. **Nel 2022**, il dato provinciale è rimasto sostanzialmente stabile al **22,3%**, a fronte di un aumento della media regionale all'8,69%. **Nel 2023**, la situazione resta invariata per la **Provincia di Biella**, con una percentuale di **22%** di cause pendenti ultratriennali, ancora **più del doppio rispetto alla media piemontese**, che si attesta al **9%**.

GIUSTIZIA - IMMOBILI SOTTRATTI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Nel 2021, il totale dei beni immobili confiscati in Piemonte era di **770 unità**. Di questi, la Provincia di Torino rappresentava la maggior parte con **443 immobili (57,5%)**, seguita dalla **Provincia di Biella** con **106 immobili (13,8%)**, Alessandria con **82 immobili (10,6%)** e Vercelli con **45 immobili (5,8%)**. Le altre province registravano numeri inferiori: Cuneo **28 (3,6%)**, Novara **30 (3,9%)**, Asti **27 (3,5%)** e il Verbano-Cusio-Ossola (VCO) **9 (1,2%)**.



Nel 2022, il numero complessivo di beni confiscati è salito a **905 unità**. La Provincia di Torino ha registrato una lieve diminuzione con **440 immobili (48,6%)**, mentre Cuneo ha evidenziato un aumento significativo con **147 immobili (16,2%)**. **Biella** è rimasta stabile a **106 immobili (11,7%)**, mentre Alessandria è scesa a **80 (8,8%)**. Asti è cresciuta a **47 immobili (5,2%)**, Vercelli è rimasta stabile a **45 (5%)**, Novara è scesa a **28 (3,1%)**, e il VCO è salito a **12 (1,3%)**.

Nel 2023, il totale dei beni immobili confiscati è sceso a **842 unità**. Torino ha continuato a calare con **378 immobili (44,9%)**, Cuneo è rimasta stabile a **147 (17,5%)**, e **Biella** ha mantenuto **106 immobili (12,6%)**. Alessandria è ulteriormente scesa a **73 (8,7%)**, mentre Asti è rimasta stabile a **47 (5,6%)**. Vercelli ha registrato un lieve aumento a **51 (6,1%)**, Novara è rimasta invariata a **28 (3,3%)** e il VCO è rimasto stabile a **12 immobili (1,4%)**.

L'analisi dei dati aggiornati a luglio 2024, elaborati sulla base delle informazioni fornite da OpenRegio - ANBSC,

evidenzia un incremento complessivo del numero di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata.

In **Piemonte**, nel 2024, si registrano **891 beni immobili** confiscati, con un aumento del **5,8%** rispetto al 2023 (**842 unità**). La Provincia di Torino si conferma l'area con la concentrazione più elevata di beni, pari a **386 unità (43,3%** del totale regionale), seguita da Cuneo con **158 beni (17,7%)**, che registra una crescita rispetto all'anno precedente. Biella, invece, evidenzia un lieve calo, passando a **98 unità (11%)**, mentre Alessandria mostra una crescita significativa, attestandosi a **89 beni (10,0%)**.

Situazione più stabile nelle province di Asti (**50 beni, 5,6%**) e Novara (**32 beni, 3,6%**), con incrementi marginali. Vercelli presenta un aumento rilevante, passando da 51 a 66 immobili (**7,4%**), mentre il Verbano-Cusio-Ossola (VCO) resta sostanzialmente invariato, con **12 beni (1,3%)**.



ATTIVITÀ ASSOCIATIVA, PARTECIPAZIONE E TERRITORIO

Nel 2024, le **Organizzazioni di Volontariato** si concentrano in gran parte nella Provincia di Torino, che rappresenta il **44,4%** del totale regionale, in aumento rispetto all'anno precedente. Seguono le province di **Vercelli** (9,8%), **Biella** (9,2%) e **Alessandria** (8,9%). **Novara**, pur restando tra le prime, registra una leggera flessione al **9,1%**, mentre **Asti** e **Cuneo** si attestano rispettivamente al **7,8%** e al **6,4%**. Il **Verbano-Cusio-Ossola (VCO)** mantiene una quota stabile del **4,4%**.

Anche nel settore delle **Associazioni di Promozione Sociale**, Torino rafforza il proprio ruolo centrale, salendo al **64%** delle realtà piemontesi. A grande distanza seguono **Novara** con l'**8,1%**, **Alessandria** con il **7,9%**, **Cuneo** con il **4,9%**, e **Biella** con il **4,5%**. **Asti** mostra una lieve crescita, arrivando al **5,3%**, mentre le province di **Vercelli** e **VCO** chiudono la classifica con il **2,7%** e il **2,5%**.

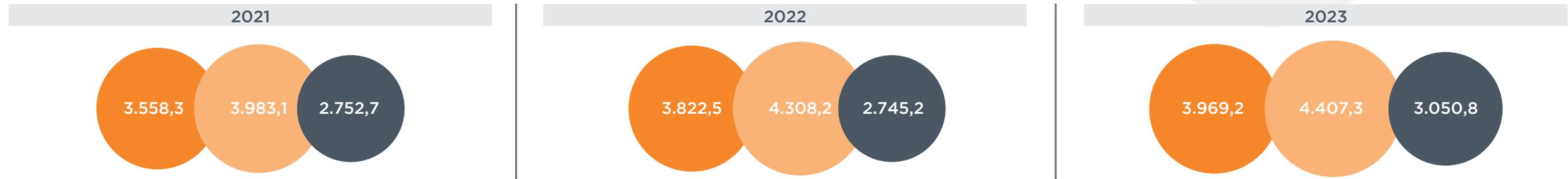
Per quanto riguarda gli **Enti Filantropici**, Torino domina con una netta maggioranza pari al **73,3%** del totale regionale. Seguono, a pari merito, **Biella**, **Alessandria** e **Novara**, ciascuna con una quota del **6,7%**. **Vercelli** e **Cuneo** si attestano entrambe al **3,3%**, mentre **Asti** e **VCO** non registrano alcun ente attivo in questa categoria.

Infine, le **Imprese Sociali** vedono ancora Torino al primo posto, con il **59,9%** delle imprese regionali. Le province di **Alessandria** (9,9%), **Novara** (7,5%) e **Biella** (5,2%) seguono a distanza. **Cuneo**, **Asti** e **Vercelli** presentano valori compresi tra il **4,7%** e il **5,9%**, mentre il **VCO** si conferma con la percentuale più bassa, pari all'**1,3%**.



TASSO DI DELITTUOSITÀ SU DATI NAZIONALI, REGIONALI E PROVINCIALI (2021-2023)

Italia Piemonte Provincia di Biella



Fonte: elaborazione su dati Istat

Il tasso di delittuosità esprime il numero di delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria ogni 100.000 abitanti. Per "delitto" si intende un reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie (ad esempio l'interdizione dai pubblici uffici).

NUMERO DI VITTIME DI OMICIDIO E AGGRESSIONE ITALIA, PIEMONTE E PROVINCIA DI BIELLA (2021-2023)

Italia Piemonte Provincia di Biella inc. % v.a. inc. % sul valore per genere e nel territorio di riferimento

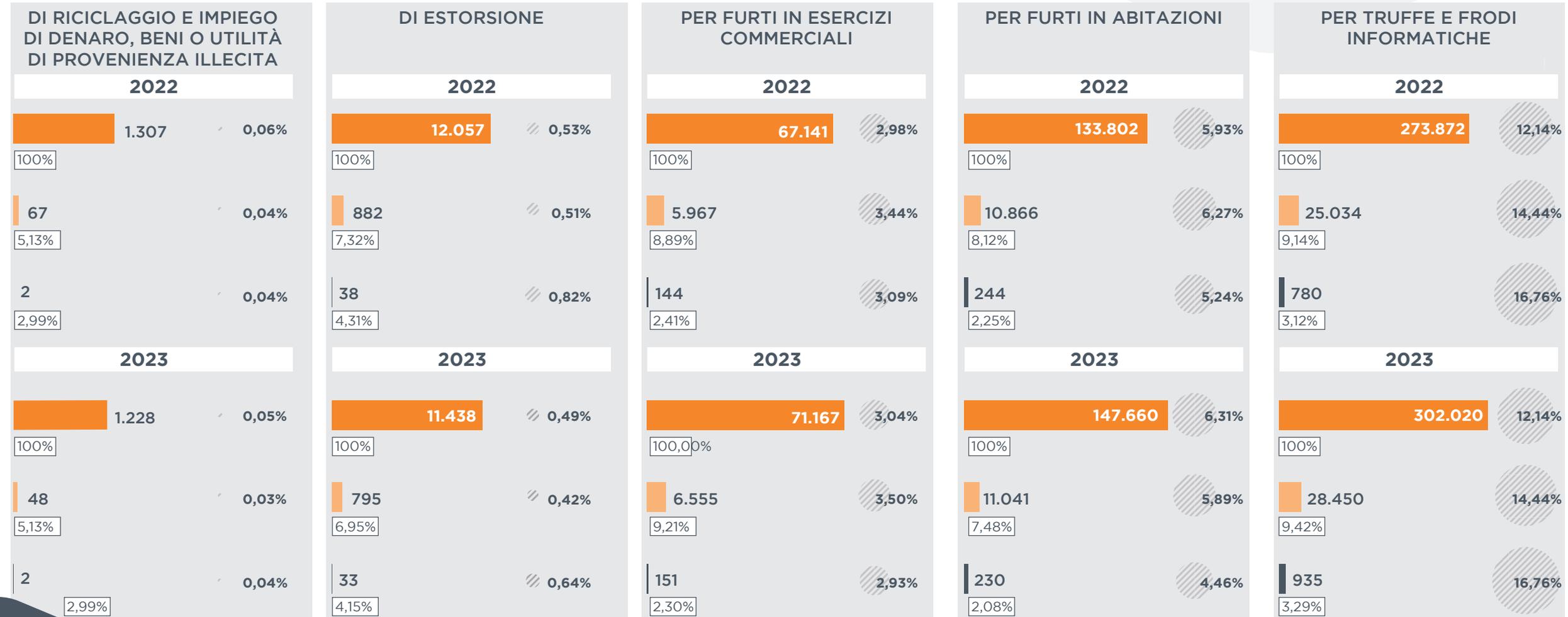
	2021						2022						2023					
	TOTALE	inc. %	UOMINI	inc. %	DONNE	inc. %	TOTALE	inc. %	UOMINI	inc. %	DONNE	inc. %	TOTALE	inc. %	UOMINI	inc. %	DONNE	inc. %
Italia	263	100%	157	59,70%	106	40,30%	332	100%	204	61,45%	128	38,55%	344	100%	220	63,95%	124	36,05%
Piemonte	27	10,27%	18	66,67%	9	33,33%	18	5,42%	8	2,41%	10	3,01%	22	6,40%	14	4,07%	8	2,33%
Provincia di Biella	1	0,38%	1	100%	0	0%	3	0,90%	1	0,30%	2	0,60%	2	0,58%	2	0,58%	0	0%

Fonte: elaborazione su dati Istat

L'incidenza percentuale del valore totale del Piemonte è calcolata sul totale delle vittime di omicidio registrate a livello nazionale, l'incidenza percentuale del valore totale di Biella è calcolata sul totale delle vittime di omicidio registrate a livello regionale. Dato più aggiornato disponibile.

DENUNCE SU DATI NAZIONALI, REGIONALI E PROVINCIALI (2022-2023)

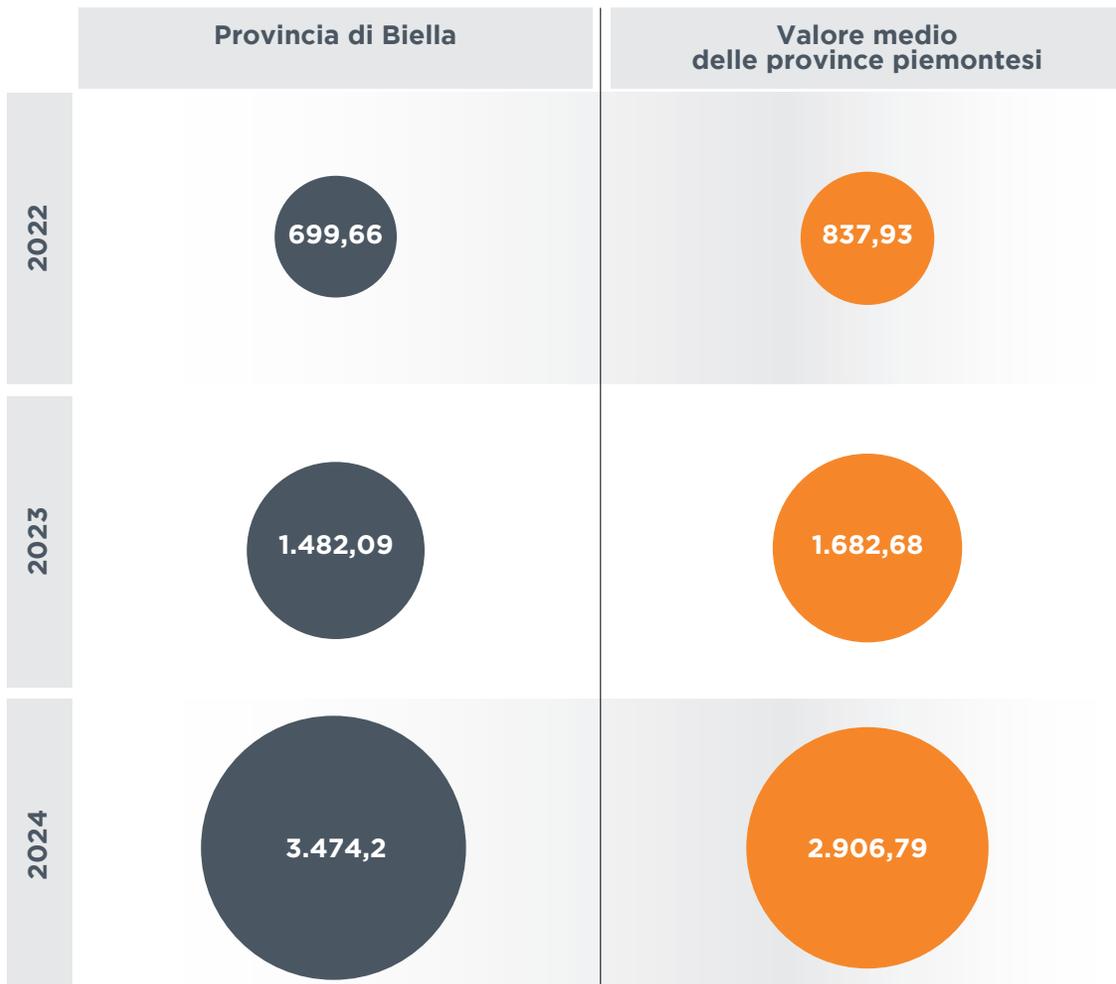
■ Italia
 ■ Piemonte
 ■ Provincia di Biella
 (inc. %)
 v.a.
 Inc.% sul totale dei reati commessi nell'anno e nel territorio di riferimento



Fonte: elaborazione su dati Istat

L'incidenza percentuale del Piemonte è calcolata sul totale delle denunce registrate a livello nazionale, l'incidenza percentuale di Biella è calcolata sul totale delle denunce registrate a livello regionale.

INDICE DI LITIGIOSITÀ (2022-2024)

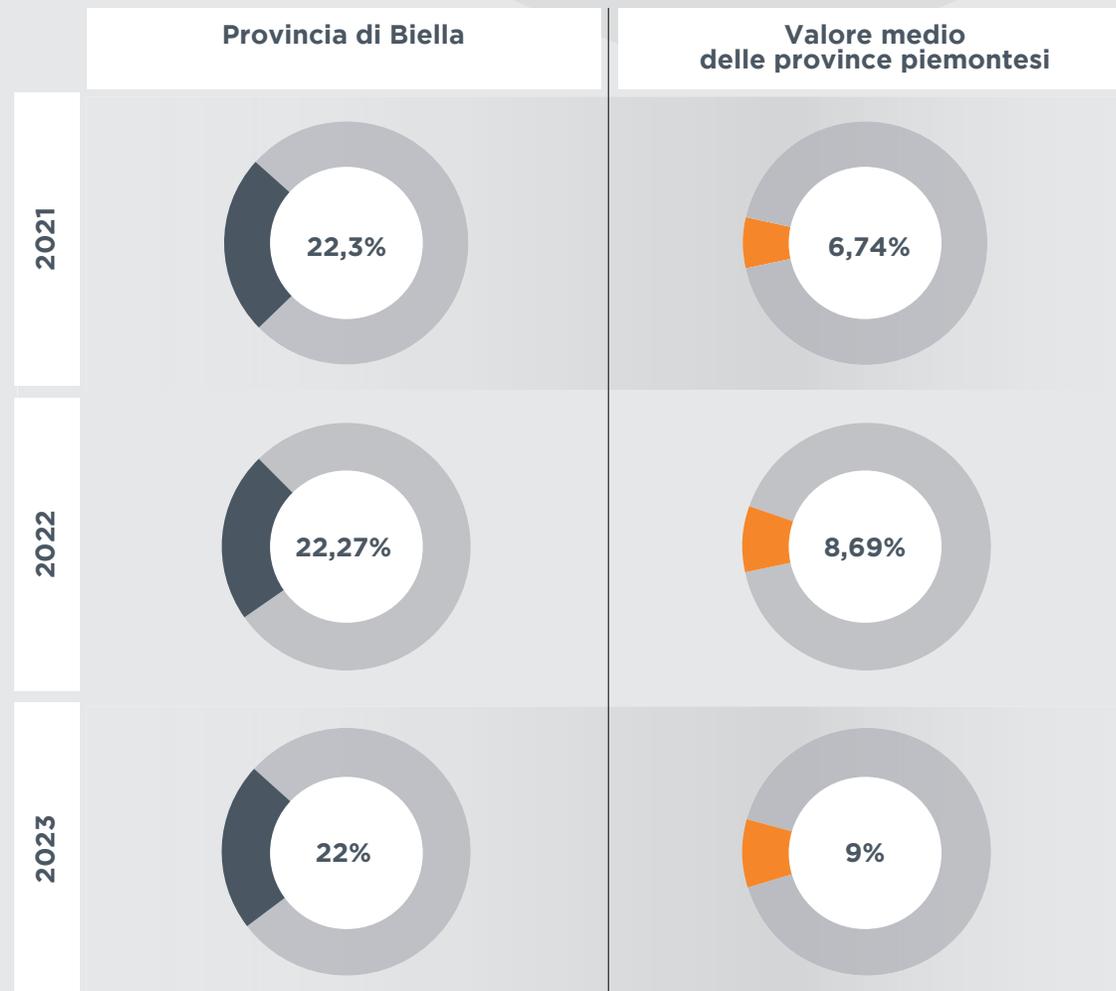


Fonte: elaborazione da ISole24ore - Qualità della vita (su dati Giustizia.it)

L'indice di litigiosità esprime il numero di cause iscritte ogni 100mila residenti. Alcuni dei valori indicati nelle annualità precedenti sono variati a seguito di alcune modifiche apportate da ISole24ore.

CAUSE PENDENTI ULTRATRIENNALI (2021-2023)

(% sul totale delle pendenze)

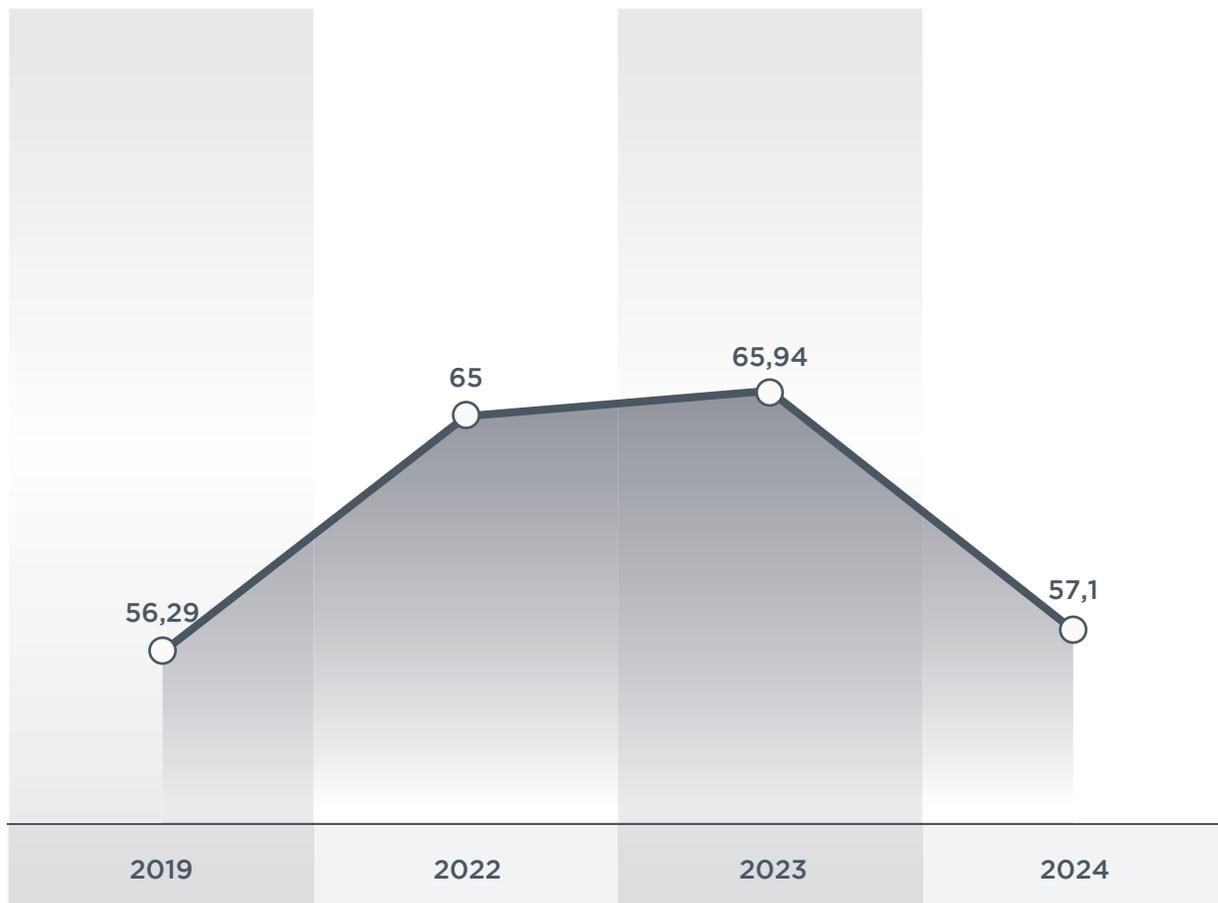


Fonte: elaborazione da ISole24ore - Qualità della vita (su dati Giustizia.it). Ultimo dato disponibile.

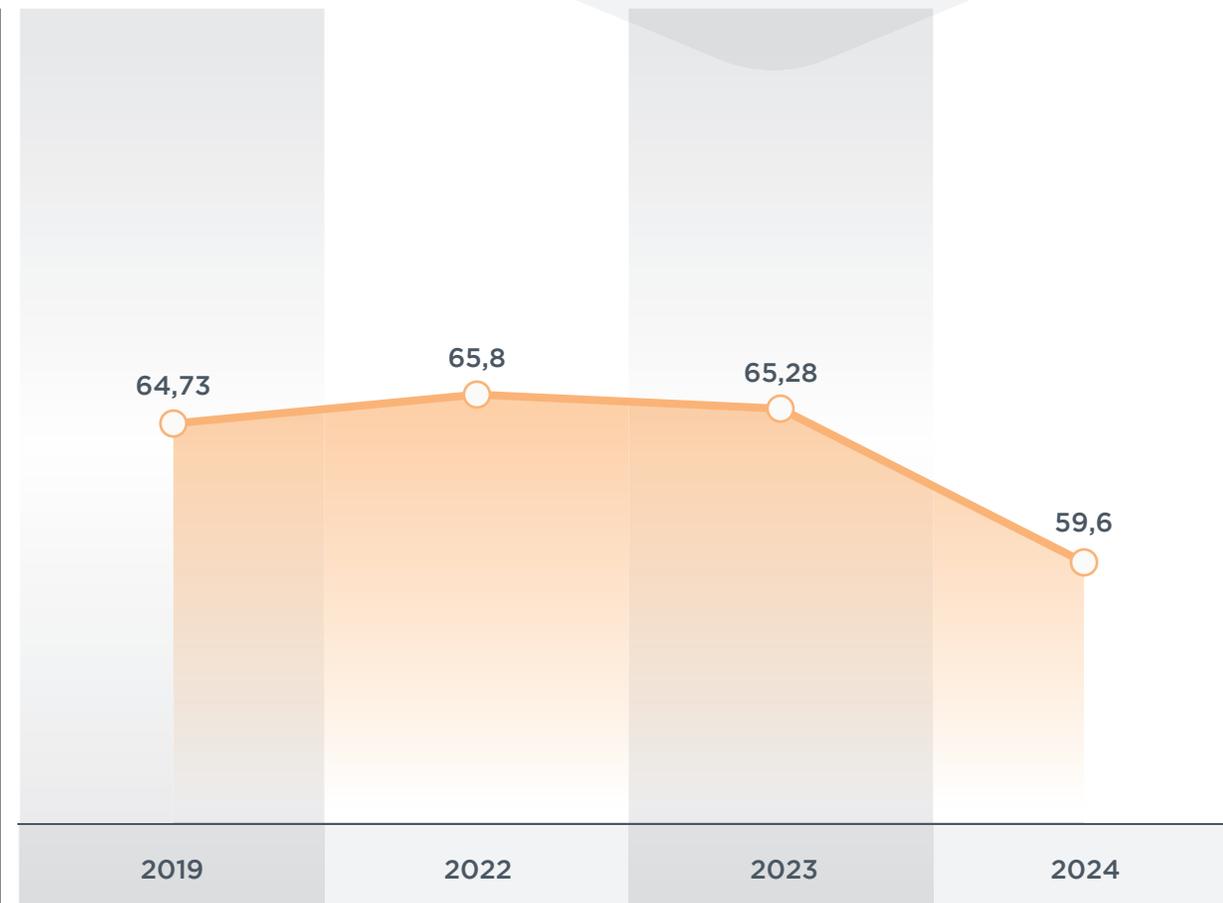


PERCENTUALE PARTECIPAZIONE ELETTORALE (2019-2024)

PROVINCIA DI BIELLA



VALORE MEDIO DELLE PROVINCE PIEMONTESI

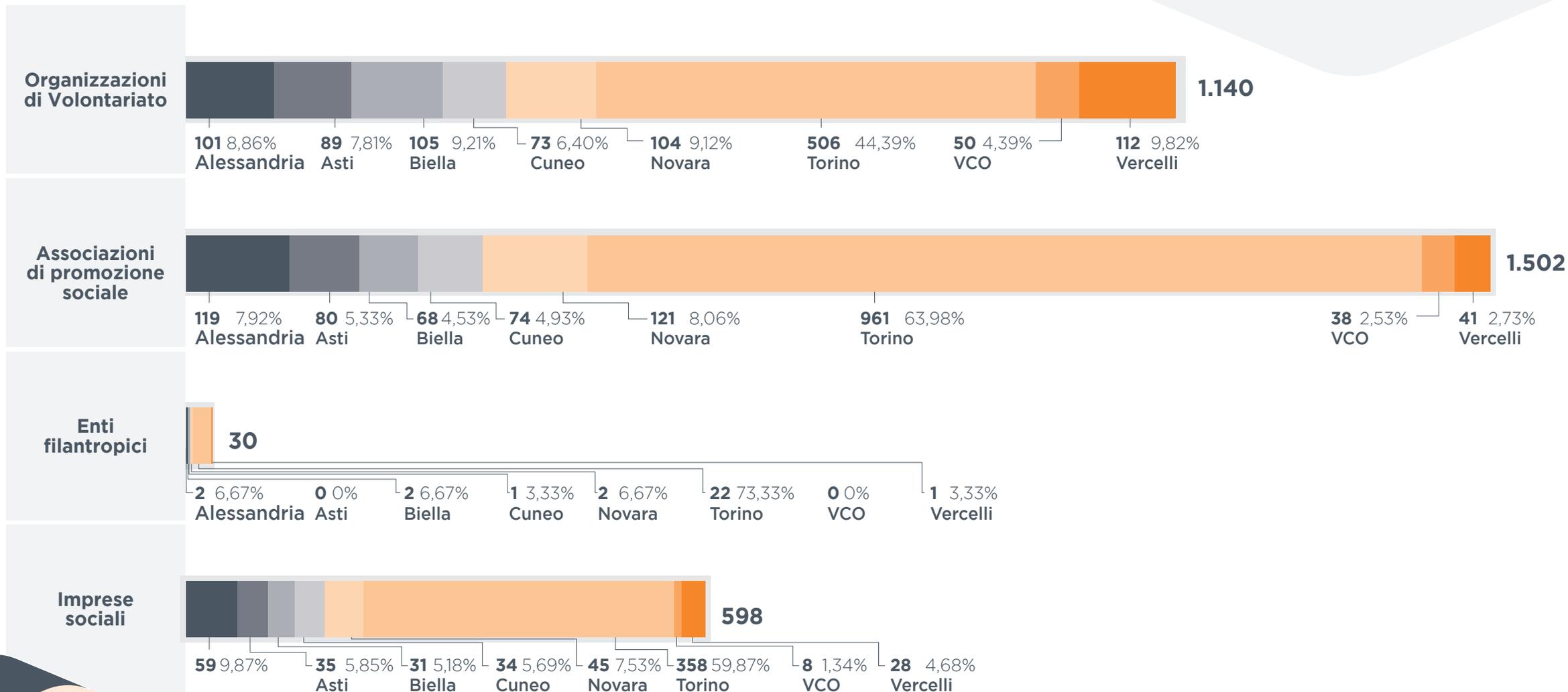


Fonte: elaborazione da IISole24ore- Qualità della vita

Il dato riferito al 2019 è fornito dall'Istat ed esprime la percentuale di persone che hanno votato alle ultime elezioni del Parlamento europeo sul totale degli aventi diritto (periodicità quinquennale). Il dato del 2022 è fornito dal dataset del Viminale e si riferisce alle ultime elezioni politiche in Italia (risalenti al 2022). La percentuale è calcolata sul totale degli aventi diritto al voto.

ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (2024)

Valore assoluto Dato in percentuale



Fonte: RUNTS - Regione Piemonte



RIEPILOGO INDICATORI GOAL 16

PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI

Il sommario riporta tutti gli indicatori disponibili in infografica e/o in excel e scaricabili dalla pagina dedicata di www.osservabiella.it

INDICATORE	ANNUALITÀ DI RIFERIMENTO	FONTE	DISPONIBILITÀ DEI DATI DELL'OSSERVATORIO
Tasso di delittuosità	2018-2023	Istat	 
Numero di vittime di omicidio	2018 -2023	Istat	 
Denunce di riciclaggio	2018-2023	Istat	 
Denunce di estorsione	2018-2023	Istat	 
Denunce di furti	2018-2023	Istat	 
Furti in abitazione	2018-2023	Istat	 
Frodi informatiche	2018-2023	Istat	 
Indice litigiosità	2019-2024	Il Sole24ore - Qualità della vita	 
Cause pendenti	2019-2023	Il Sole24ore - Qualità della vita	 
Immobili destinati	2021-2024	OpenRegio - ANBSC	
Immobili in gestione all'ANBSC	2021-2024	OpenRegio - ANBSC	
Partecipazione elettorale	2019 e 2022-2024	Il Sole24ore - Qualità della vita	 
Associazioni e ODV	2023-2024	Registro regionale delle Associazioni di Volontariato	 
Associazionismo e giovani	2019, 2022 e 2025	BiellaInsieme	



www.osservabiella.it